

Garantire il Successo Formativo degli Alunni e il Ben - Essere di Tutti



"Cerchiamo con tutte le  
forze di cambiare ciò che non  
va, ma non smettiamo mai di  
amare la nostra scuola"



*CHI SIAMO*

*Scuola  
Primaria*

**Centro  
Cannitello  
Pezzo  
Acciarelo**

**IC**

*Scuola  
Infanzia*

**Centro  
Cannitello  
Pezzo  
Acciarelo**

*Scuola  
Secondaria*

**Centro  
Cannitello**

***DIRIGENTE SCOLASTICO GRAZIA MARIA TRECROCI***



## 1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

---

### 1.1 LE SCUOLE - GLI ALUNNI - I DOCENTI

L'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII ha sedi di quartiere logisticamente funzionali al territorio:

#### Scuola dell'Infanzia:

- Centro, Via Corrado Alvaro, Telefono: 0965 756921;
- Acciarello, Via Corigliano, Telefono: 0965 756677;
- Pezzo, via Felice Lazzaro, Telefono: 0965 756856;
- Cannitello, Via Nazionale Ferrito, Telefono: 0965 759909;

#### Scuola Primaria:

- Centro, Giovanni XXIII, Via Ammiraglio Curzon, Telefono: 0965 751533;
- Acciarello, Rocco Larussa, Via Corigliano, Telefono: 0965 756677;
- Pezzo, Don Lorenzo Milani, Via Briatico, Telefono: 0965 756059;
- Cannitello, San Giovanni Bosco, Via Fontana Vecchia, Telefono: 0965 759430;

#### Scuola Secondaria Primo Grado:

Centro, Via Monsignor Bergamo, Telefono: 0965 751465;

Cannitello, Via Vittorio Emanuele, Telefono: 0965 759909;



S.P. Acciarello "Larussa"



S.I. Centro



S.I. Ferrito



S.I. Pezzo



S.P. Cannitello "S. Giovanni Bosco"



S.P. "Giovanni XXIII"



S.P. Pezzo "Don Milani"



SSI° "R. Caminiti"



SSI° Cannitello



### SITUAZIONE PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA					
Plessi	Acciarello	Ferrito	Centro	Pezzo	Totale
N° Sezioni	3	1	5	4	13
N° Alunni	56	23	103	107	289
N° Collaboratori Scolastici	1	1	2	2	6
Responsabile di Plesso	BELLANTONE V	MARCIANÒ	CARPINELLI	PARISI	

SCUOLA PRIMARIA					
Plessi	Acciarello	Cannitello	Centro	Pezzo	Totale
N° Classi	7	7	14	9	37
N° Alunni	127	130	313	130	700
N° Collaboratori Scolastici	1	1	4	1	7
Responsabile di Plesso	ROMANINI PONTILLO	SURACE BAMBACE	SARACENO LAGAMBA	COSTANTINO GIORDANO	

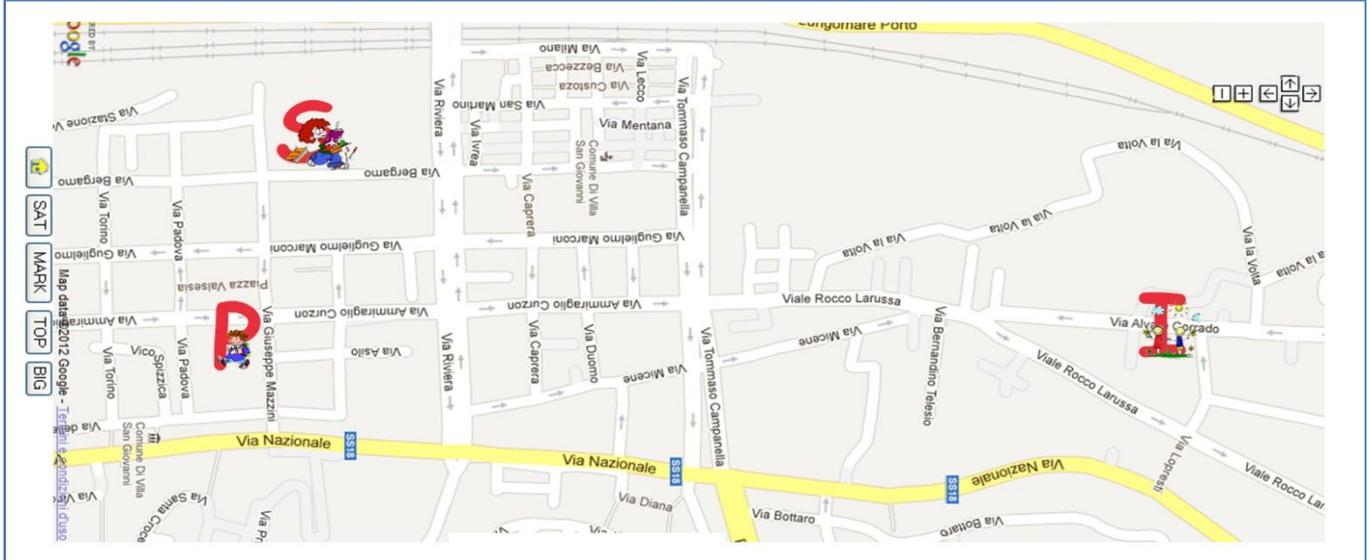
SCUOLA SECONDARIA					
Plessi	Centro	Corsi	Cannitello	Corsi	Totale
N° Classi	13	5	6	2	19
N° Alunni	295		121		416
N° Collaboratori Scolastici	4		2		6
Responsabile di Plesso	ROSSETTI - RUSSO		PIRO-ALATI		



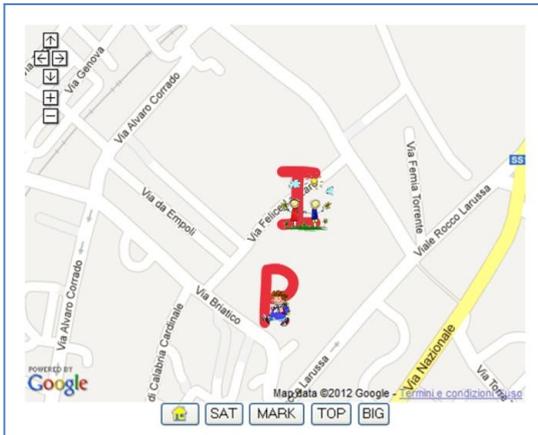
## DOVE SIAMO

### Le Scuole di Quartiere

#### Scuole Centro



#### Scuole Pezzo



#### Scuole Acciarello



#### Scuole Cannitello





## 2 ELABORAZIONE E DIFFUSIONE DEL PTOF

---

### 2.1 IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'emanazione e l'entrata in vigore della legge 13 luglio 2015 n° 107 e i Decreti legislativi attuativi della Legge evidenziano l'esigenza di un aggiornamento dell'offerta formativa al fine di individuare la maggior congruenza possibile fra RAV, PDM, Piano di inclusione, Piano Digitale, Piano Triennale di formazione, fabbisogno di organico. Per progettare un'offerta formativa efficace ed in linea con le priorità e gli obiettivi strategici dell'Istituto mediante la quale, sia possibile la realizzazione di processi di innovazione, occorre inoltre individuare tutte le possibili relazioni fra risorse umane, strutturali, strumentali, finanziarie.

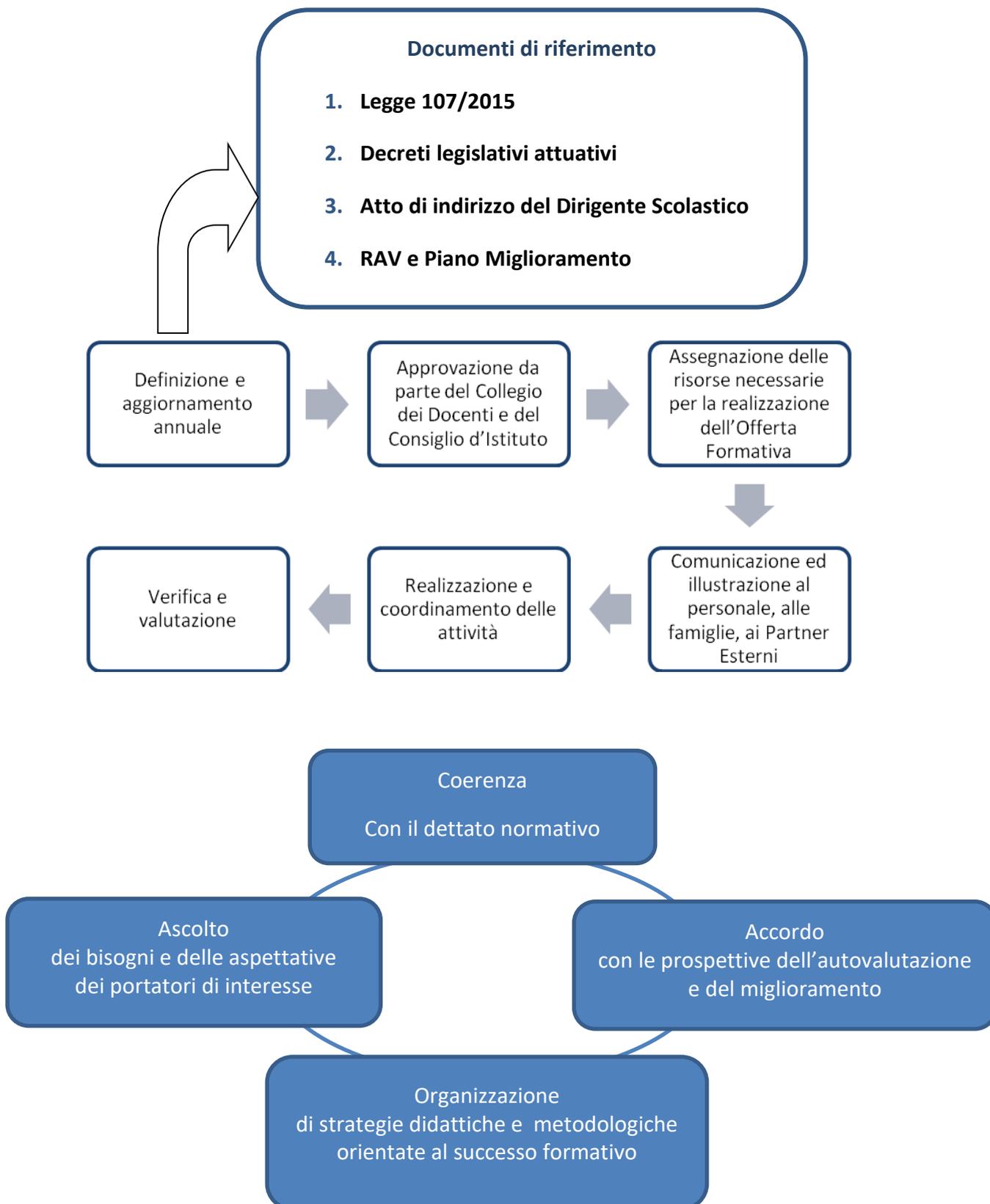
In tale prospettiva la legge 107 e i Decreti legislativi rappresentano le opportunità normative per la rimodulazione del PTOF, valorizzando quanto già realizzato e promovendo una riflessione sui processi di pianificazione e miglioramento.

L'anno scolastico 2017-2018, in tale logica, segna il passaggio verso il progressivo riallineamento della scuola con l'orizzonte del nuovo quadro normativo dal quale emergono i seguenti criteri per l'elaborazione di un Piano dell'Offerta Formativa:

1. **Identità delle istituzioni scolastiche autonome**, rispondente alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
2. **Coerenza con l'autovalutazione**, connessa agli obiettivi strategici ed alle priorità emerse nel RAV;
3. **Riferimento a pareri e proposte degli stakeholders**, attraverso l'attribuzione di un ruolo strategico nell'indirizzo, gestione e impulso all'innovazione;
4. **Flessibilità didattica ed organizzativa** resa dalla 107 ineludibile per la realizzazione del curriculum di scuola;
5. **Centralità dello studente**, potenziata da un curriculum di scuola, inteso come espressione di autonomia e flessibilità, ed in quanto tale funzionale alla promozione del successo formativo per ciascuno studente;
6. **Organico dell'autonomia**, funzionale alle esigenze didattiche organizzative e progettuali di ciascuna scuola e alla piena realizzazione del curriculum mediante l'esplicitazione del fabbisogno di risorse professionali necessarie per l'efficace realizzazione dei percorsi formativi progettati;
7. **Attrezzature infrastrutture materiali** che secondo il disposto della legge 107 rendano fattibile il passaggio da un'ottica statica meramente descrittiva dell'esistente ad un'ottica dinamica di analisi del fabbisogno, in coerenza con gli obiettivi strategici della scuola;
8. **Reti di scuole e collaborazioni esterne** che potenziando la sinergia formativa consentono di assolvere al meglio i nuovi compiti istituzionali dettati dalla legge 107;
9. **Piano di formazione del personale** mediante il quale la formazione obbligatoria, permanente e strutturale dei docenti costituirà la leva strategica per l'innovazione



## PROCEDURE DI GESTIONE DEL PTOF



Su questi presupposti si fonda la proposta educativa per il triennio 2015 - 2018.



## RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE : CONCLUSIONI 2016-2017

Trecroci Maria Grazia, Romeo Maria Rita, Piro Amalia, La Gamba Serafina, Saraceno Giuseppa, Laganà Ignazia Maria, Ottanà Luisa, Bellantoni Laura, Cardona Francesco.

### Esiti

Area	2015/16	2016/17
2.1 Risultati scolastici	6	6
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	4	3
2.3 Competenze chiave europee	6	6
2.4 Risultati a distanza	7	6



## Processi

Area	2015/16	2016/17
3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione	7	7
3A.2 Ambiente di apprendimento	6	6
3A.3 Inclusione e differenziazione	6	6
3A.4 Continuita' e orientamento	6	6
3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	7	7
3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	7	7
3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	7	7



## Individuazione delle priorità

PRIORITA' 2015/16	2016/17	TRAGUARDO	
		2015/16	2016/17
<b>1) Risultati scolastici</b>			
<b>2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>			
Variabilità di risultati fra classi di sedi diverse con percentuali che vanno dal -0,15 al -24 per italiano e dal -3,5 al -18 per matematica.	Variabilità di risultati fra classi della stessa sede e di sedi diverse in italiano e matematica	Recupero delle percentuali negative in italiano e matematica nelle classi in cui il punteggio risulta non allineato alla media regionale e nazionale	Ridurre varianza al di sotto del 7% e in alla fine del triennio raggiungere l'uniformità dei risultati con allineamento alla media nazionale
<b>3) Competenze chiave europee</b>			
Variabilità/attendibilità di risultati delle competenze chiave e di cittadinanza fra classi delle stesse sedi e di sedi diverse	Variabilità di risultati delle competenze chiave e di cittadinanza fra classi delle stesse sedi e di sedi diverse	Valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza Uniformità di strumenti di rilevazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Ridurre progressivamente la variabilità di risultato rilevata nelle classi e al termine del triennio uniformare i risultati conseguiti nelle classi
<b>4) Risultati a distanza</b>			



Monitoraggio dei risultati a distanza

Costruzione di una banca dati per la  
rilevazione ed il confronto dei  
risultati a distanza

### Motivazioni Priorità 2015/16

La variabilità di risultato in quattro classi seconde di sedi diverse nelle prove d'Italiano (rcee8550046 -0,15% , -7% - rcee8550035 -11% - rcee8550013 -24%), in quattro classi seconde di sedi diverse nelle prove di Matematica (rcee8550024 -4% - rcee8550046 -7% , -10%, rcee8550035 -18%) e in due classi quinte di sedi diverse nelle prove di Italiano (rcee8550046 -3,5 , rcee8550035 -6%) e in una classe quinta nelle prove di Matematica (rcee8550035 -8%) hanno motivato l'individuazione del recupero delle percentuali negative nelle classi in cui il punteggio risulta non allineato alla media regionale e nazionale quale prima priorità. La motivazione di tale scelta è stata indotta dall'esigenza di garantire a tutti gli alunni le medesime opportunità formative mediante il superamento del GAP. La seconda priorità individuata è relativa alla valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza, considerata l'importanza che queste assumono nell'attribuzione di significatività ai saperi disciplinari. Terza e ultima priorità dell'Istituto è il monitoraggio dei risultati a distanza che, nell'ottica di un percorso formativo, unitario e continuo, rappresentano un'evidenza per il controllo dei processi formativi realizzati.

### Motivazioni Priorità 2016/17

La prima priorità, riferita all'area degli esiti degli studenti, riguarda i risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali dagli alunni della scuola primaria. E' stata rilevata infatti una varianza tra classi della stessa sede e/o di sedi diverse, tale da determinare percentuali negative significative dei risultati dell'istituto rispetto alla media nazionale e regionale. La motivazione della scelta della priorità è scaturita dall'esigenza di colmare il GAP rilevato e, nel contempo, di riflettere sulla difformità emersa fra esiti delle prove standardizzate e valutazioni quadrimestrali. La seconda priorità individuata, sempre riferita all'area degli esiti degli studenti, è relativa all'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza. La motivazione della scelta è individuabile nella difformità dei risultati conseguiti nelle varie classi dell'istituto, nonostante l'elaborazione di un curriculum locale trasversale unitario per i tre ordini di scuola, finalizzato alla promozione delle competenze di cittadinanza.

## Obiettivi di processo

2015/16

2016/17

1) Curriculum, progettazione e valutazione



Condivisione di format per l'elaborazione di un curriculum unitario verticale e per la progettazione delle Unità di apprendimento.

Progettazione per Dipartimenti disciplinari in tutti gli ordini di scuola.

Utilizzazione di prove in ingresso in itinere e finali comuni per classi parallele. Condivisione di rubriche per l'autovalutazione.

Monitoraggio costante dei processi attivati per il loro eventuale riorientamento Documentazione e comparazione costante dei risultati di apprendimento

Individuare profili professionali per consulenze e supporto nelle fasi di elaborazione, realizzazione e valutazione di UdA congruenti al curriculum.

Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità: format per la certificazione di competenze dalla S.I alla S.S.I°

Strutturare un orario di servizio funzionale al recupero ( classi aperte 1h settimanale) per Italiano e Matematica.

Predisporre/realizzare periodicamente simulazioni propedeutiche all'approccio sereno e competente alle prove standardizzate nazionali.

## 2) Ambiente di apprendimento

Utilizzazione dell'animazione digitale come modalità di incentivazione e promozione delle potenzialità individuali.

Individuare profili professionali per la gestione, il coordinamento ed il controllo nella fruizione dei laboratori e delle N.T.

## 3) Inclusione e differenziazione

Valorizzazione di potenzialità e personalizzazione di percorsi formativi mediante l'individuazione di compiti di realtà

Individuare profili professionali idonei al coordinamento della rilevazione B.E.S.

Rilevazione precoce di alunni BES ed elaborazione di PDP e PEI.

Elaborare /condividere format Pdp d'Istituto unitario per il potenziamento dell'inclusione.

Pianificazione di attività mirate all'accoglienza e l'inclusione di alunni stranieri.

## 4) Continuità e orientamento

Condivisione di un unico format per l'elaborazione del curriculum nei tre ordini di scuola; gradualità e ricorsività di competenze ed obiettivi.

Inserire nel curriculum locale esperienze formative per la promozione dello spirito di iniziativa, della consapevolezza e espressione culturale



Certificazione delle competenze per gli alunni degli anni ponte.

Predisporre modelli " a spirale" condivisi dai tre ordini di scuola per la progettazione di attività funzionali alla promozione di competenze chiave

Valorizzazione della didattica orientativa.

Predisporre un format comune e condiviso per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Monitoraggio dei risultati a distanza.

### 5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ricaduta della premialità prevista dalla L. 107/2015 sulla condivisione di priorità e obiettivi strategici dell'Istituto.

### 6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e attivazione di momenti di formazione funzionali alle priorità emerse dall'autovalutazione.

Individuazione di tutor e mentor per azioni di consulenza e supporto.

Valorizzazione del merito (L. 107/2015) come opportunità di riflessione sulla professionalità docente.

### 7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziamento e valorizzazione delle sinergie interistituzionali.

#### Descrizione Obiettivo 2015/16

L'utilizzazione di modelli condivisi di progettazione e valutazione induce la condivisione di linguaggi professionali fra i tre ordini di scuola e

#### Descrizione Obiettivo 2016/17

L'utilizzazione di modelli condivisi per progettare, realizzare e valutare U. d. A. induce la condivisione di linguaggi professionali fra i tre ordini di



contribuisce alla prevenzione dell'insuccesso, spesso imputabile a difformità di mediazione didattica o a carenza di informazioni sui pregressi processi formativi. L'animazione digitale consente un approccio ai saperi mediato dal linguaggio maggiormente utilizzato dagli alunni; promuove, quindi, la motivazione e l'interesse e nel contempo facilita la personalizzazione di processi di apprendimento. Il potenziamento delle attività di inclusione e differenziazione offre opportunità di recupero/ampliamento/potenziamento, valorizza attitudini e potenzialità, favorisce il superamento del GAP riscontrato. La continuità e l'orientamento connotano l'apprendimento come processo unitario e continuo, facilitano la condivisione di informazioni e linguaggi professionali, promuovono negli alunni la consapevolezza del sé e, quindi, prevengono e contrastano l'insuccesso. La formazione in servizio nella scuola rinnovata rappresenta una risorsa imprescindibile per l'adeguamento della professionalità docente alla domanda formativa dell'attuale contesto socioculturale; la stessa premialità docente (L. 107/2015) diventa risorsa se funzionale alla ricerca dell'orizzonte di senso della scuola, delle sue priorità e degli obiettivi strategici che, mediante la sinergia interistituzionale, possono essere perseguiti.

scuola e contribuisce alla prevenzione dell'insuccesso, spesso imputabile a difformità di mediazione didattica o a carenza di informazioni sui pregressi processi formativi. La modifica di modelli organizzativi per la formazione delle classi e la strutturazione dell'orario è funzionale alla equi-eterogeneità dei livelli d'apprendimento e alla possibilità di attuare modelli di classi parallele aperte, per attività di recupero, con cadenza settimanale. La simulazione periodica di prove standardizzate nazionali, agevola inoltre il superamento dell'ansia da prestazione, sollecitando, nel contempo, l'acquisizione di competenze necessarie alla soluzione dei quesiti proposti. La gestione, il coordinamento ed il controllo nella fruizione delle N.T. si configurano come processi finalizzati ad offrire le medesime opportunità, soprattutto agli alunni a rischio di insuccesso, per i quali la rilevazione precoce è indispensabile. Per le competenze di cittadinanza risultate difformi nelle varie classi, si intende valorizzare e implementare, all'interno del curriculum di scuola, le competenze chiave relative allo spirito di iniziativa e imprenditorialità e alla consapevolezza ed espressione culturale. La predisposizione di comuni strumenti di valutazione costituisce, infine, lo strumento per una rilevazione oggettiva condivisa.



## RISULTATI RAV 2017

### SCUOLA PRIMARIA (Classi seconde: Italiano e Matematica; Classi quinte: Italiano e Matematica)

Presentazione tutorial per la lettura dei dati Rilevazioni Nazionali Note Contatti Elenco anni restituiti

Scuola Primaria - Classi seconde

**Punteggi Generali**

Tavola 1A Italiano

Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating <sup>1a</sup>	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano <sup>1b</sup>	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale <sup>1d</sup>	Punteggio Calabria (35,3) <sup>3</sup>	Punteggio Sud e isole (37,7) <sup>5</sup>	Punteggio Italia (41,8) <sup>5</sup>	Punteggio percentuale osservato <sup>6</sup>	Cheating in percentuale <sup>7</sup>
418040970201	45,3	93,8	205,9	↑	↑	↑	45,3	0,0
418040970203	36,6	96,2	190,3	↔	↔	↓	36,6	0,0
418040970204	42,9	90,9	200,8	↑	↑	↑	42,9	0,0
418040970205	45,7	95,7	206,6	↑	↑	↑	45,7	0,0
418040970206	54,0	84,2	221,5	↑	↑	↑	54,0	0,0
418040970207	52,3	90,0	215,0	↑	↑	↑	52,3	0,0
418040970208	46,4	73,3	207,1	↑	↑	↑	46,4	0,0
RCIC855001	45,5	90,1	205,5	↑	↑	↑	45,5	0,0

Presentazione tutorial per la lettura dei dati Rilevazioni Nazionali Note Contatti Elenco anni restituiti

Scuola Primaria - Classi seconde

**Punteggi Generali**

Tavola 1A Italiano

Tavola 1B Matematica

Istituzione scolastica nel suo complesso									
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating <sup>1a</sup>	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica <sup>1b</sup>	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale <sup>1d</sup>	Punteggio Calabria (43,5) <sup>3</sup>	Punteggio Sud e isole (48,7) <sup>5</sup>	Punteggio Italia (52,4) <sup>5</sup>	Punteggio percentuale osservato <sup>6</sup>	Cheating in percentuale <sup>7</sup>	
418040970201	55,1	75,0	207,1	↑	↑	↑	55,1	0,0	
418040970203	50,5	92,3	195,7	↑	↔	↓	50,5	0,0	
418040970204	47,5	90,9	190,4	↑	↔	↓	47,5	0,0	
418040970205	52,0	95,7	199,1	↑	↑	↔	52,0	0,0	
418040970206	49,1	78,9	192,7	↑	↔	↓	49,1	0,0	
418040970207	75,4	85,0	246,0	↑	↑	↑	75,4	0,0	
418040970208	56,5	73,3	206,1	↑	↑	↑	56,5	0,0	
RCIC855001	54,6	85,8	204,2	↑	↑	↑	54,6	0,0	

Tavola 1A Italiano

Istituzione scolastica nel suo complesso											
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating <sup>1a</sup>	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano <sup>1b</sup>	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale <sup>1d</sup>	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile <sup>2</sup>	Background familiare mediano degli studenti <sup>3,4</sup>	Percentuale copertura background <sup>4c</sup>	Punteggio Calabria (47,7) <sup>5</sup>	Punteggio Sud e isole (51,6) <sup>5</sup>	Punteggio Italia (55,8) <sup>5</sup>	Punteggio percentuale osservato <sup>6</sup>	Cheating in percentuale <sup>7</sup>
418040970501	58,4	85,7	196,5	-1,2	medio-alto	85,7	↑	↑	↑	62,8	7,1
418040970502	53,7	86,7	193,4	-5,9	medio-alto	80,0	↑	↑	↓	54,6	1,7
418040970503	57,5	75,0	204,3	2,9	basso	87,5	↑	↑	↑	57,5	0,0
418040970504	60,9	100,0	201,8	-0,8	alto	100,0	↑	↑	↑	66,7	8,7
418040970505	58,9	58,8	200,3	1,2	medio-alto	58,8	↑	↑	↑	61,5	4,2
418040970506	59,0	81,3	199,4	-0,7	medio-alto	81,3	↑	↑	↑	62,9	6,2
418040970507	46,6	90,0	183,4	-10,5	basso	95,0	↔	↓	↓	46,6	0,0
418040970508	Dati non presenti <sup>8a</sup>										
RCIC855001	55,8	75,8	196,2	-3,7	medio-alto	79,5	↑	↑	↔	58,3	3,8

Tavola 1B Matematica

Istituzione scolastica nel suo complesso											
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating <sup>1a</sup>	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica <sup>1b</sup>	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale <sup>1d</sup>	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile <sup>2</sup>	Background familiare mediano degli studenti <sup>3,4</sup>	Percentuale copertura background <sup>4c</sup>	Punteggio Calabria (44,3) <sup>3</sup>	Punteggio Sud e isole (49,1) <sup>5</sup>	Punteggio Italia (53,9) <sup>5</sup>	Punteggio percentuale osservato <sup>6</sup>	Cheating in percentuale <sup>7</sup>
418040970501	59,5	85,7	207,2	1,1	medio-alto	85,7	↑	↑	↑	62,6	5,0
418040970502	47,4	80,0	186,7	-10,9	medio-alto	80,0	↑	↔	↓	47,4	0,0
418040970503	61,2	87,5	213,8	7,5	basso	87,5	↑	↑	↑	61,2	0,0
418040970504	66,5	100,0	218,3	6,1	alto	100,0	↑	↑	↑	71,3	6,7
418040970505	42,3	58,8	178,4	-15,1	medio-alto	58,8	↔	↓	↓	42,3	0,0
418040970506	65,9	87,5	219,8	6,8	medio-alto	81,3	↑	↑	↑	70,9	7,0
418040970507	65,3	95,0	221,3	9,7	basso	95,0	↑	↑	↑	65,3	0,0
418040970508	74,8	55,0	243,1	15,5	alto	55,0	↑	↑	↑	86,0	13,0
RCIC855001	61,1	80,3	212,4	3,1	medio-alto	79,5	↑	↑	↑	63,9	3,7



## SCUOLA SEC. 1° GRADO (Classi terze: Italiano e Matematica)

Tavola 1A Italiano

Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating <sup>1a</sup>	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano <sup>1b</sup>	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale <sup>1d</sup>	Punteggio Calabria (56,9) <sup>5</sup>	Punteggio Sud e isole (56,9) <sup>5</sup>	Punteggio Italia (61,9) <sup>5</sup>	Punteggio percentuale osservato <sup>6</sup>	Cheating in percentuale <sup>7</sup>
418040970801	61,3	95,8	188,8	↑	↑	↓	61,6	0,6
418040970802	63,9	92,9	195,9	↑	↑	↑	63,9	0,0
418040970803	73,3	92,9	224,7	↑	↑	↑	77,9	5,9
418040970805	62,6	90,0	193,1	↑	↑	↑	62,6	0,0
418040970806	68,5	100,0	203,5	↑	↑	↑	70,2	2,5
418040970807	75,9	94,4	228,4	↑	↑	↑	79,0	3,9
RCIC855001	67,4	94,2	205,4	↑	↑	↑	69,0	2,2

Tavola 1B Matematica

Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating <sup>1a</sup>	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica <sup>1b</sup>	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale <sup>1d</sup>	Punteggio Calabria (43,4) <sup>5</sup>	Punteggio Sud e isole (44,9) <sup>5</sup>	Punteggio Italia (50,6) <sup>5</sup>	Punteggio percentuale osservato <sup>6</sup>	Cheating in percentuale <sup>7</sup>
418040970801	55,0	95,8	201,8	↑	↑	↑	55,0	0,0
418040970802	53,0	92,9	197,7	↑	↑	↑	53,1	0,1
418040970803	60,8	92,9	211,6	↑	↑	↑	61,4	1,0
418040970805	50,9	90,0	192,9	↑	↑	↔	51,1	0,4
418040970806	52,2	100,0	195,9	↑	↑	↑	52,4	0,4
418040970807	66,2	94,4	224,5	↑	↑	↑	66,2	0,0
RCIC855001	56,2	94,2	203,8	↑	↑	↑	56,4	0,3

Dalle Rilevazioni Nazionali per l'a. s. 2017 è emerso il superamento del GAP, riscontrato nell'anno scolastico precedente e relativo alla variabilità di risultato fra classi parallele della stessa sede o di sedi diverse, che aveva inciso sui risultati dell'Istituto determinando il non allineamento degli esiti alla media regionale e nazionale. Si rileva anche una riduzione del cheating. Permane tuttavia qualche situazione di variabilità di risultato in alcune classi parallele della scuola primaria.

Sulla base dei risultati emersi, sarà aggiornato il PDM già revisionato nel mese di giugno; nel documento saranno confermati tutti i processi attivati per il superamento del GAP al fine di garantire "l'Effetto scuola" conseguito e, nel contempo, saranno potenziati i processi per il miglioramento delle competenze di cittadinanza, implementando la didattica orientativa, con particolare riferimento nella scuola secondaria di 1 grado per la quale sono stati elaborati tre progetti di orientamento: 1) "Educazione alle emozioni" per le classi prime 2) "Io mi conosco io scelgo, io studio" per le classi seconde, 3) "Workplaces without Frontiers WWF". Gli altri processi che saranno oggetti di riflessione nell'aggiornamento del PdM riguardano l'**Inclusione scolastica** (decreto legislativo n. 66 del 13/04/2017), la **promozione della cultura umanistica** (decreto legislativo n. 60 del 13/04/2017) e la **Valutazione e certificazione delle competenze** (decreto legislativo n. 60 del 13/04/2017).





## PROCESSO DI GENERAZIONE PTOF

FASI	ATTIVITÀ	DESTINATARI	RESPONSABILITÀ	RISORSE	
1	ACQUISIZIONE	<b>ANALISI DEI DATI E DELLE INDICAZIONI PREGRESSE</b> <i>normativa monitoraggi PTOF anno scolastico precedente, RAV e Piano di Miglioramento</i>	PORTATORI D'INTERESSE	- F.S. AREA 1 GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	FONDO DI ISTITUTO
		<b>INDICAZIONI E PROPOSTE</b> <i>definire priorità ed obiettivi strategici indicare scelte ed esigenze; definire scelte educative e progettuali;</i>	DIRIGENTE  DOCENTI	- INTERCLASSI - INTERSEZIONI - CONSIGLI DI CLASSE	
2	IDENTITÀ E PROGETTUALITÀ	<b>STESURA LINEE ESSENZIALI</b> <i>delineare il contesto; censire le risorse;</i>		- F.S. AREA 1 - DS	FONDO DI ISTITUTO
		<b>STESURA BOZZA PTOF CON INTEGRAZIONI DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO</b> <i>strutturare i contenuti; dichiarare le scelte culturali;</i>		- COMMISSIONE DI REVISIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA - F.S. AREA 1	FONDO DI ISTITUTO (IN RELAZIONE ALLA COMMISSIONE)
3	CONDIVISIONE	<b>PRESENTAZIONE AL DS PER RIESAME</b>	DS	- F.S. AREA 1	FONDO DI ISTITUTO
		<b>APPROVAZIONE COLLEGIO DOCENTI</b> <i>confrontarsi; attuare le prime forme di autovalutazione</i>	DOCENTI	- COLLEGIO DOCENTI	
4	PROMOZIONE	<b>APPROVAZIONE CONSIGLIO ISTITUTO</b> <i>confrontarsi; attuare le prime forme di autovalutazione</i>	PORTATORI D'INTERESSE	- CONSIGLIO ISTITUTO	
		<b>DIVULGAZIONE CARTACEA</b> <i>stesura del mini ptof; socializzazione ai rappresentanti di classe; distribuzione nei Plessi; Bacheca;</i>	PORTATORI D'INTERESSE E PARTNER	- F S AREA 1	FONDO DI ISTITUTO
		<b>PUBBLICAZIONE SUL SITO DELL'ISTITUTO E WEB SCUOLA IN CHIARO</b>	PORTATORI D'INTERESSE	RESPONSABILE SITO DELLA SCUOLA	FONDO DI ISTITUTO
5	AUTOANALISI E REVISIONE	<b>MONITORAGGIO PER EVIDENZIARE LA CONGRUENZA CON RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>	PORTATORI D'INTERESSE E PARTNER	- F.S. AREA 1	FONDO DI ISTITUTO
		<b>ACQUISIZIONE</b>	DOC. ISTITUTO	- FIDUCIARIO DI PLESSO	FONDO DI ISTITUTO
		<b>ACQUISIZIONE DATI E RACCOLTA DELLE INDICAZIONI</b>	DOC. ISTITUTO	- F.S. AREA 1	FONDO DI ISTITUTO
		<b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b>	DOCENTI	- F.S. AREA 1	FONDO DI ISTITUTO



## Diagramma di Gantt (articolazione temporale delle fasi del progetto )

FASI	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO
1	■											
2		■	■									
3			■									
4			■	■								
5					■	■	■	■	■	■		
Mesi	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII

### *Come e quando viene Aggiornato?*

Il PTOF è flessibile e aperto: come tale è soggetto ad aggiornamenti nel corso dell'anno scolastico ed al termine di ciascuno dei tre anni in funzione dell'evoluzione del Piano di Miglioramento della scuola. Costituisce un impegno per la comunità scolastica e sarà oggetto di periodiche valutazioni da parte delle FS delegate a tale responsabilità.

### *Come ottenerlo?*

Il PTOF è un documento pubblico, che si può ritirare su richiesta presso gli Uffici di segreteria o scaricare dal sito dell'Istituto all'indirizzo <http://www.icgiovannixiii.gov.it/>

- **Primo aggiornamento ottobre 2016**
- **Secondo aggiornamento ottobre 2017**
- **Terzo aggiornamento ottobre 2018**



## 2.2 IL CONTESTO SCOLASTICO: L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII"

Per effetto del Piano di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche della Provincia di Reggio Calabria, da Settembre 2012 le Scuole dell'infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione del Territorio di Villa San Giovanni sono state accorpate in Istituto Comprensivo. La Dirigenza è stata assegnata alla dott. Grazia Maria Trecroci, già Dirigente del Circolo Didattico Villa San Giovanni dall'anno 2007.

Questa configurazione assicura un'unione che ha in interesse sia *il miglioramento della continuità verticale* nella relazione alunni/famiglie e Istituzione, sia la messa in atto di *condizioni favorevoli alla continuità orizzontale* e alla ricerca di uno *sviluppo di relazioni e sinergie tra scuola e territorio* di appartenenza; l'Istituto coglie l'opportunità di attuare il proprio PTOF attraverso un'organizzazione flessibile e la valorizzazione delle competenze del personale.

### ANALISI SWOT - CONTESTO SCOLASTICO

<b>Punti di Forza (Strengths)</b>	<b>Punti di Debolezza (Weaknesses)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione da parte del DS di una chiara identità educativa - formativa</li> <li>• Condivisione di scelte organizzative (scuola-famiglia)</li> <li>• Ampliamento OF finalizzato alla prevenzione dell'insuccesso scolastico, al recupero, al potenziamento</li> <li>• Qualificazione delle RU</li> <li>• Disponibilità alla ricerca, alla sperimentazione di buone prassi, al miglioramento</li> <li>• Disponibilità dei docenti ad assumere incarichi e responsabilità</li> <li>• Dialogo costante con le famiglie e il territorio in particolare enti locali, istituzioni, associazioni culturali, ONLUS e sportive che sostengono le iniziative progettuali della scuola</li> <li>• Limitata mobilità del personale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Edilizia scolastica</li> <li>• Risorse finanziarie insufficienti rispetto ai bisogni</li> <li>• Atteggiamenti di delega educativa e/o d'iperprotettività da parte di alcuni genitori</li> </ul>
<b>Opportunità (Opportunities)</b>	<b>Minacce/Rischi /Ostacoli (Threats)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Leadership diffusa</li> <li>• Adeguata dotazione tecnologica</li> <li>• Individuazione della scuola come Polo per l'Inclusione</li> <li>• Presenza di Sportello per l'Autismo</li> <li>• Sistematicità delle attività di monitoraggio</li> <li>• Programmazione competenze di cittadinanza all'interno del curricolo e per ciascuna disciplina</li> <li>• Programmazione/pianificazione analitica attività per il miglioramento del successo scolastico</li> <li>• Sinergia interistituzionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Problematicità sociali e familiari che si riflettono nei rapporti all'interno della Scuola</li> <li>• Trasferimento della popolazione scolastica della scuola primaria "Don Milani" presso la scuola secondaria di 1 grado "Cannitello" con negativa ricaduta sull'impianto organizzativo e sulla fruizione delle tecnologie</li> <li>• Inadeguato numero di collaboratori scolastici</li> <li>• Assenza, in alcuni plessi, di spazi adeguati per le attività motorie</li> </ul>



## 2.3 IL CONTESTO TERRITORIALE

Villa San Giovanni è in provincia di Reggio Calabria, dalla quale dista Km 14. Il territorio prevalentemente si sviluppa sulla zona costiera e costituisce un'importante arteria di comunicazione e di collegamento tra il Continente e la Sicilia. Il 12 aprile 2005 il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha conferito al comune di Villa San Giovanni il titolo di Città. Su una superficie di circa 12 Km<sup>2</sup>, vive una popolazione di circa 13.786 abitanti (dati 2014) piuttosto eterogenea per l'immigrazione di nuclei familiari provenienti sia dai comuni vicini, sia dai paesi extracomunitari. Sono presenti, temporaneamente, nuclei familiari non autoctoni (poliziotti, guardie di finanza, carabinieri). La città è in continua espansione e ha registrato un importante aumento dei cittadini di nazionalità straniera nell'ultimo decennio.

VILLA SAN GIOVANNI - POPOLAZIONE PER ETÀ						
Anno	% 0-14	% 15-64	% 65+	Abitanti	Indice Vecchiaia su 100 giovani	Età Media
2008	14,6%	67,8%	17,6%	13.647	120,2	40,9
2009	14,7%	67,3%	18,0%	13.699	122,1	41,0
2010	14,5%	66,8%	18,8%	13.700	129,7	41,6
2011	14,7%	67,2%	18,1%	13.792	123,8	41,4
2012	14,6%	66,8%	18,6%	13.413	128,0	41,8
2013	14,18%	66,7%	19,1%	13.565	134,7	42,1
2014	14,46%	66,4%	19,5%	13.786	138,3	42,4
2015	14,1%	65,9%	20%	13.813	141,9	42,6
2016	20,1%	65,9%	14%	13.784	143,4	42,8
2017	13,8%	65,8%	20,4%	13.770	147,5	43,0

### ANALISI SWOT - CONTESTO TERRITORIALE

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Territorio non particolarmente pregiato sotto il profilo ambientale ma strategico per conformazione e disposizione geografica;</li> <li>• Territorio diversificato, sia per la varietà di flora e fauna, spontanea e non, sia come, tipicità, storicità, valore potenziale, attrazione intrinseca, bellezza dell'insieme paesaggio (compresi i paesaggi insistenti alla città: Stretto, Costa Viola e Aspromonte)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Popolazione di tipo progressivo nella fascia 65 e oltre, di tipo stazionario nella fascia 14-64 e di tipo regressivo nella fascia 0-14</li> <li>• Sistema infrastrutturale carente;</li> <li>• Paesaggi extraurbani in espansione;</li> <li>• Sviluppo urbanistico frammentato e disomogeneo;</li> <li>• Eccessiva antropizzazione della costa.</li> </ul>
Opportunità	Minacce/Rischi /Ostacoli
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Localizzazione geografica che ricade in un contesto molto differenziato con valenze paesaggistico ambientale</li> <li>• Impatto positivo sul sistema lavorativo e sanitario della struttura della popolazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alto livello d'inquinamento</li> <li>• Alto rischio sismico</li> </ul>



### ANALISI SWOT - CONTESTO ECONOMICO

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<ul style="list-style-type: none"><li>• Servizi pubblici e privati per il collegamento con la Sicilia</li><li>• Attività commerciali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Progressiva scomparsa di attività artigianali che oggi potrebbero avere sbocchi e filiere (lavorazione delle sanse per estrazione dell'essenza del bergamotto e gelsomino, l'estrazione dell'olio, lavorazione di legname)</li><li>• Mortalità imprenditoriale;</li><li>• La risorsa mare non è più elemento territoriale in grado di generare sviluppo e ricchezza: non è risorsa la pesca, né il trasporto da e per la Sicilia.</li><li>• Carico sociale ed economico della popolazione non attiva</li><li>• Incremento di casi di svantaggio socioculturale ed economico</li></ul>
Opportunità	Minacce/Rischi /Ostacoli
<ul style="list-style-type: none"><li>• L'ampio territorio agricolo circostante la zona urbana è una potenzialità per un parco agricolo suburbano.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Impatto negativo sull'ambiente urbano (inquinamento atmosferico e acustico, aumento dei rischi d'incidentalità stradale, ecc.) per la localizzazione degli imbarchi.</li></ul>

### ANALISI SWOT - CONTESTO SOCIALE

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<ul style="list-style-type: none"><li>• Elevata presenza di associazioni di volontariato e di associazioni culturali;</li><li>• Aumento della popolazione residente dovuto a un incremento migratorio di cittadini stranieri.</li><li>• Crescente interesse per la qualità ambientale e della vita</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Aumento dell'indice di criminalità;</li><li>• Scarsa coesione e sfavorevole clima sociale;</li><li>• Disagio economico;</li><li>• Scarsa integrazione nella società della popolazione immigrata;</li><li>• Complessità della Comunità sociale</li><li>• Frammentarietà del tessuto sociale</li><li>• Disoccupazione giovanile</li></ul>
Opportunità	Minacce/Rischi /Ostacoli
<ul style="list-style-type: none"><li>• Contributo delle associazioni del territorio per il miglioramento dell'offerta formativa</li><li>• Interculturalità</li><li>• Integrazione scolastica della popolazione immigrata</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presenza di fenomeni di disagio sociale e culturale</li><li>• Inoperosità e inerzia giovanile;</li><li>• Aumento della disoccupazione</li><li>• Progressiva riduzione delle risorse pubbliche disponibili;</li><li>• Crescenti disparità sociali.</li></ul>



## ANALISI SWOT - TERRITORIO / CONTESTO PEDAGOGICO E DIDATTICO

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nutrita rete partenariale dell'Istituto Scolastico</li> <li>• Coordinamento dei partner con le iniziative scolastiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formalizzazione delle Convenzioni e delle reti</li> </ul>
Opportunità	Minacce/Rischi /Ostacoli
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento dell'efficacia dell'offerta formativa</li> <li>• Creazioni di reti e sinergia formativa</li> <li>• Contributo al Piano di Miglioramento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sovrapponibilità dei percorsi e degli interventi</li> </ul>

## ANALISI SWOT - CONTESTO STORICO - CULTURALE

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di fattori d'interesse storico- culturale</li> <li>• Potenziamento della cultura umanistica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scarsa valorizzazione e catalogazione del patrimonio ambientale e culturale;</li> <li>• Progressiva scomparsa della memoria storica di arti e mestieri tradizionali (bachicoltura, lavorazione delle sanse per estrazione dell'essenza del bergamotto e gelsomino, l'estrazione dell'olio, abbozzi per pipe, lavorazione di legname, mattonelle, sedie);</li> </ul>
Opportunità	Minacce/Rischi /Ostacoli
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di un patrimonio paesaggistico, di cultura locale, come potenziali elementi da mettere in rete</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancanza di strategie politiche efficaci per garantire forte identità territoriale;</li> <li>• Depauperamento dei fattori d'interesse storico culturale</li> </ul>

## BISOGNI FORMATIVI EMERSI DALL'ANALISI DEL TERRITORIO

Il processo di apprendimento, nell'attuale contesto economico-sociale globale, in continuo mutamento, non può essere circoscritto all'acquisizione dei saperi disciplinari, ma deve essere funzionale alla formazione completa della persona affinché sappia affrontare incertezza e mutevolezza degli ambienti professionali presenti e futuri. L'Istituto si attiva, fin dalle prime classi, a promuovere gradualmente la conoscenza del sé individuale e sociale e l'apprendimento per tutto l'arco della vita. In tale prospettiva, assumono particolare rilevanza i processi formativi finalizzati alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni sociali degenerativi: **devianza giovanile, disoccupazione, degrado del patrimonio culturale e paesaggistico, criminalità, svantaggio socio-culturale, inquinamento ambientale**. Sulla base dei bisogni del territorio vengono individuati **MISSION - VISION - VALORI - FINALITÀ** dell'Istituto.



## 2.4 OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO MISSION - VISION - VALORI - FINALITÀ

L'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII sceglie come

### MISSION

Garantire il Successo Formativo degli Alunni e il Ben - Essere di tutti

E si proietta nell'azione formativa secondo un quadro di riferimento comune:

### VISION

**ESSERE** --> comunità di apprendimento continuo e globale dove l'alunno si forma come persona sicura di sé, autonoma, creativa e responsabile delle proprie azioni.

**PREDISPORRE** --> un ambiente significativo di apprendimento dove s'impara facendo, dove si fa esperienza delle regole di Convivenza Civile, dove s'impara globalmente non solo attraverso il **Curricolo Disciplinare** ma anche attraverso il **Curricolo Implicito** fatto di tempi, spazi, modalità organizzative, strategie educative.

**ATTUARE** --> l'implicazione di tutti gli adulti nella formazione della PERSONA, superando gli individualismi e l'appartenenza esclusiva ad una Classe o Sezione, per dare spazio alla appartenenza ad una Comunità

**PROMUOVERE** --> l'inclusione e il successo formativo di tutti valorizzando le specificità e le inclinazioni individuali.

**CONFIGURARSI** --> come luogo di apprendimento dove si acquisisce l'abilità dell'***imparare ad imparare*** per apprendere lungo tutto l'arco della vita

**APPREZZARE** --> il significato delle azioni, perché tutto abbia un senso formativo

**LEGGERE** --> il Territorio come fonte di Cultura e di Relazioni Sociali Positive

**ARGINARE** --> la dispersione scolastica materiale ma anche intellettuale e motivazionale

**FAVORIRE** --> il benessere integrale dell'alunno, dove ciascuno concorre al benessere di tutti, dove c'è senso di appartenenza al territorio locale, nazionale, mondiale

**REALIZZARE** --> una scuola di qualità, incoraggiata a crescere predisponendosi alla continua riflessione sulle proprie azioni e alla ricerca del miglioramento continuo

**PERSONALIZZARE** --> gli apprendimenti perché sia consentito nel rispetto delle diversità un percorso dinamico verso l'emancipazione culturale



L'azione formativa si contestualizza nell'organizzazione didattica; pertanto l'organizzazione del nostro Istituto è pianificata nel rispetto dei seguenti fondamenti:

- **promuovere l'innovazione** in una progressione che rispetti i tempi di apprendimento e secondo quanto richiesto dalla legge 107, dai decreti legislativi attuativi e dal Piano di Miglioramento della scuola
- **assicurare l'integrazione** di tutti i contesti formativi del territorio



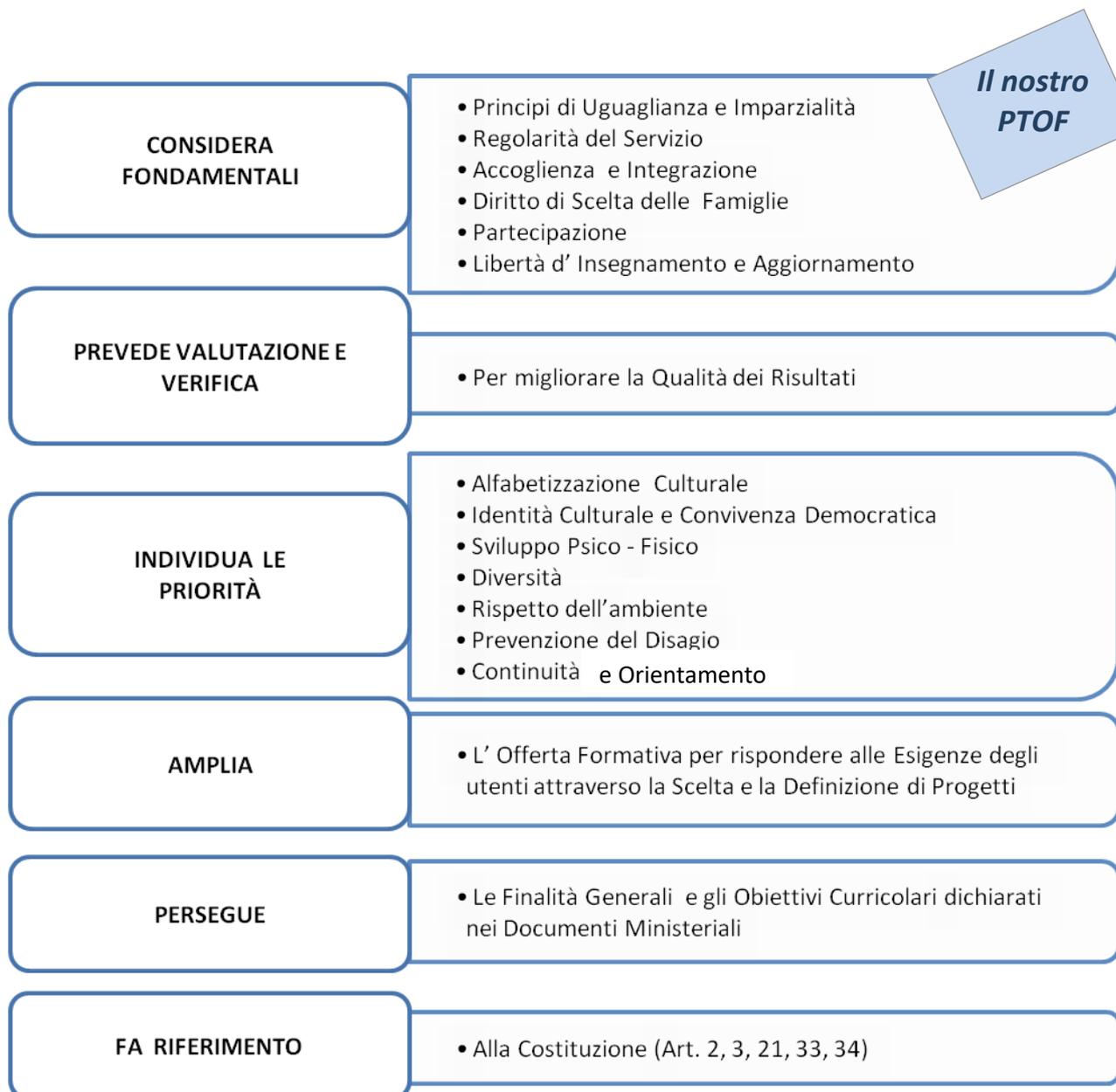
- **garantire l'articolazione e la flessibilità** nell'utilizzo razionale delle risorse professionali disponibili
- **Indirizzare le risorse verso le priorità**, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto
- **progettare un curriculum fondato sulla trasversalità, verticalità e ciclicità dei processi di apprendimento**, all'interno dei quali le competenze acquisite si approfondiscono, si integrano e si incrementano ricorsivamente
- **conferire coerenza al processo formativo** indirizzando tutte le risorse verso il conseguimento delle priorità e degli obiettivi strategici emersi nel RAV ed esplicitati nel PdM
- **consolidare le strategie di inclusione ed integrazione** funzionali alla prevenzione ed al contrasto della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce:
- **valorizzare il rapporto scuola famiglia**
- **connotare** l'aula come spazio di sperimentazione e ricerca nel quale possa essere realizzata una didattica attiva e orientativa con giochi di simulazione, lezioni capovolte, apprendimento cooperativo, educazione tra pari, uso delle LIM
- **realizzare la sinergia interistituzionale con il territorio** sulla quale si fonda il miglioramento dell'offerta formativa.





## VALORI:

Il P.T.O.F presenta la progettazione di percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto di apprendere ed alla crescita educativa di tutti gli alunni. In particolare, in esso vengono pianificati interventi di educazione, formazione ed istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, rispondenti al nuovo dettato normativo e congruenti alla domanda del territorio.





## 2.5 FINALITÀ EDUCATIVE DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

*“dalla maturazione della personalità, alla cittadinanza attiva incontro all’Europa”*

- La Scuola dell’Infanzia concorre a realizzare il diritto dei bambini dai tre ai sei anni ad una formazione integrale attraverso “un’equilibrata maturazione e organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità”.
- La Scuola del Primo Ciclo (Primaria e Secondaria di primo grado) promuove il pieno sviluppo della persona attraverso l’elaborazione del senso della propria esperienza, l’acquisizione degli apprendimenti di base della cultura, la pratica consapevole della cittadinanza attiva.

	<b>INFANZIA</b>	<b>PRIMARIA</b>	<b>SECONDARIA I GRADO</b>
<b>PERSONA</b>	Promuovere lo sviluppo dell’identità	Promuovere lo sviluppo della personalità attraverso l’acquisizione di autostima e fiducia di fondo	Promuovere l’autoconsapevolezza e l’autonomia di scelta
<b>SAPERE</b>	Sviluppare l’attitudine a fare domande, riflettere e negoziare significati	Favorire l’acquisizione e lo sviluppo di conoscenze, abilità di base e competenze	Organizzare e accrescere conoscenze, abilità e competenze, anche con l’uso di tecnologie informatiche
<b>SAPER FARE</b>	Promuovere la competenza, favorendo l’attitudine a fare domande, la riflessione e la descrizione delle esperienze	Favorire l’apprendimento dei mezzi espressivi, della lingua italiana e inglese, delle metodologie scientifiche, anche attraverso il linguaggio informatico	Sviluppare nuove competenze in ordine alle attitudini
<b>ESSERE</b>	Promuovere la capacità di esprimere e soddisfare i propri bisogni affettivi e fisici	Valorizzare le capacità relazionali e affettive	Interpretare aspettative, bisogni e disagi del preadolescente
<b>RELAZIONI</b>	Indirizzare la scoperta degli altri e l’attenzione al punto di vista dell’altro	Educare alla convivenza civile, favorendo lo sviluppo delle relazioni interpersonali e il confronto con gli altri	Rafforzare la capacità di interazione sociale e di partecipazione ai valori della cultura e della civiltà
<b>AUTO-ORIENTAMENTO</b>	Realizzare la continuità educativa attuando un percorso formativo ed organico	Realizzare la continuità educativa indirizzando la capacità di orientarsi, di compiere scelte autonome e di cogliere il senso delle sue azioni nello spazio e nel tempo	Fornire strumenti adeguati alla promozione delle capacità di orientamento per l’elaborazione e la realizzazione di un personale progetto di vita



## 2.5 RILEVAZIONE DEI BISOGNI

La **domanda formativa** è per il nostro Istituto la risorsa sostanziale di indicazioni ed aspettative che indirizza l' enunciazione dell'offerta.

Le modalità di indagine coinvolgono tutti i portatori d'interesse mediante i seguenti strumenti:

- analisi swot del contesto socio-culturale-economico in cui opera la scuola
- questionario di percezione della soddisfazione dei genitori e degli studenti
- questionario di rilevazione delle aspettative degli insegnanti
- proposte provenienti da Enti ed Associazioni operanti sul territorio
- risultati di prestazione:
  - ✓ qualità della risposta organizzativa data dalla scuola alla domanda sociale espressa dalla famiglia
  - ✓ processi attivati
  - ✓ progetti attuati
  - ✓ esiti degli apprendimenti conseguiti dagli alunni
  - ✓ qualità dell'organizzazione complessiva della scuola

DALLE ANALISI EFFETTUATE SONO EMERSI I SEGUENTI DATI:

### ASPETTATIVE DELLE FAMIGLIE:

- Prolungamento dell'orario obbligatorio
- Potenziamento dell'Offerta formativa con particolare riferimento ai seguenti obiettivi indicati dalla Legge 107:
  - a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento a esperienze idonee alla promozione della divergenza di pensiero
  - b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
  - c. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte
  - d. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
  - e. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale,
  - f. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
  - g. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali

### ASPETTATIVE DEI DOCENTI:

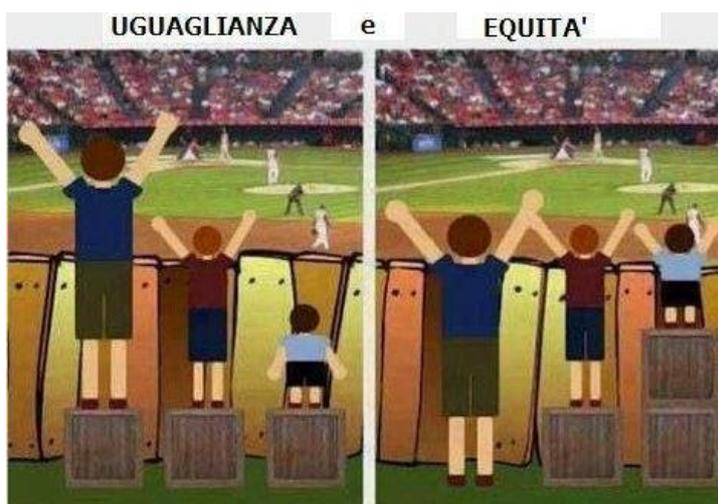
- Supporto all'azione educativo - didattica contestualmente alle problematiche emerse in situazione di svantaggio socio- culturale e di inserimento di alunni immigrati
  - Formazione per l'utilizzazione della didattica alternativa e orientativa
  - Formazione funzionale all'utilizzazione degli strumenti della valutazione autentica
  - Formazione all' uso della LIM e delle tecnologie informatiche come strumento per il miglioramento del processo didattico e di apprendimento e per l'animazione digitale all'interno delle classi
  - Formazione funzionale al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza

### OPPORTUNITÀ FORMATIVE PER GLI ALUNNI:

- Miglioramento delle capacità comunicativo/relazionali
- Promozione di comportamenti ispirati a valori universalmente riconosciuti
- Promozione dell'autonomia, della responsabilità individuale e collettiva, dell'autoaffermazione
- Promozione delle capacità di autovalutazione ed orientamento



- Potenziamento delle competenze linguistiche, logico matematiche e scientifiche, digitali e della cultura artistica, con particolare riferimento ai linguaggi musicale, grafico espressivo, mimico-drammatico e motorio
- Formazione critico-razionale:
  - Esplorazione, ricerca e scoperta
  - Consapevolezza e meta cognizione



## PROCESSI NELLA GESTIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DALLA SCUOLA

---

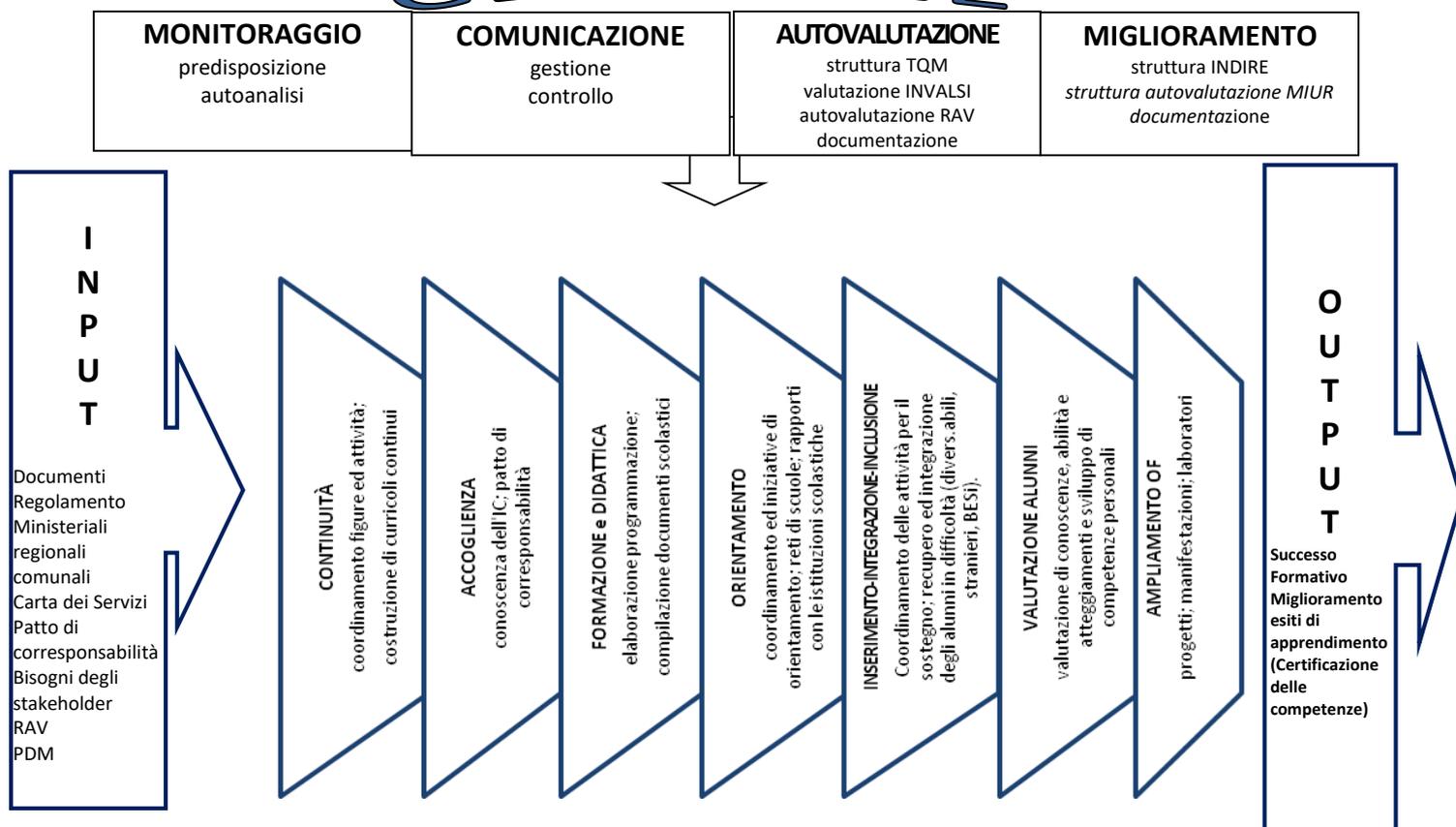
- *Un processo* è una progressione di *azioni* caratterizzate da peculiari *risorse*, *risultati* e *responsabilità*;
- Gli output di ogni processo sono rivolti ai “*portatori d’interesse*”;
- Il riscontro alle *esigenze* dei diversi *portatori d’interesse* è misurato da *appropriati indicatori*;
- Il monitoraggio sistematico degli indicatori di ogni processo è indispensabile per la rispondenza dei risultati dei processi alle esigenze dei diversi *portatori d’interesse*.

Nella Scuola dell'autonomia *i processi* mirano a:

- potenziare le strategie didattiche ed organizzative funzionali all’innovazione
- valorizzare le risorse disponibili;
- istituire la cultura del servizio;
- applicare competenze di programmazione, gestione, misura e controllo dei processi;
- rendere il servizio erogato qualificato in termini di efficacia, efficienza e controllo.



# PROCESSI DI GESTIONE



# PROCESSI CHIAVE DELL'AZIONE EDUCATIVA

<b>PIANIFICAZIONE DELLE RU</b> Organico Potenziato con risorse professionali funzionali all'attuazione dell'Ampliamento dell'O.F.	<b>GESTIONE BENI E SERVIZI</b> Monitoraggio e aggiornamento delle risorse esistenti. Adeguamento delle aule scolastiche al progetto di animazione digitale con i sussidi necessari.	<b>RAPPORTI CON IL TERRITORIO</b> Progettazione integrata con Enti , Associazioni culturali e servizi per il Territorio.	<b>ORGANI COLLEGIALI</b> Catalizzazione delle energie intellettuali interne verso il perseguimento degli obiettivi strategici e delle priorità dell'Istituto.
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

# PROCESSI DI SUPPORTO

processi individuati dal nostro Istituto descrivono tutte le attività e le prestazioni che si mettono in atto per adempiere la nostra missione



## 3 PROCESSI DI SUPPORTO

### 3.1 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

#### 3.1.1 Opportunità Formative Presenti sul Territorio

*Da dove vengono i saperi? .....dall'insieme della nostra vita ... scuola, sport, (video)giochi, strada, libri, famiglia, reti, viaggi, amici, lavoro, arte, politica, tempo libero.*

	FORMALE	NON FORMALE	INFORMALE
DOVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Si svolge negli Istituti d'istruzione e formazione e porta all'ottenimento di diplomi e qualifiche riconosciute</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Si svolge al di fuori delle principali strutture d'istruzione e formazione e, di solito, non porta a certificati ufficiali</li> <li>Può essere fornito anche da organizzazioni o servizi partner all'Istituzione Scolastica a complemento dei sistemi formali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>È il corollario naturale della vita quotidiana.</li> <li>Non necessariamente è intenzionale, perciò potrebbe talora non essere riconosciuto dallo stesso interessato come apporto alle conoscenze e competenze</li> </ul>
COME	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dal punto di vista dei contenuti, si riferisce essenzialmente alle discipline</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Si realizza consapevolmente sulla base di una scelta dei soggetti (o di chi è responsabile della loro formazione)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Avviene regolarmente nella vita quotidiana e si caratterizza come esito intrinsecamente connesso al prendere parte a situazioni in cui si è pienamente coinvolti</li> </ul>
IL NOSTRO ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Siamo <b>intenzionalmente formativi</b>, secondo le finalità indicate formalmente dalle Indicazioni Nazionali "Programmi ministeriali" aggiornate secondo il dettato della legge 107/2015 ed in riferimento ai decreti attuativi della stessa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Operiamo di concerto con agenzie formative extrascolastiche qualificate da intenzionalità formativa.</li> <li>I nostri partner sono la famiglia, l'associazionismo, gli Enti Locali, le Forze dell'Ordine, il Coni, la Protezione Civile, la Biblioteca Comunale, ...</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>dall'analisi del contesto abbiamo individuato che sono agenti:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>sistema della comunicazione sociale</i> (mass media, internet e social network), verso il quali i nostri alunni sono fortemente attratti;</li> <li>- <i>offerte formative di mercato</i> (scuole di danza, palestre, gruppi sportivi - scuola calcio, piscina, scuole d'inglese);</li> <li>- <i>contesti sociali informali</i> centri di aggregazione (cooperative sociali - Rose blu, Campo dei fiori, Ludoteca a Cannitello, Oratorio) e gruppi di pari (piazzette e sale gioco con promiscuità di fasce socio-culturali e d'età)</li> </ul> </li> </ul>



### 3.1.2 Rapporti con il Territorio - le Famiglie - i Partner

Le Finalità che l'Istituto si pone nei confronti del contesto sono le seguenti:

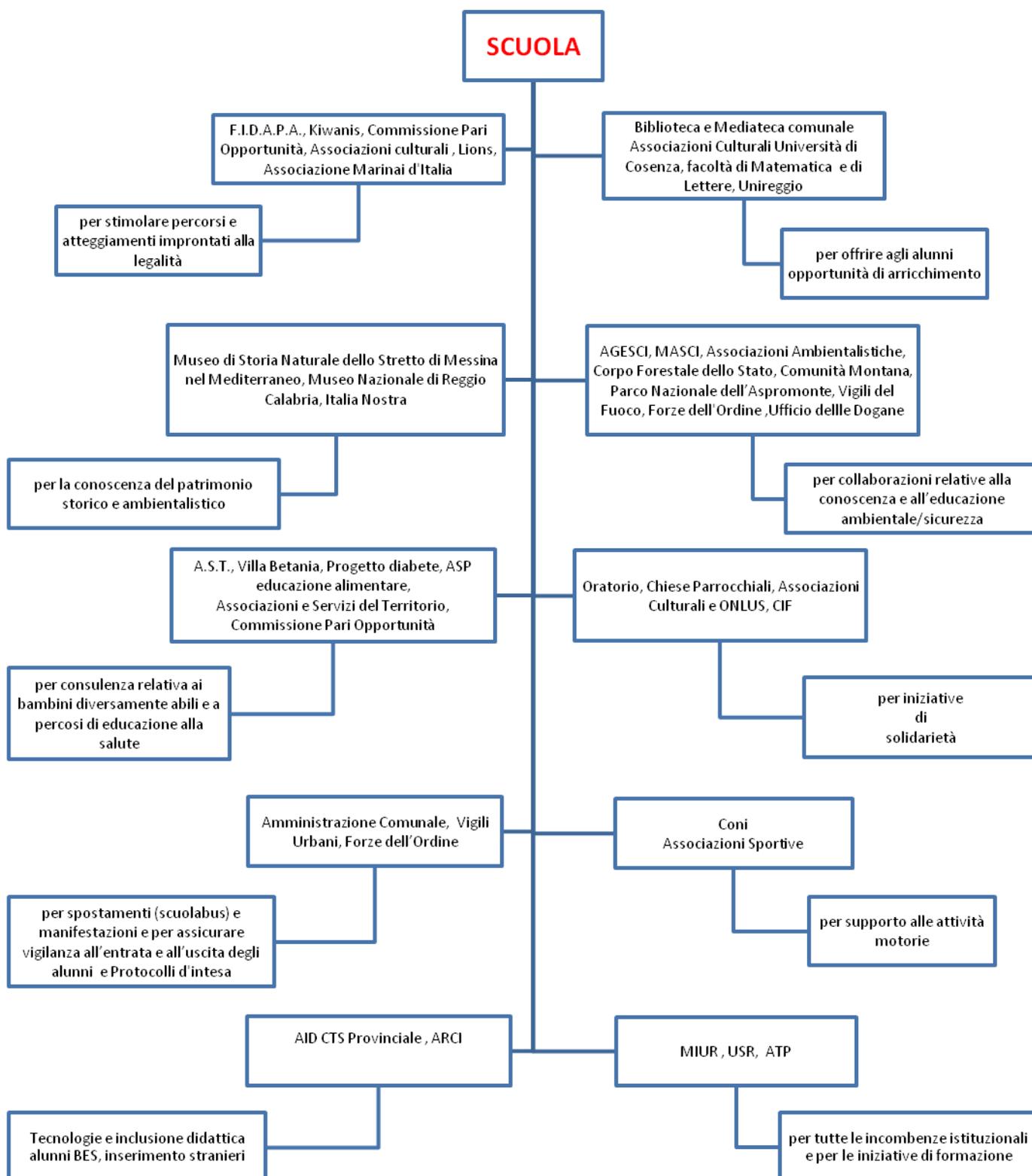
- migliorare la capacità di attenzione nei confronti dell'utenza;
- sviluppare e potenziare l'integrazione tra servizi scolastici ed extrascolastici;
- migliorare l'integrazione tra Scuola e Territorio;
- migliorare la pianificazione e la gestione delle Partnership;
- promuovere iniziative di formazione per i genitori.

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

<b>INPUT</b>	- Nuove opportunità - Richieste degli utenti		
<b>DESTINATARI</b>	- Alunni - Famiglie - Territorio		
<b>RESPONSABILE</b>	- Funzione Strumentale  - Segreteria	- Progettazione di attività - Comunicazione con gli utenti - Segreteria Didattica	<b>GESTIONE</b>
<b>ATTIVITÀ</b>	- Sinergie - Collaborazioni - Risorse - Accordi e progetti di rete - Comunicazione - Gestione sito e bacheche elettroniche - Incontri antimeridiani e pomeridiani		
<b>RISULTATI ATTESI DAL PROCESSO</b>	- Ampliamento Offerta Formativa - Corretto flusso di informazioni tra famiglie e Istituto - Regolare evasione delle pratiche - Realizzazione di un sistema di comunicazione integrata multicanale, funzionale alla trasmissione di informazioni e alla diffusione delle politiche e strategie dell'organizzazione scolastica al maggior numero possibile di portatori di interesse		
<b>INDICATORI DI PERFORMANCE</b>	Customer satisfaction dei portatori di interesse. Partecipazione delle famiglie alla vita della scuola. Condivisione di priorità educative e obiettivi strategici. Adesione a progetti di ampliamento, visite guidate e viaggi di istruzione. Candidature agli organi collegiali. Potenziamento della visibilità della scuola		
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b>	- Monitoraggio delle attività - Andamento reclami e non conformità - Ricaduta delle azioni sulla formazione - Raggiungimento degli obiettivi specifici di ogni progetto		
<b>EVIDENZE</b>	- PTOF-RAV –PDM-BACHECHE ELETTRONICHE-PAI-PIANO INCLUSIONE – P.ORIENTAMENTO- REGOLAMENTO DI ISTITUTO - Programmazioni - Progettazione Integrata - Progetti presentati e finanziati - Resoconto azioni FS - Rilevazioni monitoraggio		



## GLI ENTI CON I QUALI LA SCUOLA INTERAGISCE SONO:





### 3.2 PIANIFICAZIONE DELLE RU

Nel comparto scuola gli incarichi delle RU sono direttamente stabilite da leggi dello Stato, dal MIUR e dai CCNL. I requisiti necessari per tali funzioni sono definiti in atti normativi e contrattuali. Tuttavia anche in forza dell'Autonomia, sono definite altre funzioni necessarie a garantire adeguati livelli di qualità dei processi e dei servizi. Docenti, ATA, genitori, Volontari, Tutor Esterni, esperti, ... contribuiscono a realizzare l'articolata attività educativo-formativa dell'IC Giovanni XXIII e sono **risorse** non solo i SINGOLI, ma anche i GRUPPI DI PERSONE che operano insieme con differenti ruoli e competenze

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

<b>INPUT</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adempimenti legislativi</li> <li>- Richieste del Personale</li> <li>- Competenze professionali</li> </ul>		
<b>DESTINATARI</b>	- Tutti i portatori d'interesse		
<b>RESPONSABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Funzione Strumentale</li> <li>- DS</li> <li>- DSGA</li> <li>- RSU</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pianificazione delle attività</li> <li>- Formazione e aggiornamento del personale</li> <li>- Amministrativa</li> <li>- Segreteria</li> </ul>	<b>GESTIONE</b>
<b>ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sinergie - Collaborazioni - Coinvolgimento negli obiettivi</li> <li>- Contrattazione</li> <li>- Corsi di formazione</li> <li>- Seminari</li> <li>- Monitoraggi</li> </ul>		
<b>RISULTATI ATTESI DAL PROCESSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Condivisione del sistema di gestione</li> <li>- Condivisione di buone pratiche per il miglioramento del successo formativo</li> <li>- Risposta dinamica alle attese sociali sottese dalla nostra mission</li> <li>- Miglioramento della professionalità</li> <li>- Adeguata gestione dell'Organico Potenziato</li> </ul>		
<b>INDICATORI DI PERFORMANCE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Clima relazionale positivo</li> <li>- Adeguata utilizzazione della Carta del docente</li> <li>- Soddisfazione del personale</li> <li>- Leadership diffusa</li> <li>- Efficienza ed efficacia</li> <li>- Disponibilità alla ricerca, alla sperimentazione, alla formazione</li> </ul>		
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rapporto tra le risorse impiegate e i risultati ottenuti con particolare riferimento all'Organico potenziato</li> <li>- Attività di formazione realizzate in termini di corsi attivati, qualità percepita e partecipazione</li> <li>- Livello di soddisfazione del personale</li> </ul>		
<b>EVIDENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organico</li> <li>- Piano annuale</li> <li>- Piano di formazione</li> <li>- Contrattazione di Istituto</li> <li>- Organigramma e Funzionigramma</li> <li>- Tabulazione dati e percentuali assenze: casistica (festività, ferie, malattia, maternità,...), modalità di fruizione</li> <li>- Regolamento</li> <li>- Regole e procedure per la sicurezza</li> <li>- Resoconto azioni FS</li> <li>- Rilevazioni monitoraggio</li> <li>- Registro delle presenze</li> <li>- Ricognizione (matrice di Skills) che fornisca evidenza delle diverse competenze ed esperienze del Personale (direzione, amministrazione e gestione economico-finanziaria, esperienze professionali qualificate, progettazione di attività didattiche, innovazione, ecc.)</li> </ul>		



### 3.2.1 Organi di gestione della Scuola

Le autorità e le responsabilità in merito a competenze, mansioni, diritti e doveri all'interno dell'Istituto sono definite e rese note dalla normativa vigente, dalle scelte della Direzione, dalle indicazioni deliberate dal Consiglio di Circolo e dagli altri Organi Collegiali, dall'Organigramma.

Con l'introduzione della Legge 107 ogni Istituzione Scolastica predispose il PTOF in congruenza con l'atto di indirizzo del Dirigente e secondo le indicazioni emerse dal RAV e dal PDM con la partecipazione di tutte le componenti (DPR 275/99, art.3,c.1 e successiva Legge 107/2015, comma 14).

Il personale della scuola, i genitori e gli studenti partecipano al processo di attuazione e sviluppo dell'autonomia assumendo le rispettive responsabilità (DPR 275/99, art.16,c.5, richiamato dalla Legge 107, art. 1, c. 5-26).

L'organo di gestione del nostro Istituto è il Dirigente Scolastico, dott. Grazia Maria Trecroci, che ha il compito di dirigere il Comprensivo nella sua complessità.

I Collaboratori del DS nella gestione della scuola sono scelti tra il personale: Vicario, Coordinatori, Funzioni Strumentali, Fiduciari e Responsabili.

Il DS e le RSU sono garanti delle relazioni sindacali e responsabili della Contrattazione d'istituto. L'Organigramma e il Funzionigramma sono i documenti di sintesi della gestione delle RU. Il DS specifica ad inizio d'anno le RU essenziali alla realizzazione delle attività attese, garantendo la soluzione dei processi e delle funzioni da questi interessate e il conseguimento degli obiettivi prefissati, con attenzione al budget disponibile e secondo quanto previsto dalla Normativa.

#### ATTIVITÀ PROFESSIONALI

<p><b>SEGRETERIA PRATICHE GENERALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Documentazione scolastica inerente gli alunni (iscrizioni, schede di valutazione, trasferimenti, certificati, nulla osta)</li> <li>- Documentazione di servizio dei docenti (stato di servizio, certificati)</li> <li>- Protocollo</li> </ul>	<p><b>SEGRETERIA AMMINISTRATIVA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività amministrative nelle seguenti quattro aree: amministrativa, finanziaria, contabile e contrattuale (banche, assicurazioni, fornitori, ecc)</li> <li>- Attività di approvvigionamento relativamente alle necessità interne dell'Istituto Comprensivo, coordinamento del DSGA e del DS che approva l'acquisto</li> <li>- Emissioni degli ordini di acquisto a fornitori</li> </ul>
<div style="border: 1px solid black; border-radius: 50%; width: 60px; height: 40px; margin: 0 auto; display: flex; align-items: center; justify-content: center;"> <p style="margin: 0;"><b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b></p> </div>	
<p style="text-align: center;"><b>COLLABORATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazioni all'utenza</li> <li>- Controllo delle entrate e uscita dalla scuola</li> <li>- Assistenza al personale insegnante e all'utenza</li> <li>- Apertura e chiusura delle aule, cambio d'aria e pulizia negli orari fissati</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>DOCENTE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Programmazione dei percorsi didattici formativi degli allievi, predisposizione di adeguate modalità di lavoro e appropriate metodologie di insegnamento, in accordo tra colleghi</li> <li>- Definizione dei libri di testo da adottare</li> <li>- Rapporti con le famiglie degli allievi</li> <li>- Attività di collaborazione con il DS con gli incarichi di Collaboratore, Coordinatore, Responsabile, Funzione Strumentale</li> </ul>



### 3.2.2 Gestione funzionale delle RU

La pianificazione delle RU è gestita in modo funzionale al conseguimento delle priorità e degli obiettivi strategici dell'istituto ed è finalizzata all'innovazione didattico-metodologica. Sulla base di quanto premesso viene elaborato un funzionigramma approvato dal Collegio dei docenti e elaborato tenendo conto delle priorità e degli obiettivi strategici della scuola, dedotti dal RAV e dal PDM.

Il Dirigente Scolastico nell'assegnare gli incarichi, tiene conto delle attitudini individuali e delle competenze professionali specifiche attinenti l'incarico richiesto e debitamente certificate. La gestione del personale avviene nel rispetto della normativa, delle indicazioni degli OOCC e delle RSU

Alcuni profili professionali emergono dai curricula presentati in occasione di bandi interni o per la nomina delle FFSS. Per l'assegnazione degli incarichi l'individuazione è operata mediante la comparazione di curricula e l'acquisizione di disponibilità, rispettando una ponderata distribuzione. Al fine di garantire trasparenza gli incarichi vengono pubblicati all'albo e sul sito della scuola, qualora per alcuni incarichi non fosse espressa disponibilità da parte di alcun docente il DS, in prospettiva del coinvolgimento di tutte le RU nel processo di miglioramento dell'offerta formativa e nell'ottica di una leadership diffusa, convocherà i sigg docenti in possesso di titoli pertinenti ed adeguati all'incarico da assegnare per motivare la partecipazione e, acquisita la disponibilità, attribuirà gli incarichi non richiesti.

Nel Piano di miglioramento è prevista l'istituzione di una banca dati per la visualizzazione delle competenze di ciascun docente, al fine di snellire la procedura di affidamento degli incarichi

Il DS, viste le delibere degli OOCC assegna classi e corsi secondo criteri di continuità ed efficacia, assicurando una distribuzione delle risorse umane equilibrata in termini di bilanciamento di competenze. Sulla base di quanto premesso, ove necessario, tenuto conto dei diversificati bisogni formativi esplicitati dagli alunni o di particolari situazioni di apprendimento rilevate nelle varie classi, si potrà procedere ad assegnazioni che interrompono la continuità didattica o all'assegnazione di più docenti su un'unica classe o di un docente su più classi, e per la Secondaria di 1 grado anche alla frammentazione delle discipline della classe di concorso, al fine di assicurare il miglior andamento del servizio scolastico

Tra gli incarichi che il personale assume ci sono anche attribuzioni per competenze specifiche (informatiche, musicali...) sia in attività di curricolo che opzionali e di ampliamento; i docenti "competenti", risorsa e opportunità di crescita per l'Istituto, ricoprono l'incarico di mentor per supportare i colleghi nell'innovazione. L'Istituto, inoltre in tale prospettiva, promuove metodologie di formazione aggiornate (sistemi multimediali, e-learning, blended learning, ricerca-azione, ecc.). Il personale, di volta in volta è coinvolto nelle iniziative di aggiornamento/formazione e ciò nel proprio interesse e a vantaggio dell'Istituzione.

#### Idee per il miglioramento

- Creare un prospetto dei profili di competenza riferibili ai diversi ruoli (FS, gruppi di lavoro...);
- Attuare corsi di formazione in base alle figure dell'organigramma



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL MONITORAGGIO INERENTE LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI**

	ATTRIBUTI	0 - 10			11 - 30				31 - 50				51 - 70				71 - 90				91 - 100	
<b>PLAN</b>	La pianificazione è basata sui bisogni e sulle aspettative dei portatori di interesse. La pianificazione è diffusa regolarmente nelle parti significative dell'organizzazione	Nessuna evidenza, o solo qualche idea			Alcune deboli evidenze relative a poche aree				Alcune buone evidenze relative ad aree significative				Forti evidenze relative alle maggior parte delle aree				Evidenze molto forti relative a tutte le aree				Evidenze eccellenti confrontate con altre organizzazioni, relative a tutte le aree	
	Punteggio PLAN																					
<b>DO</b>	L'esecuzione è gestita attraverso processi e responsabilità definite e diffusa regolarmente nelle parti significative dell'organizzazione	Nessuna evidenza, o solo qualche idea			Alcune deboli evidenze relative a poche aree				Alcune buone evidenze relative ad aree significative				Forti evidenze relative alle maggior parte delle aree				Evidenze molto forti relative a tutte le aree				Evidenze eccellenti confrontate con altre organizzazioni, relative a tutte le aree	
	Punteggio DO																					
<b>CHECK</b>	I processi sono monitorati con indicatori significativi e rivisti regolarmente nelle parti significative dell'organizzazione	Nessuna evidenza, o solo qualche idea			Alcune deboli evidenze relative a poche aree				Alcune buone evidenze relative ad aree significative				Forti evidenze relative alle maggior parte delle aree				Evidenze molto forti relative a tutte le aree				Evidenze eccellenti confrontate con altre organizzazioni, relative a tutte le aree	
	Punteggio CHECK																					
<b>ACT</b>	Azioni correttive e di miglioramento sono assunte a seguito del controllo dei risultati e diffusi regolarmente nelle parti significative dell'organizzazione	Nessuna evidenza, o solo qualche idea			Alcune deboli evidenze relative a poche aree				Alcune buone evidenze relative ad aree significative				Forti evidenze relative alle maggior parte delle aree				Evidenze molto forti relative a tutte le aree				Evidenze eccellenti confrontate con altre organizzazioni, relative a tutte le aree	
	Punteggio ACT																					
<b>240/400</b>																						
Punteggio Totale % (Somma/4)		0	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100



<b>INCARICHI DELL'ORGANIGRAMMA ATTRIBUITI CON DELIBERA DEL COLLEGIO DOCENTI</b>	<b>MANSIONI</b>
<b>COLLABORATORE DEL DS.</b> ORIENTE A.(coll doc)	<b>1° collaboratore</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Sostituzione del dirigente in caso di assenza o di impedimento</li><li>• Collaborazione quotidiana nei compiti istituzionali del dirigente</li><li>• Rilevazione ore eccedenti infanzia e primaria</li><li>• Rilevazione conformità comportamenti utenza al Regolamento di Istituto</li><li>• Gestione del Piano di comunicazione interna</li><li>• Svolgimento di qualsiasi altra mansione o incarico per il quale è delegato dal dirigente</li><li>• Gestione e controllo delle attività di ampliamento dell'offerta formativa</li><li>• Partecipazione alle riunioni mensili di staff</li><li>• Rapporti interistituzionali</li></ul>
<b>COLLABORATORE DEL DS.</b> PIETROPAOLO ENZO (coll doc)	<b>2° collaboratore</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Collaborazione quotidiana nei compiti istituzionali con il dirigente</li><li>• Rilevazione ore eccedenti scuola secondaria 1° grado</li><li>• Rilevazione conformità comportamenti utenza al Regolamento di Istituto</li><li>• Gestione del Piano di comunicazione interna</li><li>• Svolgimento di qualsiasi altra mansione o incarico per il quale è delegato, anche dal dirigente</li><li>• Gestione del calendario delle attività annuali dell'Istituto (riunioni collegiali, consigli di classe, ecc...)</li><li>• Gestione e controllo delle attività di ampliamento dell'offerta formativa</li><li>• Segretario del Collegio</li><li>• Partecipazione agli incontri mensili di staff</li></ul>
<b>COORDINATORI DIDATTICI SI SP SS</b> D'AGOSTINO - SARACENO – RUSSO (coll doc)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinamento dell'impianto organizzativo e didattico con particolare riferimento ai momenti di progettazione e valutazione</li><li>• Monitoraggio delle attività di coordinamento</li></ul>
<b>STAFF RISTRETTO</b> : Oriente A., Pietropaolo E., D.S.G.A., Rossetti, Saraceno, Bellantoni A., D'Agostino G., Russo, Piro, Laganà I., Ussia.(coll doc) Ottanà L- Bellantone L- Arena C	<ul style="list-style-type: none"><li>• Incontri di staff convocati dal DS per coordinamento didattico/organizzativo</li><li>• Monitoraggio delle attività</li></ul>
<b>STAFF ALLARGATO</b> : F.F.S.S., Responsabili di plesso, (coll doc)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinamento di settore</li><li>• Monitoraggio delle attività</li></ul>
<b>SEGRETARIA COLLEGIO</b> LAGANÀ.(coll doc)	Stesura verbali sedute Collegio



<b>ORARIO</b> PIETROPAOLO E. - ORIENTE A. - LAGANÀ RUSSO. (coll doc)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione orario di servizio docenti</li> </ul>
-------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------

RESPONSABILI	
<b>INVALSI</b> (1+1) PIETROPAOLO- LAGAMBA.(coll doc)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rapporti con l'Invalsi</li> <li>• Analisi dati</li> <li>• Gestione procedure</li> <li>• Tabulazione e Presentazione dati al Collegio</li> <li>• Monitoraggio</li> </ul>
<b>SICUREZZA</b> RSPP– esterno- Rls Panuccio ASPP (Responsabili di plesso)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevenzione rischi</li> <li>• Piano di sicurezza in collaborazione con il DS e quant'altro previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza a scuola</li> <li>• Monitoraggio</li> </ul>
<b>RESPONSABILI PLESSI SCUOLA SECONDARIA 1° grado.</b> (coll doc) <u>CAMINITI</u> ROSSETTI STEFANIA RUSSO GIUSEPPA  <u>CANNITELLO</u> PIRO ALATI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione quotidiana nei compiti istituzionali del dirigente</li> <li>• Sostituzione dei docenti assenti con i colleghi in contemporaneità</li> <li>• Vigilanza</li> <li>• Sicurezza</li> <li>• Registrazione dei permessi brevi</li> <li>• Registrazione delle uscite anticipate degli alunni</li> <li>• Regolamentazione dell'ingresso degli alunni</li> <li>• Rapporti con le famiglie</li> <li>• Coordinamento dell'impianto organizzativo</li> <li>• Monitoraggio attività</li> </ul>
<b>RESPONSABILI PLESSI SCUOLA PRIMARIA.</b> (coll doc) <u>GIOVANNI XXIII</u> SARACENO / LAGAMBA <u>LARUSSA</u> ROMANINI/PONTILLO <u>DON MILANI</u> COSTANTINO / GIORDANO <u>DON BOSCO</u> SURACI / BAMBACE T.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione quotidiana nei compiti istituzionali del dirigente</li> <li>• Sostituzione dei docenti assenti con i colleghi in contemporaneità</li> <li>• Vigilanza</li> <li>• Sicurezza</li> <li>• Registrazione dei permessi brevi</li> <li>• Registrazione delle uscite anticipate degli alunni</li> <li>• Regolamentazione dell'ingresso degli alunni</li> <li>• Rapporti con le famiglie</li> <li>• Coordinamento dell'impianto organizzativo</li> <li>• Monitoraggio attività</li> </ul>
<b>RESPONSABILI PLESSI SCUOLA INFANZIA.</b> (coll doc) <u>CENTRO</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione quotidiana nei compiti istituzionali del dirigente</li> </ul>



<p>CARPINELLI / PAPALIA <u>ACCIARELLO</u> BELLANTONE/ NOCERA <u>PEZZO</u> PARISI / LOCRI <u>FERRITO</u> MARCIANO' / BELLANTONE</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sostituzione dei docenti assenti con i colleghi in contemporaneità</li><li>• Vigilanza</li><li>• Sicurezza</li><li>• Registrazione dei permessi brevi</li><li>• Registrazione delle uscite anticipate degli alunni</li><li>• Regolamentazione dell'ingresso degli alunni</li><li>• Rapporti con le famiglie</li><li>• Coordinamento dell'impianto organizzativo</li><li>• Monitoraggio attività</li></ul>
<p><b>COORDINATORI INTERSEZIONE</b> <b>/CLASSE/INTERCLASSE.</b>(coll doc) <b><u>ACCIARELLO PRIMARIA:</u></b> classe 1: Romanini classe 2: Laganà classe 3: Spadaro classe 4: Cama classe 5: D'Agostino A. <b><u>CENTRO PRIMARIA:</u></b> classe 1: Lagamba classe 2: Arena classe 3: Sgrò classe 4: Barca classe 5: Cama <b><u>PEZZO PRIMARIA:</u></b> classe 1: Romeo M. Antonia classe 2: Consano classe 3: Giordano classe 4: Barresi classe 5: Costantino <b><u>CANNITELLO PRIMARIA:</u></b> classe 1: Bellantoni Adele classe 2: Scopelliti classe 3: Bambace classe 4: Pietropaolo M. classe 5: Brigante C. <b><u>S.SEC. 1° GRADO "Caminiti"</u></b> 1 A: Lucente 2 A: Orlando 3 A: Ranieri 1 B: Romeo Rita 2 B: Rossetti 3 B: Cristiano. 1 C: Russo 2 C: Tegano</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rapporti con le famiglie</li><li>• Rapporti con la direzione per problematiche relative alla classe</li><li>• Coordinamento dei consigli di interclasse</li><li>• Stesura del verbale di interclasse</li><li>• Monitoraggio attività</li></ul>



<p>3 C: Chirico          2 D: Pristeri          1 E: Sergi          2 E: Misefari          3 E: Andria  <b>S.SEC. 1° GRADO "Cannitello"</b>          1 A: Pantè          2 A: Piro          3 A: Alati          1 B: Oriente          2 B: Siclari          3 B: Laganà</p>	
<p><b>REFERENTI DIPARTIMENTI/AREE SI.</b>(confermati coll doc)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Accoglienza -Inclusione: Bellantone V.</li> <li>2. Curricolo: Programmazione e Progettazione: Nocera</li> <li>3. Progetti ampliamento: Nicosia</li> <li>4. Valutazione: D'Agostino</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento curricolo di scuola</li> <li>• Coordinamento Programmazione</li> <li>• Coordinamento attività di ampliamento dell'Offerta formativa</li> <li>• Coordinamento delle attività di recupero e potenziamento</li> <li>• Coordinamento attività di valutazione, con particolare riferimento alle prove di verifica uniformate per classi parallele</li> <li>• Monitoraggio attività</li> </ul>
<p><b>REFERENTI DIPARTIMENTI/AREE SP</b> confermati coll doc)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Espressivo antropologo: Cama Gr.</li> <li>2. Scientifico Matematico-Tecnologico: Saraceno G.</li> <li>3. Lingue comunitarie: Ottanà L.</li> <li>4. Accoglienza – inclusione: Bellantoni L.</li> </ol>	
<p><b>REFERENTI DIPARTIMENTI/AREE SSI</b> confermati coll doc)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>5. Espressivo antropologo: Romeo Rita</li> <li>6. Scientifico Matematico-Tecnologico: Misefari</li> <li>7. Lingue comunitarie: Andria</li> <li>8. Accoglienza – inclusione: Rossetti</li> </ol>	
<b>REFERENTI/RESPONSABILI</b>	
<p>Dotazione informatica per la didattica d'Istituto e coordinamento Registro elettronico          Pietropaolo E – Oriente A</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllo del corretto funzionamento delle tecnologie</li> <li>• Proposta aggiornamento dotazione</li> <li>• Supporto ai docenti nell'uso delle tecnologie (registro elettronico)</li> <li>• Monitoraggio tempi e modalità fruizione laboratori informatici</li> </ul>
<p>Laboratorio scienze          Laganà          Russo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllo del corretto funzionamento delle tecnologie</li> <li>• Proposta aggiornamento dotazione</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio tempi e modalità fruizione laboratori scientifici</li> </ul>
Pubblicità/diffusione Arena - Santacaterina	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta documentazione didattica da pubblicare</li> <li>• Monitoraggio Attività</li> </ul>
Commissione Orientamento/Continuità: Referenti Bellantoni Adele – Sergi Pasqualina - Lagamba	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Continuità pedagogico/organizzativa/didattica fra SI/SP/SS: Elaborazione Progetto / Pianificazione attività</li> <li>• Didattica orientativa: Proposte</li> <li>• Monitoraggio attività</li> </ul>
Mentor docenti Scuola Secondaria Piro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto e consulenza pedagogico-didattica e metodologica ai docenti nuovi arrivati</li> <li>• Monitoraggio attività</li> </ul>
Mentor docenti Scuola Primaria Saraceno- Cama Gr.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto e consulenza pedagogico-didattica e metodologica ai docenti nuovi arrivati</li> <li>• Monitoraggio attività</li> </ul>
Mentor docenti Scuola Infanzia D'Agostino G.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto e consulenza pedagogico-didattica e metodologica ai docenti nuovi arrivati</li> <li>• Monitoraggio attività</li> </ul>
Progetto "scuola bella" Portas - Pantè	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costituzione/aggiornamento laboratori e spazi</li> <li>• Monitoraggio attività</li> </ul>
<b>RESPONSABILI /REFERENTI : INCARICHI</b>	
<b>DA ATTRIBUIRE PREVIA ACQUISIZIONE DI DISPONIBILITÀ E COMPARAZIONE CURRICULA</b>	
<b>GRUPPI DI LAVORO E COMMISSIONI</b>	
Biblioteca scolastica 2 docenti primaria Romanini - Bambace 1 docente secondaria Battaglia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Selezione e contrassegno dei testi per settore o area</li> <li>• Gestione dei prestiti</li> <li>• Gestione biblioteca</li> <li>• Programmazione attività culturali connesse alla biblioteca (cineforum ecc)</li> <li>• Monitoraggio attività</li> </ul>
<b>COMITATO VALUTAZIONE (COMPONENTE DOCENTI)</b> Piro – Morabito - Carpinelli	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione docenti</li> <li>• Criteri per attribuzione bonus premiale</li> <li>• Monitoraggio attività</li> </ul>
<b>VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE</b> 1 docente Scuola Primaria Morabito C 1 docente Scuola Infanzia Carpinelli 1 docente Scuola Secondaria I° Portas	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento/Monitoraggio del Piano relativo ai viaggi ed alle visite guidate</li> <li>• Monitoraggio attività</li> </ul>
<b>PROGETTAZIONE / VALUTAZIONE / RICERCA E SPERIMENTAZIONE</b> Cama Gr. – Barca Sabrina – Bambace Teresa – Alati Antonietta – D'Agostino – Saraceno – Russo Giuseppa Bellantoni Adele	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca diffusione di buone prassi per la progettazione delle U.d.a.</li> <li>• Ricerca diffusione di buone prassi per la valutazione</li> <li>• Tabulazione Monitoraggio degli esiti di apprendimento</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tabulazione Monitoraggio delle buone prassi sperimentali attuate</li> <li>• Monitoraggio attività</li> </ul>
<b>FONDI EUROPEI Progetti regionali e nazionali</b> Pietropaolo Maria Angela – Oriente Angelo – Andria - Ussia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento dei progetti FSE e FESR</li> <li>• Monitoraggio della ricaduta sugli esiti di apprendimento</li> </ul>
<b>AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO</b> Ottanà Bellantoni Laura Arena Lagamba Laganà Ignazia Saraceno Piro Santoro Romeo M Rita	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento/aggiornamento PDM</li> <li>• Monitoraggio PDM</li> </ul>
<b>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</b> Commissione Continuità: Provenzano – Bellantone Valeria –Candido - Rossetti – Papalia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificazione/realizzazione continuità e orientamento</li> <li>• Monitoraggio attività</li> </ul>
<b>COMMISSIONI</b>	
<b>TECNICA</b> (designata dal DS)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indagini di mercato e gare</li> </ul>
<b>ELETTORALE</b> Oriente Madonna Palermo (coll doc)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento elezioni O.O.C.C.</li> </ul>
<b>VALUTAZIONE TITOLI F.S.</b> <u>Confermata in collegio</u> Cama Grazia.- Costantino. Pietropaolo Enzo - Oriente Angelo. Provenzano (coll doc)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione dei titoli per l'incarico delle funzioni strumentali</li> </ul>
<b>GLI</b> DS -FFSS –OPERATORE SOCIO SANITARIO DOCENTI CURRICOLARI: Creazzo- Scopelliti C-Piro A DOCENTI SOSTEGNO Caserta- Cianci- Portas(coll doc)- GENITORI -PERSONALE ESTERNO: -	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento Progetto Inclusione</li> <li>• Monitoraggio attività</li> </ul>



FUNZIONI STRUMENTALI	
SARACENO GIUSEPPA	<p><b><u>Area 1 Gestione del Piano dell'offerta formativa ( 1 docente )</u></b></p> <p><b><u>Coordinamento delle attività previste dal PTOF</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Aggiornamento/integrazione del PTOF</li><li>• Fotocopie e distribuzione PTOF aggiornato per tutti i plessi</li><li>• Elaborazione MINI-PTOF in tempo utile per le iscrizioni</li><li>• Monitoraggio processi PTOF. Autoanalisi d'Istituto.</li></ul>
RUSSO GIUSEPPA	<p><b><u>Area 2 Sostegno ai docenti (1 docente)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Piano formazione docenti – Monitoraggio Bisogni Formativi: Elaborazione Piano</li><li>• Gestione organizzativa Corsi di formazione in servizio</li><li>• Monitoraggio Attività di formazione</li></ul>
ROSSETTI STEFANIA BELLANTONI LAURA	<p><b><u>Area 3 Sostegno agli alunni (2 docenti – 1 PR 1 SS)</u></b></p> <p><b><u>Integrazione</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinamento delle attività di integrazione e inclusione (BES)</li><li>• Coordinamento incontri con Unità multidisciplinare</li><li>• Gestione documentazione Nuove certificazioni</li><li>• Coordinamento rapporti inter-istituzionali</li><li>• Inserimento dati in piattaforma per l'organico</li><li>• Coordinamento attività del GLI di Istituto</li><li>• Controllo coordinamento Organico sostegno</li><li>• Coordinamento attività Scuola polo</li><li>• Monitoraggio attività</li></ul>
OTTANÀ LUISA	<p><b><u>Area 4 Coordinamento dei rapporti con il territorio (1 docente)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinamento rapporti con Associazioni, Club service, Servizi ecc. Pianificazione attività.</li><li>• Elaborazione convenzioni/protocolli d'intesa</li><li>• Elaborazione Patti territoriali con Ente locale</li><li>• Monitoraggio attività</li></ul>





### 3.2.3 Piano Annuale Delle Attività

#### PERSONALE DOCENTE

#### ANNO SCOLASTICO 2017/18

Il Piano Annuale delle Attività rappresenta il documento essenziale per la gestione del “sistema scuola”; in esso sono pianificate le attività da svolgere per garantire il miglioramento continuo dell’offerta formativa e prevenire l’insuccesso.

È quindi un atto che responsabilizza tutti gli operatori scolastici esplicitandone gli impegni secondo le seguenti coordinate:

- Qualità del servizio offerto
- Congruenza delle aspettative dell’utenza interna ed esterna
- Gestione razionale delle risorse
- Rispetto delle competenze e delle attitudini individuali
- Costruzione di un sereno clima relazionale

Le attività funzionali all’insegnamento sono definite e regolate dagli artt. 29 – 29 del CCNL/2007 nei seguenti termini:

- L’attività funzionale all’insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l’attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.
- Le ore complessive da dedicare alle attività di carattere collegiale sono 40 ore per la partecipazione al collegio docenti e sue articolazioni e altre 40 per la partecipazione ad attività degli O.O.C.C.

Adempimenti dovuti rientranti in 40 + 40 ore, a carattere collegiale, programmati secondo criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti sono perciò:

- a. Partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l’attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno, gli incontri scuola-famiglia e l’informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali e finali;
- b. Partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione.

Adempimenti dovuti non rientranti nelle 40 ore sono invece quelli relativi a:

- Preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- Correzione degli elaborati;
- Rapporti individuali con le famiglie;
- Svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

Orario di servizio docenti

- Scuola dell’Infanzia – 25 ore settimanali di attività didattica;
- Scuola Primaria – 22 ore settimanali di attività didattica + 2 ore di programmazione;
- Scuola Secondaria 1° grado – 18 ore settimanali di attività didattica.

- ✓ Si rammenta che il presente Piano ha valore di ordine di servizio;
- ✓ Possibili variazioni al Piano potranno essere apportate per ragioni di carattere contingente, al momento non prevedibili. In tal caso verrà data apposita comunicazione con congruo anticipo;
- ✓ Osservazioni e di/sensi al presente Piano dovranno essere presentate per iscritto entro il 30 ottobre 2016 al DS;
- ✓ I docenti con più di 6 classi, cattedra orario esterna e in part-time, sono invitati a verificare il monte ore complessivo previsto e, in caso di sfioramento delle ore previste dal CCNL, a presentare in segreteria, entro



il 30 ottobre 2016, un documento riepilogativo delle ore impegnate e concordare con il DS gli incontri per i quali saranno esonerati dalla presenza.

#### ADEMPIMENTI SCUOLA INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA

Ai sensi dell'art. 28 CCNL/2007, comma 4 (...) il Piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente, che sono conferiti in forma scritta, possono prevedere attività aggiuntive. Il Piano può essere modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze.

DATA	ORARIO	Ordine scuola	Monte ore	ATTIVITÀ
01/09/2017	9.00/12.00	SI – SP –SS	///	Presenza di servizio – Visione calendario attività
04/09/2017	9.30/11.30	SI – SP –SS	2	Incontro in Dipartimenti per Progettazione
05/09/2017	9.30/11.30		2	
06/09/2017	9.30/11.30		2	
07/09/2017	9.00/11.00	SI-SP	2	Coordinamento attività inclusione/integrazione
	11.00/12.00	SS	1	
08/09/2017	10.00/12.00	SI – SP –SS	2	Collegio docenti unitario
	16.00/17.00	SI	1	Incontro docenti con genitori alunni primo anno
	17.00/18.00	SP	1	
11/09/2017	9.00/10.00 10.00/11.00 11.00/12.00	SS	1	Consigli di Classe per classi parallele I – II - III
12/09/2017	9.00/11.00	SI – SP –SS	2	Riunione STAFF
13/09/2017	10.00/12.00	SI – SP	2	Organizzazione plessi
14/09/2017	8.00	SI – SP –SS		Inizio attività didattiche anno sc. 2017/18





MESE	SCUOLA	DATA	ORARIO	ATTIVITÀ	ORE
OTTOBRE	INFANZIA	17	16.00/18.00	Elezione Rappresentanti classi/sezioni	2
	PRIMARIA	18	16.00/18.00	Elezione Rappresentanti classi/sezioni	2
	SECONDARIA	19	16.00/18.00	Elezione Rappresentanti classi/sezioni	2
	SI –SP - SS	26	16.00/18.00	Collegio docenti	2
NOVEMBRE	INFANZIA	8	16.00/18.00	Consigli di intersezione	2
	PRIMARIA	9	16.00/18.00	Consigli di interclasse	2
	SECONDARIA	Dal 13 al 18		Consigli di classe	
	INFANZIA	13	16.00/18.00	Incontro Scuola / Famiglia	2
	PRIMARIA	16	16.00/18.00	Incontro Scuola / Famiglia	2
	SECONDARIA	22	16.00/18.00	Incontro Scuola / Famiglia	2
FEBBRAIO	INFANZIA	Dal 19 al 22		Consegna schede alle famiglie	2
	PRIMARIA				
	SECONDARIA	27	16.00/18.00	Collegio docenti	2

MARZO	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	Dal 19 al 23		Consigli di intersezione / Consigli di interclasse / Consigli di classe	1
APRILE	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	Dal 9 al 12		Incontro Scuola / Famiglia	2
MAGGIO	SI-SP-SS	3	16.00/17.00	Incontro Dipartimenti	2
	SI – SP – SS	24	16.00/18.00	Collegio Docenti	2
GIUGNO	INFANZIA	25	16.00/18.00	Consegna schede di passaggio	
	PRIMARIA	21	16.00/18.00	Consegna schede	2
	SECONDARIA	22	16.00/18.00	Consegna schede	2



**ADEMPIMENTI DOVUTI NON RIENTRANTI NELLE 40 ORE**

FEBBRAIO	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	Dal 01 al 07		Scrutini	
GIUGNO	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	Dal 11 al 13		Scrutini	
GIUGNO	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	30/06/2016	10.00/12.00	Collegio Docenti	2





### 3.2.4 Organizzazione Scolastica

Il Collegio dei Docenti, prima dell'inizio delle attività didattiche, prende atto delle Circolari Ministeriali e del Decreto emanato dalla Regione Calabria, inerenti l'inizio e la fine dell'anno scolastico e le sospensioni delle attività scolastiche per festività. In base al regolamento sull'autonomia, si è scandito l'anno scolastico in quadrimestri, mentre l'organizzazione dell'orario scolastico è stata strutturata in maniera da garantire il numero di giorni di lezione sancito dalla norma:

- Inizio attività educative	01/09/2017
- Inizio attività didattiche	14/09/2017
- Fine attività didattiche S.P./ S.S.	09/06/2018
- Fine attività didattiche S.I.	30/06/2018

#### Giorni festivi

tutte le domeniche ;

- il 1° Novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 Dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 Dicembre , Natale;
- il 26 Dicembre, Santo Stefano;
- il 1° Gennaio, Capodanno;
- il 6 Gennaio, Epifania;
- il giorno di lunedì dopo Pasqua,
- il 25 Aprile, Anniversario della Liberazione;
- il 1° Maggio, Festa del Lavoro;
- il 2 Giugno, Festa Nazionale della Repubblica;
- festa del Santo Patrono;

Non si effettueranno lezioni, oltre che nei giorni riconosciuti come festività nazionali ed in premessa indicati, nei seguenti giorni:

- il 2 novembre 2017 Commemorazione dei Defunti;
- il 9 dicembre 2017 - Ponte
- dal 23 dicembre 2017 al 7 gennaio 2018 – Vacanze di Natale ;
- dal 29 marzo 2018 al 3 Aprile 2018 - Vacanze Pasquali;
- il 30 aprile 2018 - Ponte



### 3.3 GESTIONE BENI E SERVIZI

---

#### 3.3.1 Risorse Economiche

Le risorse finanziarie dell'Istituzione Scolastica, fornite dal MIUR, sono finalizzate a garantire il necessario supporto alla realizzazione del Progetto Formativo della scuola e al funzionamento della stessa. Sono gestite nel rispetto delle procedure che regolano la gestione dei bilanci dello Stato e secondo criteri di trasparenza.

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

<b>INPUT</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Direttive legislative e ministeriali (Legge 107/2015- RAV –PDM)</li> <li>- Esigenza di attuare la Mission e gli obiettivi dell'Istituzione</li> <li>- Budget</li> <li>- Progetti esecutivi</li> <li>- Risorse disponibili</li> <li>- Consuntivo anno precedente</li> </ul>		
<b>DESTINATARI</b>	- Tutti i portatori d'interesse		
<b>RESPONSABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- DS</li> <li>- DSGA</li> <li>- Commissione acquisti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pianificazione delle attività</li> <li>- Amministrativa</li> </ul>	<b>GESTIONE</b>
<b>ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Funzionamento dell'Istituto</li> <li>- Piano acquisti per ampliamento dotazioni, attrezzature e sussidi funzionale al conseguimento delle priorità individuate nel RAV ed esplicitate nel PDM</li> <li>- Inventario</li> </ul>		
<b>RISULTATI ATTESI DAL PROCESSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti economici bilanciati in termini di risorse e beni</li> <li>- Miglioramento dell'Offerta Formativa</li> <li>- Funzionalità degli acquisti per il miglioramento dell'offerta formativa e congruenza con il piano di animazione digitale</li> </ul>		
<b>INDICATORI DI PERFORMANCE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto del budget</li> <li>- Relazione revisori dei conti</li> <li>- Approvazione Piano annuale</li> <li>- Tempestività rendicontazione</li> <li>- Approvazione bilancio da parte del CDI</li> <li>- Rispetto delle priorità e degli obiettivi di processo individuati nel PDM</li> <li>- Riduzione degli sprechi</li> </ul>		
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rapporto tra le risorse impiegate e i risultati ottenuti</li> <li>- Rispetto rapporto qualità prezzo</li> <li>- Monitoraggio soddisfazione delle richieste</li> <li>-Miglioramento esiti di apprendimento</li> </ul>		
<b>EVIDENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilevazioni monitoraggio</li> <li>- Programma annuale</li> <li>- Conto consuntivo</li> <li>- Piano acquisti</li> <li>- Elenco fornitori</li> </ul>		



## LABORATORI E ATTREZZATURE IN DOTAZIONE OTTOBRE 2017

PLESSI	LAB. INF.	LAB. LING.	LAB. SCIENT.	LAB. MUS.	N. LIM	Lab. Multifunz.	Palestre /campetti	Laboratori arte	Bacheche multimediali
Giovanni XXIII	1	1	1	1	7	0	2		1
Don Milani Trasferita alla scuola media	1		1		2		1		1
Larussa	1				3	1	1		1
S. Giovanni Bosco	1				2	1	0		1
Caminiti	2		1	1	14	1	1	1	1
Cannitello	1		1		7		0	1	1

## LABORATORI E ATTREZZATURE NECESSARI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E L'ATTUAZIONE DEL PIANO DIGITALE

Al fine di conseguire l'obiettivo di processo individuato nel PDM il piano acquisti sarà funzionale alla connotazione dell'aula come spazio di sperimentazione e ricerca, nel quale possa essere realizzata una didattica attiva con giochi di simulazione, lezioni capovolte, apprendimento cooperativo, educazione tra pari, uso delle LIM. In tale prospettiva alcune LIM in dotazione alla scuola secondaria "Caminiti", per la quale sono stati acquistati con il Progetto 10.8.1.A3-FESR PON-CL-2015-88 Monitor interattivi multi touch per le classi, saranno utilizzate presso le scuole primarie dell'Istituto. Considerato che le LIM disponibili saranno circa 5, si pianifica la seguente programmazione per l'acquisto di ulteriori laboratori ed attrezzature:

PLESSI	LAB. INF.	LAB. LING.	LAB. SCIENT.	LAB. MUS.	N. LIM/schermi interattivi			Lab. multifunzione
					Dot.	S.S.	Acq.	
Giovanni XXIII					7	2	5	
Don Milani		1		1	2	1	5	
Larussa		1	1	1	3	1	2	
S. Giovanni Bosco		1	1	1	3	1	3	
Caminiti		1			14			1 Atelier creativo
Cannitello		1	1	1	6			1



### 3.3.2 Risorse Strutturali ed Economiche e Funzionali al Diritto allo Studio

Per quanto concerne l'edilizia scolastica sono stati attuati i seguenti interventi:

- Adeguamento sismico scuola secondaria 1° "Caminiti";
- Interventi per la messa in sicurezza scuola secondaria 1° "Caminiti";
- Impianto di riscaldamento plesso Scuola Primaria "Larussa" Acciarello;
- Interventi per la messa in sicurezza e abbattimento barriere architettoniche Scuola secondaria di 1 grado "Cannitello";
- Interventi previsti PON FESR Asse II C, bando 7667 del 15/06/2010;

Sono in fase di attuazione i seguenti interventi:

- Prosecuzione interventi Progetto "Scuole belle";
- Adeguamento sismico scuola primaria "Don Milani"

***Per ulteriori informazioni si fa riferimento al DVR dell'Istituto.***

### 3.3.3 Servizi di Supporto

L'Istituto Comprensivo garantisce alcuni servizi basilari all'organizzazione scolastica di particolare utilità per le famiglie:

- **Servizio di accoglienza ingresso** (dalle ore 7.45 alle 8.00) e uscita (dalle ore 12.30 alle 12.45): è rivolto a tutti gli alunni della Scuola Primaria che utilizzano lo scuolabus. Questi vengono accolti all'interno delle scuole e affidati alla vigilanza di assistenti e/o collaboratori.
- **Servizio mensa:** non ancora avviato nelle scuole dell'Infanzia e nel corso a T.P. della Secondaria. *Il servizio è gestito direttamente dall'amministrazione Comunale.* La vigilanza sugli alunni durante il tempo mensa è affidata agli insegnanti e ai collaboratori scolastici. Per il controllo sulla qualità del servizio è responsabile una Commissione nominata all'uopo.
- **Servizio di Sportello di ascolto** gestito dalla psicologa dott.ssa Ripepi Isabella per attività di informazione, formazione, prevenzione e consulenza psicologica
- **Servizio trasporto:** funziona per tutte le scuole. *Il servizio è gestito direttamente dall'Amministrazione Comunale.*
- **Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici** (inclusi gli spazi esterni di pertinenza), delle infrastrutture e degli impianti (termici, idraulici, elettrici, telefonici, ecc.). *Il servizio è gestito direttamente dall'amministrazione Comunale per la manutenzione straordinaria, quella ordinaria è gestita dalla scuola tramite contributo dell'Ente Locale*

***Annualmente le famiglie vengono informate sulle modalità di richiesta e di pagamento dei servizi di mensa e di trasporto.***



### 3.3.4 Gestione della Sicurezza nella Scuola

Il Dirigente Scolastico è responsabile della sicurezza e si avvale della collaborazione di una Commissione e di un esperto esterno, responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del contributo degli addetti al pronto soccorso e alla prevenzione incendi, come specificato nei Piani di emergenza di ciascun plesso.

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

<b>INPUT</b>	- Direttive legislative e ministeriali - Cultura della salute e della sicurezza		
<b>DESTINATARI</b>	- Tutti i portatori d'interesse		
<b>RESPONSABILE</b>	- DS - EELL - AST - RSPP - RSL - Responsabili commissione - Fiduciari - Personale formato	- Sicurezza - Emergenze - Mensa scolastica	<b>GESTIONE</b>
<b>ATTIVITÀ</b>	- Pianificazione delle emergenze - Diffusione della cultura della sicurezza - Realizzazione di iniziative di coinvolgimento degli studenti		
<b>RISULTATI ATTESI DAL PROCESSO</b>	- Salvaguardia dei Portatori d'Interesse - Formazione della cultura della sicurezza nel Personale		
<b>INDICATORI DI PERFORMANCE</b>	- Prevenzione dei rischi residui - Messa in sicurezza degli impianti - Protezione dei beni e delle attrezzature		
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b>	- Valutazione delle conformità - Monitoraggio di conformità		
<b>EVIDENZE</b>	- Rilevazioni monitoraggi - DVR - Patto di corresponsabilità - Regolamento degli alunni - Regolamento di servizio - Procedure e protocolli operativi per la gestione degli eventi incidentali		

Il Piano di Sicurezza dell' Istituto prevede:

- Un documento relativo alla valutazione dei rischi, con le relative misure di prevenzione
- La definizione dei responsabili della sicurezza
- Le planimetrie e i relativi "Piani di Evacuazione" affissi nei ambienti scolastici, che indicano le uscite di sicurezza raggiungibili seguendo il percorso indicato nella mappa e dalla segnaletica
- L'informazione degli alunni sulle situazioni di rischio e il loro eventuale coinvolgimento in esercitazioni/ simulazioni di evacuazione da effettuarsi secondo le procedure indicate dal "Piano Evacuazione".

In ciascun plesso, tra il personale sono stati individuati i soggetti sensibili preposti a specifiche mansioni.

**LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA A: Regolamento di servizio - Regolamento degli alunni - Sicurezza - Patto di Corresponsabilità**

**È AGLI ATTI DELLA SCUOLA**



## 4 PROCESSI DELL' AZIONE EDUCATIVA

---

La scuola mette al centro del processo di insegnamento/apprendimento il **bambino-persona**, ponendo costante attenzione a tutte le dimensioni della sua personalità (*affettiva, relazionale, emotiva, cognitiva, organizzativa*).

Per questo motivo il Collegio dei docenti ha progettato un'Offerta Formativa motivante per gli allievi, personalizzata, rispondente alle attese delle famiglie e degli stessi insegnanti.



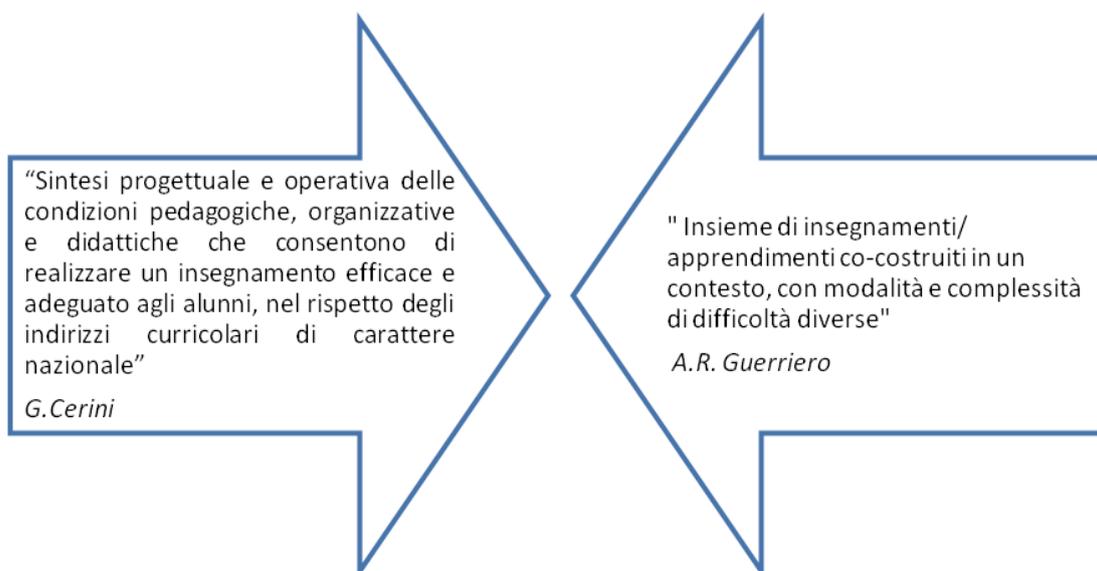
Il *processo di Formazione* considerato nella sua interezza è un *processo complesso*. È caratterizzato da *specifiche finalità ed obiettivi formativi, da peculiari tematiche formative ed approcci didattici*.

I diversi sottoprocessi formativi non sono perciò a sé stanti, ma elementi della stessa "filiera formativa".



## 4.1 FORMAZIONE E DIDATTICA

### 4.1.1 IL CURRICOLO



I riferimenti normativi fondamentali per la progettazione didattica dell'Istituto sono:

- Regolamento in materia di Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (DPR n.275/99 e successiva Legge 107/2015, ART 1 c. 5-26).
- Norme generali relative alla Scuola dell' Infanzia e al Primo Ciclo dell'istruzione (D. L.vo n.59/2004 per le parti ancora vigenti e successive modifiche)
- Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell' Infanzia e per il Primo Ciclo d'istruzione (D.M. del 2007/2012 e modifiche L 107/2015)
- Decreti Legislativi attuativi della Legge 107/2015

#### La scuola è luogo d'incontro e di crescita di persone

Persone sono gli insegnanti e persone sono gli allievi. Educare istruendo significa essenzialmente tre cose:

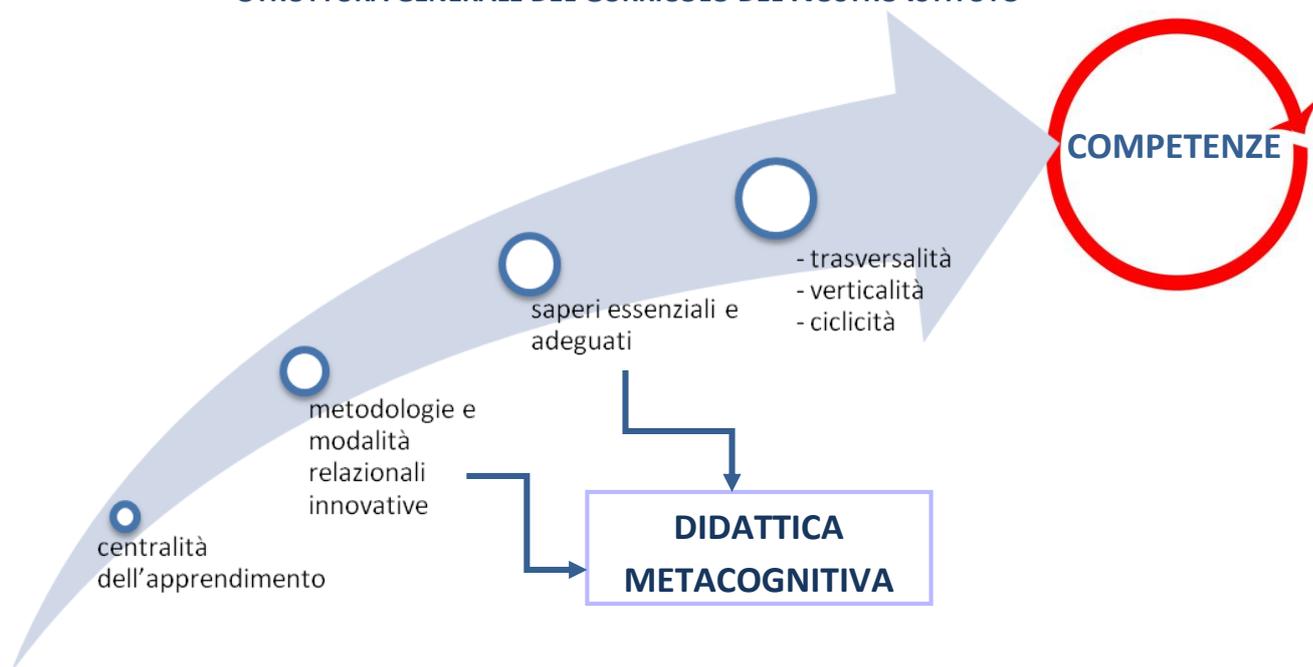
- ***consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;***
- ***preparare al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono;***
- ***accompagnare il percorso di formazione personale che uno studente compie sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità;***

Questa è la via italiana all'Europa e all'acquisizione delle competenze indicate a Lisbona.[...]"

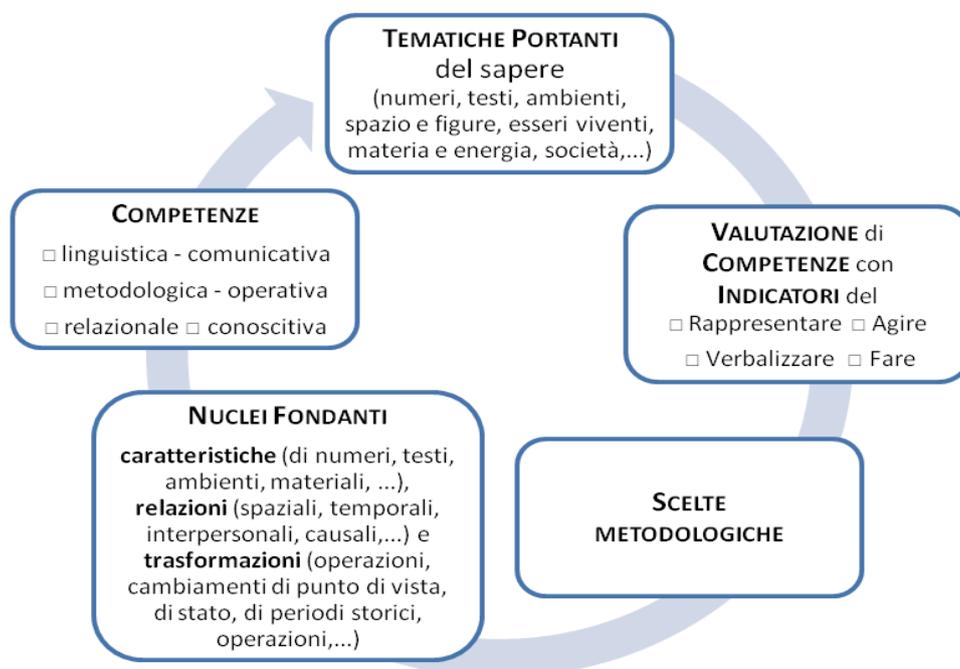
(dalle Indicazioni Nazionali e successive integrazioni)



## STRUTTURA GENERALE DEL CURRICOLO DEL NOSTRO ISTITUTO

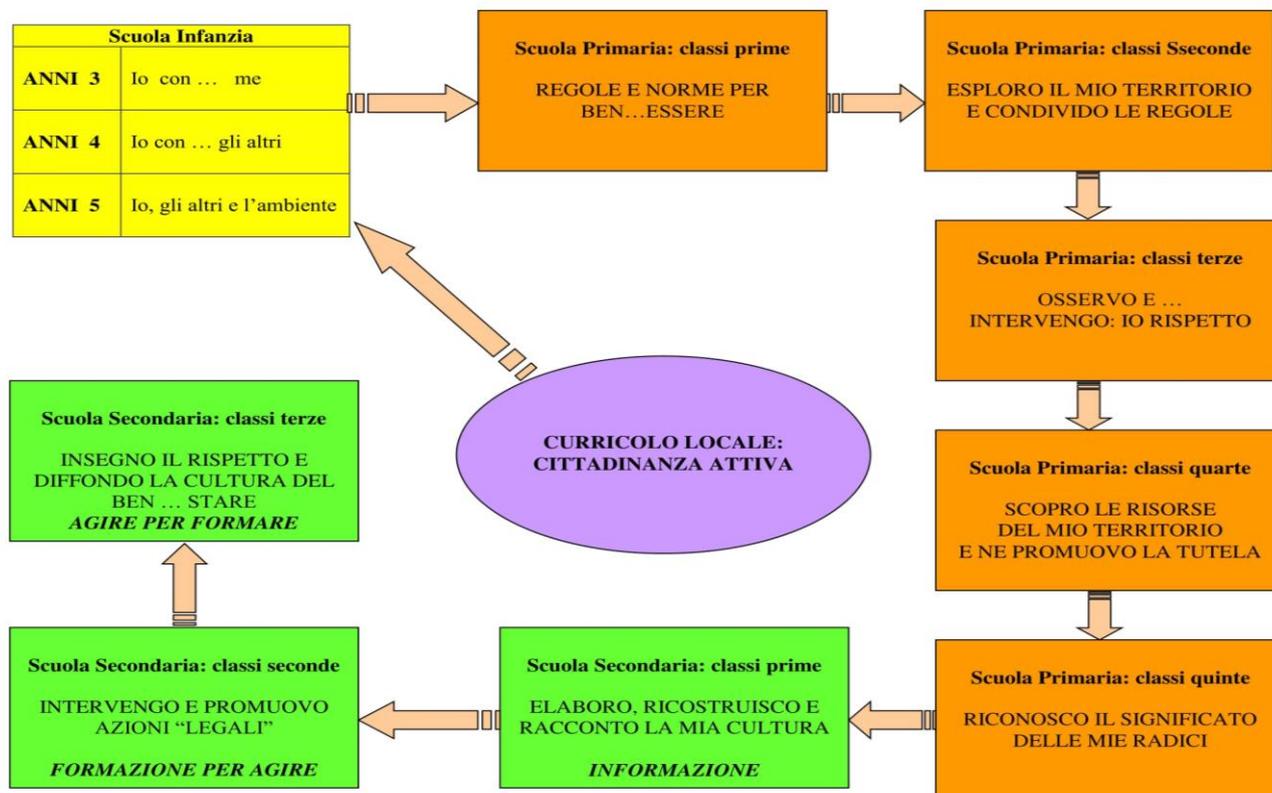


- La **TRASVERSALITÀ** per utilizzare le discipline progettando percorsi di apprendimento interdisciplinari che consentono il raggiungimento di traguardi comuni a più discipline utilizzando la metacognizione
- La **VERTICALITÀ** per impostare una formazione che possa continuare lungo l'intero arco della vita
- La **CICLICITÀ AFFINCHÈ** le competenze acquisite siano approfondite, si integrate e incrementate ricorsivamente, in quanto riconsiderate nell'ambito di processi sempre più complessi





## CURRICOLO LOCALE



Sulla base di quanto emerso nel RAV, al fine di implementare le competenze di Cittadinanza, vengono predisposte le seguenti attività formative:

- Inserimento nel Curricolo di scuola, per ciascuna disciplina, di competenze chiave, con particolare riferimento alle competenze di Cittadinanza;
- Attività di ampliamento dell'offerta formativa funzionali al miglioramento delle competenze di cittadinanza
- Seminari e conferenze
- Autorizzazione del progetto FSE 10.1.1A-FSE PON-CL-2017-195 OS@: Laboratori motivazionali
- Candidatura al Piano FSE 2017 per i seguenti moduli:
- FSE - 1953 del 21/02/2017 - Competenze di base,
- FSE - 3340 del 23/03/2017 Competenze di cittadinanza globale
- FSE - 2669 del 03/03/2017 - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale
- FSE - 2999 del 13/03/2017 - Orientamento formativo e ri-orientamento
- FSE - 3504 del 31/03/2017 - Potenziamento della Cittadinanza europea
- FSE - 4294 del 27/04/2017 - Progetti di inclusione sociale e integrazione
- FSE - 4427 del 02/05/2017 - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico



### 4.1.3 AMPLIAMENTO/POTENZIAMENTO OF (ALLEGATO)

Sulla base delle esperienze e delle scelte ritenute qualificanti per l'Istituto e in congruenza con quanto enunciato dalla legge 107/2015 vengono proposte intenzionalmente attività di ampliamento/potenziamento *".....in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini"*

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

<b>INPUT</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Indicazioni ministeriali</li> <li>- Richieste di famiglie, alunni e docenti</li> <li>- Disponibilità dell'organico potenziato</li> <li>- Disponibilità di risorse professionali strutturali strumentali e finanziarie</li> </ul>		
<b>DESTINATARI</b>	- Alunni		
<b>RESPONSABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti</li> <li>- Esperti</li> <li>- Funzioni Strumentali</li> <li>- Partner esterni</li> <li>- Territorio</li> <li>- Partner Istituzionali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pianificazione delle Attività di Ampliamento /potenziamento dell'OF</li> </ul>	<b>GESTIONE</b>
<b>ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetti ampliamento/recupero e potenziamento</li> <li>- Progetti integrati</li> <li>- Manifestazioni e Concorsi</li> </ul>		
<b>RISULTATI ATTESI DAL PROCESSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto delle priorità e degli obiettivi strategici del PTOF</li> <li>- Miglioramento del successo formativo e superamento del GAP</li> <li>- Miglioramento del livello di integrazione ed inclusività esperito dalla scuola</li> <li>- Gestione dell'incremento di immigrati nella popolazione scolastica</li> </ul>		
<b>INDICATORI DI PERFORMANCE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Congruenza dei progetti alle risorse professionali strutturali strumentali e finanziarie</li> <li>- Livello di partecipazione degli studenti</li> <li>- Livello di soddisfazione e gradimento</li> <li>- Rapporto n° progetti presentati e finanziati</li> <li>- Difficoltà incontrate nella realizzazione</li> <li>- % di miglioramento degli esiti di apprendimento</li> <li>- Diminuzione comportamenti problematici</li> </ul>		
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricaduta delle attività sul processo formativo del singolo e del contesto classe</li> <li>- Monitoraggio partecipazione e adesione</li> </ul>		
<b>EVIDENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- PTOF</li> <li>- Progettazione</li> <li>- Attività di monitoraggio</li> <li>- Progettazione integrata</li> <li>- Sintesi dei Monitoraggi</li> </ul>		



ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO / AMPLIAMENTO CURRICOLARE					
PLESSO	CLASSI				
	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE
PEZZO	<b>LAB. ESPRESSIVO-CREATIVO</b> Doc arte sc media Prof.ssa Pantè	<b>LAB MUSICALE</b> Strumentisti 2A Cogliandro Oppedisano	<b>LAB. TEATRALE</b> Pitea Ernesta Pitea Natalizia 3A (Martedì 9/10) 3B (Venerdì 8/9)	<b>LAB. ARTE</b> Perpiglia 4B (Giovedì 8/9)	<b>E TWINNING</b> Giordano 5B ED. ALLA LEGALITÀ Pitea N 5A
ACCIARELLO	<b>LAB. ESPRESSIVO-CREATIVO</b>  Doc arte scuola media Prof.ssa Marvelli	<b>LAB MUSICALE</b> Strumentisti 2A Cogliandro Oppedisano	<b>LAB. ARTE</b>  Pontillo 3A (Mercoledì 9/10)	<b>LAB. ARTE</b> Pontillo 4A (Sabato 11/12) <b>ANIMAZIONE DIGITALE</b> Fiumanò 4B (Giovedì 11/12)	<b>ANIMAZIONE DIGITALE: GIORNALINO</b> Fiumanò 5A
CANNITELLO	<b>LAB. ESPRESSIVO-CREATIVO</b> Doc arte scuola media Prof.ssa Quaranta <b>STORY-TELLING</b> Bellantoni A	<b>LAB MUSICALE</b> Strumentisti 2A Santoro – Candido	<b>LAB. TEATRALE IN LINGUA INGLESE</b>  Viglianisi 3A (Martedì 8.30/9.30)	<b>ECLIL</b> 4B Pietropaolo M (Mercoledì 9/10)	<b>PROGETTO: "LE RADICI CULTURALI"</b> Giofrè Maria 5A - 5B
CENTRO	<b>LAB. ESPRESSIVO-CREATIVO</b>  Portas G 1A – 1B – 1C (da concordare)	<b>LAB MUSICALE</b> Strumentisti 2A 2C Santoro – Candido 2B Cogliandro Oppedisano	<b>LAB. TEATRALE</b> Arena 3B (Giovedì 9/10) Manti3A (Venerdì 8/9) Bellantone Greta 3C (Sabato 8/9)	<b>PROGETTO "EDUCAZIONE AL SUONO ED AL RITMO"</b> 4 A-4 C Barca Sabrina	<b>PROGETTO "EDUCAZIONE AL SUONO ED AL RITMO"</b> 5A-5B -5C Docente Isidori Laura



### PROGETTI DI AMPLIAMENTO EXTRACURRICOLARI

ORDINE DI SCUOLA	ATTIVITÀ	ORE
SCUOLA SECONDARIA	LAB. SCIENZE (classi 1 - 2) PROGETTO ORIENTAMENTO (classi 2_3 ) PROGETTO ASTRONOMIA (classi 3) PROGETTO ERASMUS (CLASSI 1-2-3 TEMPO PROLUNGATO) PROGETTO EDUCAZIONE RELAZIONALE ED EMOTIVA- (CLASSI 1) PROGETTO CAD LABORATORIO ARTE	
SCUOLA PRIMARIA	LAB. MUSICALE (classi 5)	
SCUOLA INFANZIA	Centro – Ferrito: INCLUSIONE E DIVERSITÀ MEDIANTE LE FIABE  Pezzo: MY FIRST ENGLISH Acciarello: FANTASTICANDO:AMICIZIA, MUSICA E COLORI	
TUTTI I PLESSI (SCUOLE BELLE)		





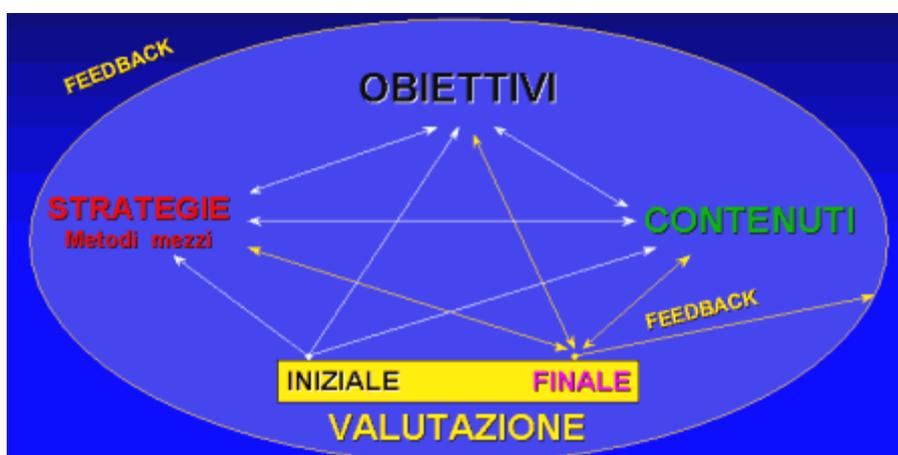
## 4.1.2 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La Programmazione Didattica è la contestualizzazione del Curricolo, delle scelte educative e delle finalità dell'Istituto al contesto delle classi dove si attua fattivamente l'Offerta Formativa. È uno strumento che consente di tracciare i percorsi di apprendimento per gli alunni che, a fronte dell'unicità della persona in termini di capacità, stili apprendimentali, situazioni personali, non possono essere ricondotti ad una tipologia standard.

*La valutazione diagnostica* testata ad inizio d'anno consente di definire il grado in cui sono posseduti i requisiti cognitivi relazionali, affettivi ed emozionali di ogni alunno; questa fase consente di poter predisporre la programmazione didattica attuando procedure che garantiscano in tutti gli allievi della classe un approccio dimensionato e sensibile ai saperi e alla proposte di formazione. In tal senso è organizzata in modalità e scansioni gestite da ogni docente, che è libero di pianificare azioni didattiche, dati conoscitivi e cognitivi secondo le metodologie e le strategie didattiche ritenute più efficaci nel rispetto della propria professionalità e del contesto in cui opera.

Il Consiglio di classe e di interclasse individua le attività comuni e definisce l'**ACCORDO FORMATIVO** che, equilibrando la linea didattica e quella educativa, specifica obiettivi da raggiungere, competenze valutabili, strategie d'intervento, trasversalità, adeguamenti in itinere, prodotti, finalità, motivazioni e organizzazione delle attività. La struttura è esplicitata in Unità di Apprendimento dinamiche e continue in una progressione che si identifica nell'attuazione delle competenze declinate nel **CURRICOLO VERTICALE**.

Il CCNL prevede nella Scuola Primaria l'attività di programmazione settimanale: è questo per i docenti un momento di raccordo, rettifica, verifica e ulteriore pianificazione. Nella SI e SS, pur non essendo istituzionalizzata la programmazione didattica settimanale, si implementano comunque azioni di organizzazione unitaria delle programmazioni e delle unità d'apprendimento, il controllo e le verifiche in itinere e finali, la programmazione di iniziative per dipartimento.





#### 4.1.4 FABBISOGNO DI ORGANICO

##### Posti per il potenziamento

Al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni formativi evidenziati dalle famiglie degli alunni, condivisi dal Collegio dei Docenti, e necessari per la realizzazione del PDM, si indica, per il triennio, il seguente fabbisogno di organico potenziato:

TIPOLOGIA	N. DOCENTI	MOTIVAZIONE
Posti comuni scuola Primaria	4	Funzionamento prolungato dell'orario obbligatorio Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Attuazione di modalità di raggruppamento degli alunni alternative al gruppo classe e funzionali alla personalizzazione dei processi ed al superamento del GAP negli esiti di apprendimento
Posti di Lingua Inglese Primaria	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche nelle lingue comunitarie
Posti di Italiano, Storia, Geografia e Cittadinanza Secondaria di I grado	2	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche Attuazione di modalità di raggruppamento degli alunni alternative al gruppo classe e funzionali alla personalizzazione dei processi ed al superamento del GAP negli esiti di apprendimento Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
Posti di Matematica e Scienze	2	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Attuazione di modalità di raggruppamento degli alunni alternative al gruppo classe e funzionali alla personalizzazione dei processi ed al superamento del GAP negli esiti di apprendimento Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Posti di Lingua Inglese e Spagnolo	2	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche nelle lingue comunitarie Attuazione di modalità di raggruppamento degli alunni alternative al gruppo classe e funzionali alla personalizzazione dei processi ed al superamento del GAP negli esiti di apprendimento
Posti di Arte e Musica	2	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
Posti di Informatica	1	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



## 4.1.5 DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

Il TEMPO SCUOLA È TOTALMENTE EDUCATIVO e le attività vengono realizzate seguendo prassi differenti e rispettando i tempi di apprendimento degli alunni. *Formazione e didattica* si avvalgono di modalità di gestione della classe diversificate secondo criteri di efficacia e funzionalità agli obiettivi programmati:

- ATTIVITÀ NEL GRUPPO CLASSE/SEZIONE
- ATTIVITÀ DI PICCOLO GRUPPO
- ATTIVITÀ PER GRUPPI DI LIVELLO O CLASSI APERTE
- PERCORSI INDIVIDUALIZZATI
- COOPERATIVE LEARNING/TUTORING
- ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI
- ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL' INSEGNAMENTO DELLA RC
- ATTIVITÀ DI DIDATTICA LABORATORIALE E/O DI ANIMAZIONE DIGITALE

L'attività didattica sarà caratterizzata inoltre dalla connotazione di contesti di apprendimento funzionali alla didattica laboratoriale e/o alternativa che favoriscono il graduale miglioramento nell'apprendimento:

- ✓ **LABORATORIO DI INFORMATICA E MULTIMEDIALITÀ:** favorisce l'acquisizione di competenze con lo strumento informatico, è di appoggio alla didattica con nuove tecnologie: LIM, slide show, ipertesti, grafica digitale e audiovisivi, tecniche innovative della comunicazione didattica.
- ✓ **LABORATORIO DI ARTE E CREATIVITÀ:** consente di sperimentare, manipolare, utilizzare in modo originale e creativo tecniche e materiali vari.
- ✓ **LABORATORIO DI MUSICA:** specializza nell'uso degli strumenti (flauto, arpa, chitarra, pianoforte e orchestra) e della voce (coro) per gli alunni delle classi a indirizzo musicale, favorisce l'approccio al linguaggio della musica e, secondo quanto richiesto dal decreto legislativo attuativo della legge 107/2015, promuove la cultura umanistica
- ✓ **LABORATORIO PSICOMOTORIO:** favorisce l'acquisizione di competenze di motricità globale e il controllo del proprio corpo nel contesto del gioco di gruppo.
- ✓ **LABORATORIO LINGUISTICO:** agevola le abilità di ascolto e di produzione orale anche attraverso la presentazione di audiovisivi e innovazioni tecnologiche.
- ✓ **LABORATORIO SCIENTIFICO** privilegia il confronto delle idee, la progettazione e la realizzazione di esperienze, la costruzione di conoscenze condivise.

### Organizzazione delle Attività Didattiche

**SCUOLA DELL'INFANZIA:** L'organizzazione settimanale si articola su 5 giorni (sabato escluso); l'orario di funzionamento è dalle ore 8.00 alle ore 16.00 (40 ore settimanali). Le attività sono strutturate secondo il principio della flessibilità anche tramite *articolazione delle ore di contemporaneità* e rotazione dei docenti su piccoli gruppi di alunni raggruppati per fasce d'età e in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi e degli stili di apprendimento, oltre che alle motivazioni e agli interessi dei bambini. Le attività didattiche sono organizzate in "campi d'esperienza" che costituiscono gli ambiti del fare e dell'agire del bambino, settori nei quali si svolgono le esperienze di vita.



**SCUOLA PRIMARIA:** L'organizzazione settimanale si articola su 6 giorni; l'orario di funzionamento è dalle ore 8.00 alle ore 12.30 (27 ore settimanali antimeridiane), si intende potenziare il monte ore settimanale fino a 32 ore nel triennio

L'insegnamento dell'informatica è avviato come attività trasversale a tutte le discipline oltre che di specifico progetto.

La responsabilità delle scelte educativo-didattiche è condivisa dall'equipe dei docenti operanti in ogni classe che agiscono collegialmente per individuare e valorizzare i molteplici aspetti della personalità degli alunni.

**SCUOLA SECONDARIA:** Sono previsti due moduli base, distribuiti su 6 giorni:

- 30 ore settimanali antimeridiane, con orario 8.00 - 13.00;
- 36 ore settimanali con due rientri (martedì e giovedì), con orario 8.00 - 16.00 e servizio mensa;

**STUDIO DELLO STRUMENTO:** La scuola è ad INDIRIZZO MUSICALE e offre la possibilità di inserire nel piano di studi la disciplina "Strumento musicale" (arpa, pianoforte, chitarra e flauto) e di conseguire, per gli strumenti flauto e chitarra, la Certificazione ABRSM per la valutazione di livelli di competenza a riconoscimento internazionale. Le attività si svolgono in orario pomeridiano e sono parte integrante del curriculum, gli apprendimenti vengono valutati mediante voto sulla scheda di valutazione e sono argomento di colloquio pluridisciplinare alla fine del triennio.





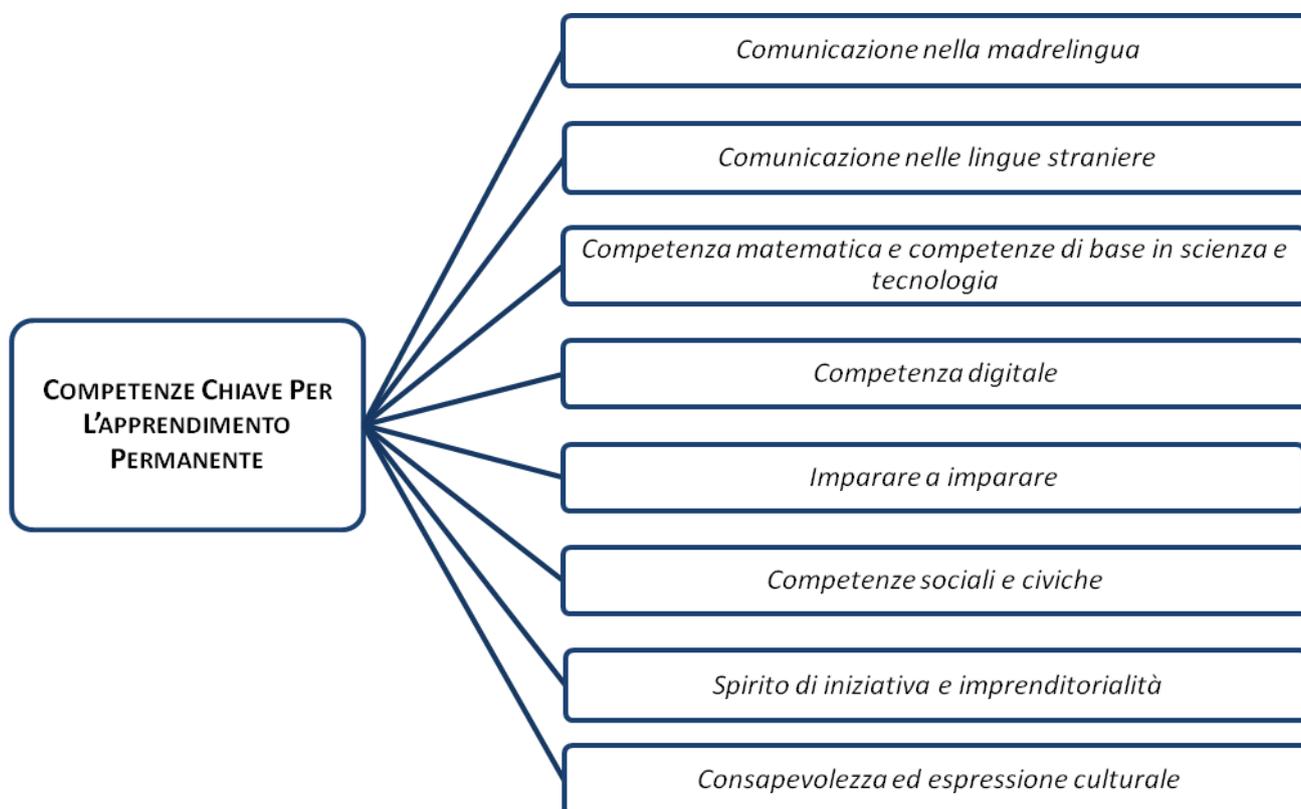
## 4.1.6 LE COMPETENZE CHIAVE E I DIRITTI DI CITTADINANZA

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)
- REGOLAMENTO RECANTE NORME IN MATERIA DI ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE (DL 22 agosto 2007)
- DOCUMENTO D'INDIRIZZO PER LA SPERIMENTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE" (MIUR PROT. N. AOODGOS 2079 DEL 4 MARZO 2009)
- INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (4 SETTEMBRE 2012 E SUCCESSIVE MODIFICHE)

“ L'istruzione nel suo duplice ruolo -sociale ed economico -è un elemento determinante per assicurare che i cittadini europei acquisiscano le competenze chiave necessarie per adattarsi con flessibilità a siffatti cambiamenti. [...]Le **COMPETENZE CHIAVE** corrispondono alle competenze **di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione** “

Tali competenze sono il supporto all'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente (la persona deve poter aggiornare le sue competenze chiave in tutto l'arco della vita) e sono riferite ad **otto ambiti**:





In Italia il DL n.139 del 22 Agosto 2007 richiama tali competenze definendole in **OTTO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA** che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver ottemperato l'obbligo scolastico:

### Imparare ad imparare

- organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

### Progettare

- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

### Comunicare

- *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali)
- *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

### Collaborare e partecipare

- interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

### Agire in modo autonomo e responsabile

- sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità

### Risolvere problemi

- affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

### Individuare collegamenti e relazioni

- individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

### Acquisire ed interpretare l'informazione

- acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



## 4.2 ACCOGLIENZA ( PROGETTO ALLEGATO)

L'accoglienza viene intesa come atteggiamento da esplicarsi nella disponibilità della scuola ad attivare percorsi di conoscenza, di ricerca e di scambio delle esperienze che si traducono in occasioni di crescita e di rinnovamento continuo dello stesso sistema formativo.

### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

<b>INPUT</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- CM 339/ 92 (raccordo tra ordini di scuola)</li> <li>- DPR 275/99 (processo formativo continuo)</li> <li>- LEGGE 107-2015/(formazione della persona)-</li> <li>- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2007 e modifiche 2012</li> <li>- Aspettative dei portatori d'interesse coinvolti</li> </ul>	
<b>DESTINATARI</b>	- Alunni dell'IC che si inseriscono nelle prime sezioni/classi di ognuno dei tre ordini di scuola	
<b>RESPONSABILE</b>	- Docenti delle prime sezioni e delle prime classi	GESTIONE
		- Piano dell'accoglienza
<b>ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Avvio graduale delle attività scolastiche</li> <li>- Attività strutturate di accoglienza</li> <li>- Progetti specifici, rivolti agli alunni delle prime sezioni/classi dei tre ordini di scuola</li> </ul>	
<b>RISULTATI ATTESI DAL PROCESSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza dei diversi modelli didattici e organizzativi</li> <li>- Organizzazione diversificata, sia per ordine di scuola che per plesso, del primo periodo di attività</li> <li>- Permanenza serena</li> <li>- Gradimento e partecipazione all'Offerta Formativa</li> <li>- Supporto all' accesso degli allievi</li> <li>- Possibilità per i docenti di acquisire elementi di valutazione iniziale degli aspetti comportamentali, della personalità e delle competenze di ingresso degli alunni</li> </ul>	
<b>INDICATORI DI PERFORMANCE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n° incontri periodici tra docenti</li> <li>- Gradimento dell'attività da parte degli alunni, segnalato da valutazioni positive</li> <li>- Aspetti positivi dell'attività rilevati dai genitori delle classi coinvolte</li> <li>- Aspetti positivi dell'attività per una maggiore coordinamento degli insegnanti in relazione alla conoscenza dell'alunno, segnalati da valutazioni positive dei docenti</li> <li>- Completa conoscenza delle attività previste, da parte di tutto il personale coinvolto</li> <li>- Rispetto dei tempi previsti dalla procedura</li> </ul>	
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Risultati dei test di ingresso</li> <li>- Considerazioni in base agli indicatori di performance</li> <li>- Monitoraggio soddisfazione</li> <li>- Punti di forza e di debolezza emersi dall'analisi delle attività</li> </ul>	
<b>EVIDENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilevazioni monitoraggi</li> <li>- Verbal di valutazione delle attività</li> </ul>	



L'IC di Villa San Giovanni pianifica le varie attività avendo cura di creare un clima relazionale accogliente e gratificante affinché ciascun alunno e ciascun genitore percepisca la Scuola come un ambiente amichevole nel quale ognuno possa trovarsi a proprio agio, in armonia con sé e con gli altri.

#### *Nello specifico:*

- Nella Scuola dell'Infanzia l'inserimento dei nuovi iscritti viene realizzato gradualmente consentendo ai genitori di restare a scuola per un'ora al giorno durante la prima settimana. Superato il periodo dell'inserimento, l'accoglienza quotidiana viene effettuata dalle h 9:00 alle 10:00 attraverso giochi ed attività relative alla sfera affettivo-emotiva per la durata di un mese circa.
- In tutte le classi della Scuola Primaria, sin dai primi giorni dell'anno scolastico, vengono programmate attività di accoglienza secondo un progetto annuale flessibile. Nelle prime classi i nuovi iscritti sono accolti, oltre che dagli insegnanti della scuola primaria, dalle insegnanti della scuola dell'infanzia che li hanno seguiti nel triennio precedente. Tutte le attività vengono programmate nei diversi aspetti organizzativi e didattici in modo da risultare gradevoli e coinvolgenti per gli allievi, stimolando gli stessi alla cura ed all'abbellimento dell'ambiente scolastico. Allo stesso scopo saranno svolti incontri illustrativi e collaborativi con i genitori in un sistema di interscambio reciproco.
- Nella Scuola Secondaria è programmata la "Festa dell'Accoglienza" rivolta agli alunni delle prime classi; essa segna il primo intervento didattico - educativo volto ad evitare il disorientamento degli alunni nel momento di transizione da un ordine all'altro della scuola. Vengono inoltre proposte schede e griglie di verifica accertamento delle competenze in entrata.

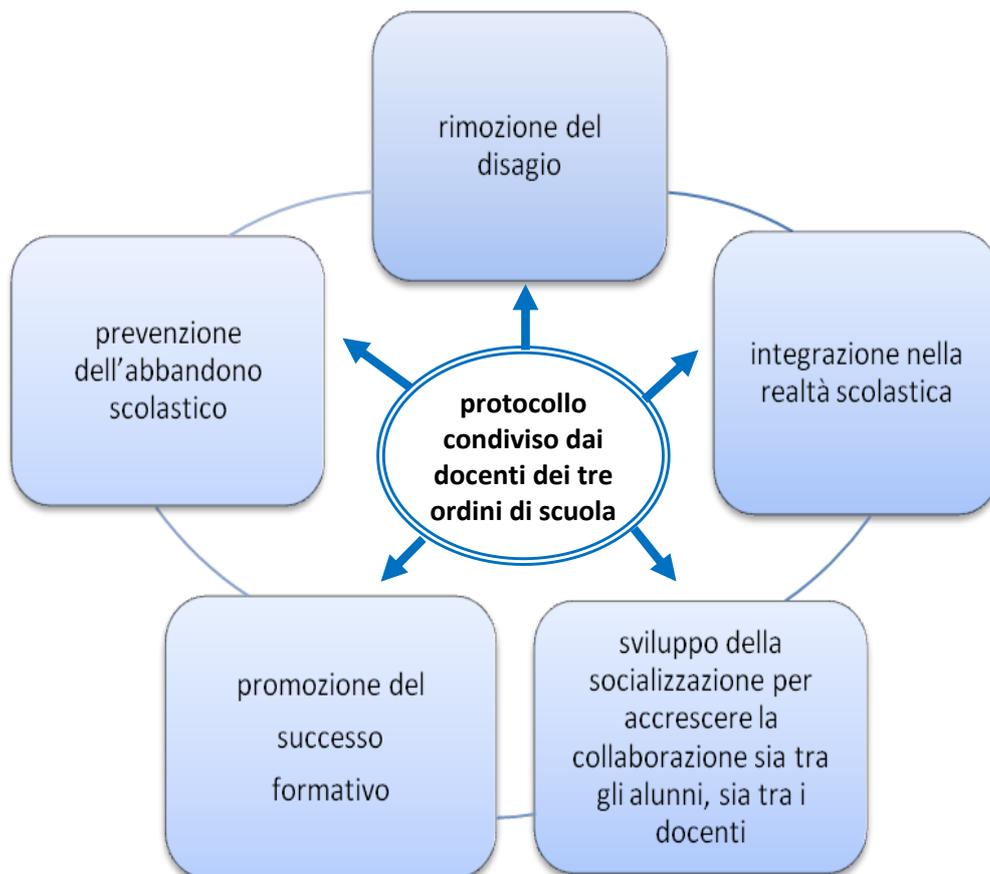




## 4.3 CONTINUITÀ (PROGETTO ALLEGATO)

### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

<b>INPUT</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Istanze della continuità educativa, asserite nelle Indicazioni Nazionali Nella Legge 107-2015 (garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo)</li> <li>- Transizione serena tra Scuola dell'Infanzia e Primaria e tra Primaria e Secondaria</li> <li>- Bisogni culturali e formativi dell'ambiente in cui opera l'Istituto</li> </ul>		
<b>DESTINATARI</b>	- Alunni dell'IC che passano da un Ordine di Scuola all'altro		
<b>RESPONSABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docente referente</li> <li>- Docenti delle ultime sezioni e classi ponte</li> <li>- Commissione formazione classi</li> </ul>	- Piano Continuità	<b>GESTIONE</b>
<b>ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scambio di informazioni tra un ciclo scolastico e l'altro</li> <li>- Screening delle classi ponte</li> <li>- Iniziative comuni, visite reciproche e momenti di incontro</li> <li>- Iniziative di passaggio delle classi ponte (festa dell'Accoglienza)</li> <li>- Curricolo verticale</li> <li>- Codificazione di sistemi omogenei di verifica e di valutazione per la compilazione di documenti informativi utili alla formazione di classi</li> <li>- Incontri per eventuale sostegno psicologico con lo Psicologo presente nel nostro Istituto</li> <li>- Progetti formativi integrati</li> <li>- Partecipazione della F.S. agli incontri di programmazione della S.I.</li> </ul>		
<b>RISULTATI ATTESI DAL PROCESSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento/sviluppo del raccordo pedagogico, organizzativo e didattico fra i tre ordini di scuola.</li> <li>- Superamento del Gap formativo nel passaggio da un ordine di scuola a quello successivo.</li> <li>- Consolidamento del curricolo unitario verticale</li> <li>- Armonizzazione delle strategie didattiche e dei criteri di valutazione dei diversi ordini</li> <li>- Congruenza dei modelli di certificazione di competenza al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1°</li> <li>- Formazione di classi eterogenee nella composizione ed omogenee tra loro</li> <li>- Realizzazione di percorsi di apprendimento unitari e continui che rendano consapevoli gli alunni dei successivi apprendimenti</li> </ul>		
<b>INDICATORI DI PERFORMANCE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n° incontri periodici tra docenti</li> <li>- Aspetti positivi delle attività rilevati dai docenti delle classi coinvolte</li> <li>- Riduzione del GAP nella valutazione</li> <li>- Capacità degli insegnanti di lavorare insieme su obiettivi e contenuti comuni</li> <li>- Continuità Congruenza fra gli esiti di apprendimento in uscita e in entrata nell'ordine di scuola successivo.</li> <li>- Progressione e sistematicità nell'articolazione delle competenze attese nel passaggio da una classe alla successiva.</li> </ul>		
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Considerazioni in base agli indicatori di performance</li> <li>- Punti di forza e di debolezza emersi dall'analisi delle attività</li> <li>- Griglie da compilare da parte dei docenti delle sezioni/classi ponte, restituzione alle FS e tabulazione di dati e risultati</li> </ul>		
<b>EVIDENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Questionari interni</li> <li>- Schede descrittive di presentazione degli alunni</li> <li>- Documento di sintesi dei criteri di valutazione</li> <li>- Verbali di valutazione delle attività</li> <li>- Documenti riepilogativi dei percorsi formativi</li> </ul>		



L'Istituto concretizza in modo consapevole e organizzato attività che favoriscono e stabilizzano il raccordo organizzativo e didattico tra i diversi ordini.

**Scuola dell'Infanzia** → per le sezioni dei 5 anni sono previsti :

- durante l'Anno Scolastico sperimentazione di attività didattiche orientate all'**acquisizione di antecedenti cognitivi**
- analisi, da parte dei docenti, dell'archivio dei diversi elaborati del bambino per definire ritmi e progressi del suo percorso di crescita e sviluppo
- incontro con la scuola primaria nelle due fasi di conoscenza dell'ambiente e attuazione di attività svolte con docenti dei due ordini di scuola
- compilazione da parte dei docenti di SI di una griglia di valutazione globale del profilo del bambino (percorso scolastico, livello di maturità raggiunto e competenze acquisite, .....
- incontri tra docenti SI e SP, dopo la formazione delle prime classi, per ulteriori precisazioni utili soprattutto a delineare le dinamiche relazionali e di interazione di ogni singolo alunno

**Scuola Primaria** → per le classi quinte vengono attuate:

- classi quinte di "Giovanni XXIII, percorsi di formazione musicale - con gli insegnanti di strumento della Scuola Secondaria di Primo Grado
- promozione del senso di appartenenza ad una realtà scolastica "comprensiva"
- visita alla scuola
- incontri degli alunni con i docenti

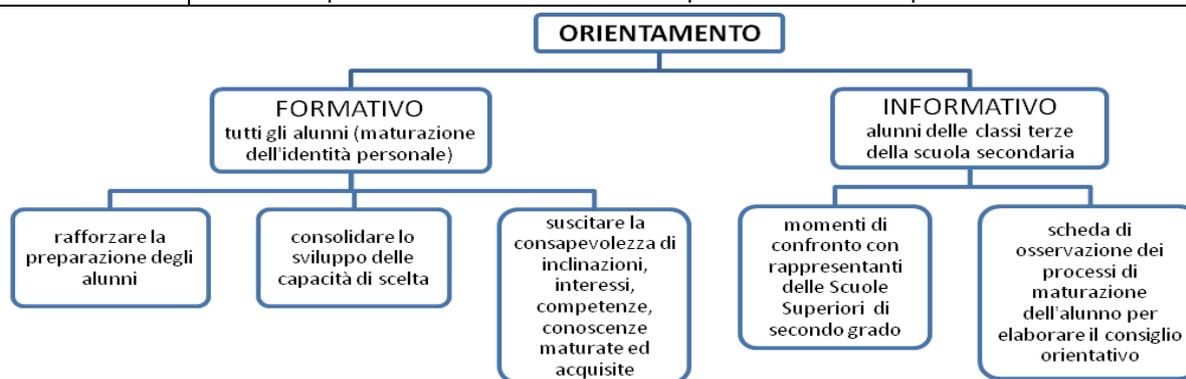


## 4.4 ORIENTAMENTO (PROGETTO ALLEGATO)

Il processo di orientamento, nell'attuale contesto economico-sociale globale, in continuo mutamento, non può essere circoscritto nell'acquisizione dei saperi disciplinari, ma deve essere funzionale alla formazione completa della persona affinché sappia affrontare incertezza e mutevolezza degli ambienti professionali presenti e futuri. L'Istituto si attiva, fin dalle prime classi, a promuovere gradualmente la conoscenza del sé individuale e sociale e l'apprendimento per tutto l'arco della vita. In tale prospettiva, nella scuola secondaria di 1 grado viene realizzato un curriculum trasversale così articolato: classi prime "Orientare alla scoperta di sé e dell'altro", classi seconde "Orientare alla consapevolezza dell'altro: il mondo intorno a me", classi terze "Orientare al compimento di scelte consapevoli: io parte del mondo".

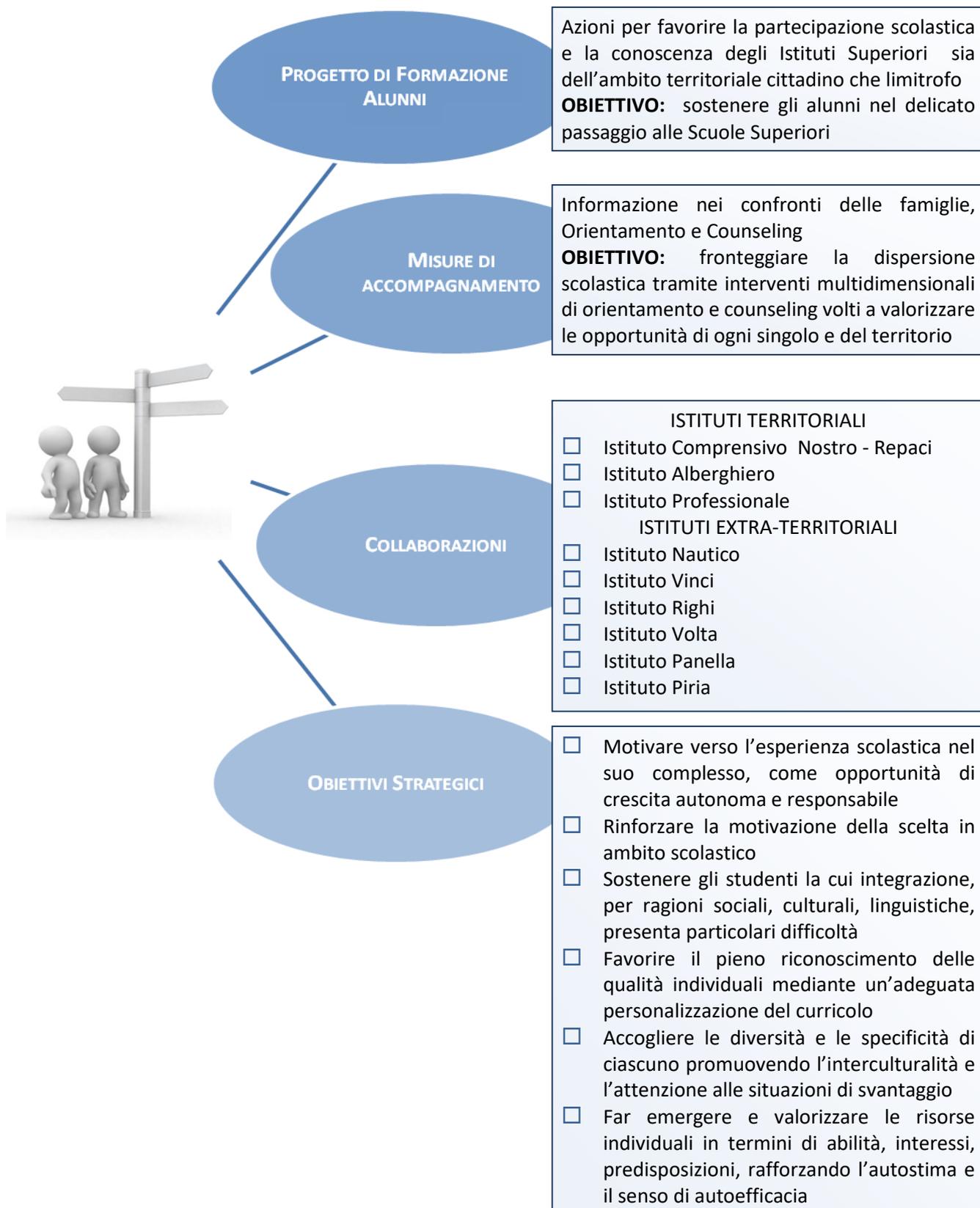
### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

<b>INPUT</b>	- Direttiva 487/97 (aspetto formativo dell'orientamento fin dalla scuola dell'obbligo) - D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 (art.1 - 7 - 8, attività per sostenere l'orientamento scolastico) - Legge delega 28 marzo 2005, n. 53 (orientamento e raccordo con il secondo ciclo - sviluppo di competenze e capacità di scelta corrispondenti alle attitudini degli allievi) Legge 107/2015 - Bisogni culturali e formativi dell'alunno e dell'ambiente in cui opera l'Istituto	
<b>DESTINATARI</b>	- Alunni	
<b>RESPONSABILE</b>	- Docente referente - Docenti	<b>GESTIONE</b>
		- Piano Orientamento
<b>ATTIVITÀ</b>	- Generalizzazione della didattica orientativa in tutte le classi dell'istituto- - Riunione dei Consigli di classe per formulare il "consiglio orientativo" - Presentazione delle Scuole Superiori del territorio - Approfondimento di informazioni relative all'offerta scolastica superiore del territorio	
<b>RISULTATI ATTESI DAL PROCESSO</b>	Acquisizione da parte dell'alunno di: - Conoscenza dell'Organizzazione Scolastica Italiana - Conoscenza di sé sulla base dei propri interessi, attitudini, capacità, motivazioni e limiti - Valutazione della propria personalità come sintesi di un processo di evoluzione e punto di partenza per un nuovo percorso di vita - Capacità decisionali a fronte dei cambiamenti socio-ambientali -lavorativi	
<b>INDICATORI DI PERFORMANCE</b>	- n° incontri periodici tra docenti - n° degli alunni che seguono il "Consiglio Orientativo" - Statistiche della scelta dell'Istituto Superiore	
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b>	- Valutazione delle attività didattiche e di orientamento da parte della FS - Monitoraggio dei risultati corrispondenti agli obiettivi dichiarati e ai bisogni emersi	
<b>EVIDENZE</b>	- Documento di sintesi dei "consigli Orientativi" - Verbali di valutazione delle attività - Banca dati per la rilevazione dei risultati nel primo biennio del superiore	





#### 4.4.1 Percorsi di Didattica Orientativa e di Orientamento Formativo





## 4.5 MEDIAZIONE DIDATTICA E INNOVAZIONE

Il ruolo del docente, nella specificità della sua azione, prevede che non rimanga cristallizzato su metodi tradizionali di insegnamento, seppur efficacemente sperimentati, non più adatti ai processi dinamici in corso, ma si apra al nuovo, al confronto sempre attivo con tecniche e didattiche innovative che abbiano una ricaduta efficace sull'apprendimento dell'alunno. Da qui l'importanza di conoscere, rendere patrimonio comune e condividere le "buone pratiche" utili al successo formativo. In tale prospettiva l'Istituto si avvale di un curriculum unitario verticale, di U. A. per lo sviluppo di competenze in situazione di compito, di rubriche autovalutative, di format e di griglie funzionali alla certificazione delle competenze. Nell'organigramma d'Istituto sono indicati gruppi di lavoro per la promozione dell'innovazione e mentor per il supporto ai docenti nella realizzazione di processi innovativi. La mediazione didattica diventa funzionale all'innovazione anche mediante la realizzazione del PNSD che coinvolge tutte le classi dell'Istituto.

### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

<b>INPUT</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Priorità emerse nel RAV e obiettivi di processo individuati nel PDM</li> <li>- Richieste di famiglie, allievi e docenti</li> <li>- Risultati anno precedente</li> <li>- Risorse disponibili</li> </ul>		
<b>DESTINATARI</b>	- Alunni e docenti		
<b>RESPONSABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- DS</li> <li>- Gruppo di lavoro per l'innovazione</li> <li>- Mentor per consulenza e supporto</li> <li>- Funzioni Strumentali</li> </ul>	- Pianificazione delle Attività Didattiche	<b>GESTIONE</b>
<b>ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Autoanalisi e PDM</li> <li>- Elaborazione PTOF</li> <li>- Programmazione didattica ed organizzativa</li> <li>- Gestione flessibilità</li> <li>- Piano delle attività</li> <li>- Ampliamento/potenziamento offerta formativa</li> <li>- Gestione curriculum locale</li> <li>- Modelli e strategie di realizzazione (lavori di gruppo, laboratori, progetto CL@SSE 2.0)</li> <li>- PNSD</li> </ul>		
<b>RISULTATI ATTESI DAL PROCESSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione delle risorse umane</li> <li>- Integrazione delle professionalità esistenti con le strategie e le politiche dell'Istituto e le esigenze di innovazione introdotte dalla legge 107</li> <li>- Leadership diffusa.</li> <li>- Diffusione/condivisione dell'innovazione.</li> </ul>		
<b>INDICATORI DI PERFORMANCE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione dell'insuccesso scolastico e delle percentuali negative alle prove INVALSI</li> <li>- Fruizione dei laboratori e utilizzazione dell'animazione digitale in classe</li> <li>- Aspetti positivi delle attività rilevati dai docenti</li> <li>- Capacità dei docenti di lavorare in sinergia per il miglioramento dell'azione educativa</li> <li>- Assimilazione dei risultati attesi alle scelte di base, fondamento delle attività stesse</li> </ul>		
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione delle esperienze (verifica di comportamenti e dei risultati in termini di efficacia e di efficienza).</li> <li>- Considerazioni in base agli indicatori di performance</li> <li>- Punti di forza e di debolezza emersi dall'analisi delle attività</li> </ul>		
<b>EVIDENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- PTOF</li> <li>- Piano attività</li> <li>- Sintesi dei Monitoraggi del PDM</li> </ul>		



## 4.5 1 Esigenze di innovazione per garantire i risultati indicati dalla Legge 107

### PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

Triennio 2015-2018

-Vista la legge 107/2015

comma 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria".

-Visto il PTOF 2015-2018

-Visto il Rapporto di Autovalutazione

-Visto il Piano di miglioramento dell'Istituto

-Viste le seguenti priorità emerse dal RAV e dal PDM:

*"Variabilità di risultati fra classi di sedi diverse- Variabilità/attendibilità di risultati delle competenze chiave e di cittadinanza fra classi delle stesse sedi e di sedi diverse - Monitoraggio dei risultati a distanza"*

-Visto l'Atto di Indirizzo del dirigente per l'anno scolastico 2016-2017 relativamente all'azione 5 (Formazione in servizio):

*"Per conseguire i risultati indicati dalla Legge 107 occorre indirizzare le risorse verso le priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto. Il ruolo del docente, nella specificità della sua azione, prevede che non rimanga cristallizzato su metodi tradizionali di insegnamento, seppur efficacemente sperimentati, non più adatti ai processi dinamici in corso, ma si apra al nuovo, al confronto sempre attivo con tecniche e didattiche innovative che abbiano una ricaduta efficace sull'apprendimento dell'alunno. Da qui l'importanza, quindi, di conoscere, rendere patrimonio comune e condividere le "buone pratiche" utili al successo formativo. In tale ottica nell'organigramma d'Istituto saranno presenti gruppi di lavoro per la promozione dell'innovazione e docenti-mentor per il supporto ai colleghi nella realizzazione di processi innovativi. La connotazione dell'Istituto come snodo formativo ed il contributo dell'animatore digitale orienterà le azioni di formazione".*

Considerato che la formazione va intesa come "ambiente di apprendimento continuo" insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento, il ruolo del docente, nella specificità della sua azione, non può rimanere cristallizzato su metodi tradizionali di insegnamento, seppur efficacemente sperimentati, non più adatti ai processi dinamici in corso, ma deve aprirsi al nuovo, al confronto sempre attivo con tecniche e didattiche innovative che abbiano una ricaduta efficace sull'apprendimento dell'alunno e sul conseguimento delle priorità dell'Istituto.



**Il Piano triennale di formazione, inserito nel PTOF, viene pianificato come di seguito indicato:**

ANNUALITÀ	PRIORITÀ	TEMATICA	DESTINATARI	TEMPI	MODALITÀ DI REALIZZAZIONE	RISORSE PROFESSIONALI E STRUMENTALI NECESSARIE	
2015-2016	Didattica per competenze	Curricolo Unitario Verticale e U.A. centrate sul compito	Doc SS-SP-SI	Settembre maggio	Autoformazione	Docenti interni-mentor	
		Formazione docenti neoassunti	Doc neoassunti in ruolo	Novembre - giugno	Bilancio delle competenze Laboratori formativi Peer to peer	Tutor	
		Didattica capovolta FLIPNET	Doc SS1°	Febbraio-Marzo 2016	Attività in presenza Lavoro in rete Ricerca- azione Rielaborazione e rendicontazione	Esperti esterni Docenti interni Laboratorio di informatica	
	Inclusione e disabilità	Sportello per l'Autismo	Doc SS-SP-SI selezionati tramite bando	Giugno 2016	Comunità di pratiche Laboratori.Mappature delle competenze Rielaborazione e rendicontazione	Rete CTS	
2016-2017	Didattica per competenze e innovazione metodologica	Curricolo unitario verticale	Doc SS-SP-SI e docenti di scuole in rete	Ottobre-dicembre 2016	Rete di ambito e/o di scopo. Partenariato con Enti e soggetti del territorio. Comunità di pratiche. Studio personale Riflessione e documentazione Mappature delle competenze Rielaborazione e rendicontazione	Esperti esterni Docenti interni Laboratorio di informatica	
		Autonomia organizzativa e didattica	Strategie metodologico-didattiche e modalità organizzative per promuovere il successo scolastico Valutazione autentica: le rubriche	Doc SS-SP-SI e docenti di scuole in rete	Ottobre-Giugno 2017	Rete di ambito e/o di scopo. Partenariato con Enti e soggetti del territorio. Comunità di pratiche. Studio personale Riflessione e documentazione Mappature delle competenze Rielaborazione e rendicontazione	Esperti esterni Docenti interni Laboratorio di informatica Laboratorio scientifico
		Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	PNSD animazione digitale in classe piattaforma FIDENIA	Doc SS-SP- e docenti di scuole in rete SI	Novembre Giugno 2017	Rete di ambito e/o di scopo. Partenariato con Enti e soggetti del territorio. Workshop Social networking Comunità di pratiche Studio personale Riflessione e documentazione	Esperti esterni Docenti interni Laboratorio di informatica



					Mappature delle competenze Rielaborazione e rendicontazione	
	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale	Competenze chiave e curriculum di scuola	Doc SS-SP- e docenti di scuole in rete SI	Maggio 2017	Rete di ambito e/o di scopo. Accordi di partenariato con Enti e soggetti del territorio. Social networking Studio personale Riflessione e documentazione Mappature delle competenze Rielaborazione e rendicontazione	Esperti esterni Docenti interni Laboratorio di informatica
2016-2017	Miglioramento Offerta formativa	Traguardi del RAV e obiettivi PDM	Doc SS-SP- e docenti di scuole in rete SI	Maggio 2017	Rete di ambito e/o di scopo. Partenariato con Enti e soggetti del territorio. Social networking Studio personale Riflessione e documentazione Mappature delle competenze Rielaborazione e rendicontazione	Esperti esterni Docenti interni Laboratori di informatica

**GRUPPI DI DOCENTI DELL'ISTITUTO SARANNO INSERITI, PREVIA ACQUISIZIONE DI DISPONIBILITA' QUALI CORISTI DEI MODULI RELATIVI ALLO SNODO FORMATIVO ASSEGNATO ALLA SCUOLA.**





## AGGIORNAMENTO A.S. 2017/18

### PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

-Vista la legge 107/2015

comma 124: *“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai Piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”.*

-Visti i principi di riferimento del Piano nazionale

-Vista la nota MIUR n° 35 del 7-01-2016

-Visto il PTOF 2015-2018

-Visto il Rapporto di Autovalutazione

-Visto il Piano di miglioramento dell'Istituto

-Viste le seguenti priorità emerse dal RAV e dal PDM:

*“Variabilità di risultati fra classi di sedi diverse - Variabilità/attendibilità di risultati delle competenze chiave e di cittadinanza fra classi delle stesse sedi e di sedi diverse - Monitoraggio dei risultati a distanza”*

-Visto l'Atto di Indirizzo del dirigente per l' anno scolastico 2017-2018 relativamente all'azione 5 (Formazione in servizio):

*“Per conseguire i risultati indicati dalla Legge 107 occorre indirizzare le risorse verso le priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto. In tale logica il ruolo del docente, nella specificità della sua azione, non può rimanere cristallizzato su metodi tradizionali di insegnamento, seppur efficacemente sperimentati, non più adatti ai processi dinamici in corso, ma occorre che si apra al nuovo, al confronto sempre attivo con tecniche e didattiche innovative che abbiano una ricaduta efficace sull'apprendimento dell'alunno. Da qui l'importanza, quindi, di conoscere, rendere patrimonio comune e condividere le “buone pratiche” utili al successo formativo attraverso una formazione in servizio congruente ai bisogni formativi che emergono dalla società complessa. Nell'organigramma d'Istituto sono presenti gruppi di lavoro per la promozione dell'innovazione e docenti-mentor per il supporto ai colleghi nella realizzazione di processi innovativi. La connotazione dell'Istituto come snodo formativo ed il contributo dell'animatore digitale orienterà le azioni di formazione”.*

-Visto il decreto legislativo n. 60 del 13/04/2017, Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale;

- Visto il decreto legislativo n. 62 del 13/04/2017, Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato;

- Visto il decreto legislativo n. 66 del 13/04/2017, Inclusione scolastica studenti con disabilità;

Anno 2017-2018	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale	Competenz e chiave e curricolo di scuola	Doc SS	Gennaio 2018	Accordi di partenariato con Enti e soggetti del territorio. Social networking Studio personale Riflessione e documentazione Mappature delle competenze Rielaborazione e rendicontazione	Esperti esterni Docenti interni Laboratorio di informatica
----------------	-----------------------------------------------------------------	------------------------------------------	--------	--------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------



Promozione della cultura umanistica D.lgv. n.60	Musica nella scuola primaria	Docenti scuola primaria e infanzia	Gennaio 2018	Accordi di partenariato con Enti e soggetti del territorio. Social networking Studio personale Riflessione e documentazione Mappature delle competenze Rielaborazione e rendicontazione	Docenti interni Laboratori di musica
Coesione sociale e prevenzione del disagio	Coscienza collettiva e solidarietà	Doc SS-SP-SI e docenti di scuole in rete (scuola polo)	Marzo 2018	Rete di ambito e/o di scopo. Accordi di partenariato con Enti e soggetti del territorio. Comunità di pratiche Social networking Studio personale Riflessione e documentazione Lavoro in rete	Esperti esterni Docenti interni Laboratorio di informatica
Competenze di Lingua straniera	Competenz e Lingua straniera e CLIL	Doc SP-SI	Marzo 2018	Accordi di partenariato con Enti e soggetti del territorio. Comunità di pratiche Ricerca-azione Riflessione e documentazione	Esperti esterni Docenti interni Laboratorio di informatica
Valutazione e miglioramento	Piano di miglioramento: esiti triennali	Doc SS-SP-SI	Maggio 2018	Rete di ambito e/o di scopo. Accordi di partenariato con Enti e soggetti del territorio. Comunità di pratiche Workshop Social networking Lavoro in rete	Esperti esterni Docenti interni Laboratorio di informatica



## 4.6. INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

La promozione del successo formativo è un Diritto Costituzionale acquisito da tutti gli alunni che frequentano le Scuole Italiane in forza di tutti quegli articoli che sanciscono uguaglianza e pari opportunità.

È vero che la Scuola è di tutti, ma è ancor più legittimo che la scuola si configuri nella sua OF ampiamente accogliente, integrante, realmente impegnata alla rimozione degli ostacoli che si frappongono alla crescita e alla formazione integrale della persona.

### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

<b>INPUT</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Indicazioni ministeriali in materia di integrazione Diversamente Abili: (Legge 517/77; CM 169/78; Legge 104/92; art. 32 del CCNL /1999 - profilo professionale del collaboratore scolastico - DPCM 185/06; Legge 289/2002; Legge 107/2015)</li> <li>- Normativa di riferimento Integrazione degli Alunni Stranieri (Diritti internazionali ONU-CEE; C.M. n.5/94 (D.P.R. n.394/99, art. 45, C.M. 87/2000, C.M. 3/2001, DPR n.394/99 - <i>accoglienza anche se sprovvisti di permesso di soggiorno o privi di documentazione</i>).</li> <li>- Richieste di famiglie, allievi e docenti</li> <li>- Risorse disponibili umane, finanziarie e strutturali</li> </ul>		
<b>DESTINATARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alunni Diversamente abili</li> <li>- Alunni Extracomunitari</li> <li>- Alunni in situazione di svantaggio, disagio, BES</li> </ul>		
<b>RESPONSABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- DS</li> <li>- Docenti</li> <li>- Personale non Docente</li> <li>- Funzioni Strumentali</li> <li>- Amministrazione Comunale (supporto assistenti)</li> <li>- USR/ATP di R. C. (rapporti in deroga)</li> <li>- AST (certificazioni)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pianificazione delle Attività di Sostegno e supporto agli alunni BES</li> <li>- Rilevazione alunni BES</li> </ul>	<b>GESTIONE</b>
<b>ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- PTOF</li> <li>- PAI</li> <li>- Attività di rilevazione precoce casi a rischio DSA</li> <li>- Progetti</li> <li>- Osservazioni sistematiche: Attività di recupero e potenziamento</li> <li>- Strategie di integrazione (attività di gruppo, di supporto e individualizzate)</li> <li>- Attività didattiche curricolari ed extracurricolari coerenti e rispondenti ai bisogni emersi e che consentano la trasferibilità delle abilità acquisite in ambiti extrascolastici</li> </ul>		
<b>RISULTATI ATTESI DAL PROCESSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento del grado di inclusività esperito dalla scuola</li> <li>- Superamento delle condizioni di disagio sociale o psicologico</li> <li>- Potenziamento dell'autostima, della sicurezza, della fiducia, dell'autonomia</li> <li>- Valore aggiunto dell'intercultura</li> <li>- Miglioramento del GAP emerso nelle prove INVALSI</li> </ul>		
<b>INDICATORI DI PERFORMANCE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruzione partecipata di un modello di lavoro inclusivo</li> <li>- Potenziamento del successo formativo e del processo di inclusione degli alunni BES</li> </ul>		
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione dei comportamenti e dei risultati di apprendimento</li> <li>- Valutazione FS</li> </ul>		
<b>EVIDENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- PTOF</li> <li>- PAI</li> <li>- PEI ; PDF; Diagnosi funzionale</li> <li>- Protocollo dell'integrazione stranieri (criteri di inserimento nelle classi e accoglienza)</li> <li>- Protocollo d'intesa con l'amministrazione comunale per supporti assistenziali</li> <li>- Documentazione delle Certificazioni Sanitarie</li> <li>- Sintesi dei Monitoraggi</li> </ul>		



## 4.6.1 Le scelte di inclusione

### DIVERSAMENTE ABILI

Nel nostro Istituto, gli alunni diversamente abili ricevono il supporto dell'insegnante di sostegno in misura delle ore accordate Istituzionalmente. Il rapporto docente alunno è 1/4 con deroghe per le situazioni di gravità. La scelta di integrazione prevede interventi didattici personalizzati o facilitati nell'ambito del gruppo classe di appartenenza dell'alunno per il quale, in linea di massima, si attua un percorso educativo integrato nella programmazione della classe. Il PEI è verificato in itinere e, secondo gli obiettivi programmati viene effettuata la valutazione formativa, fermo restando che gli obiettivi primari da raggiungere sono l'integrazione, lo sviluppo dell'autonomia e l'apprendimento.

Il nostro Istituto è Centro Territoriale di Supporto per l'Handicap (CTS) per la provincia di Reggio Calabria con specifici compiti istituzionali:

- Favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni disabili;
- Ottimizzare le risorse tecnologiche intervenendo sia nella fase di acquisizione delle attrezzature che nella loro gestione, facilitando i trasferimenti da una scuola all'altra secondo il variare dei bisogni;
- Fornire assistenza tecnica, aiutando le scuole a risolvere i più comuni problemi di funzionamento e adattamento delle tecnologie alle esigenze dei singoli utenti;
- Fornire assistenza didattica, aiutando le scuole a utilizzare le strumentazioni in modo efficace in tutte le attività scolastiche, considerando anche gli aspetti psico-pedagogici e le esigenze delle varie discipline;
- Curare con la scuola l'inserimento iniziale dello studente, seguendolo nelle successive azioni volte al recupero delle potenzialità residue;
- Curare la formazione degli operatori con interventi flessibili e mirati, in grado di rispondere anche a esigenze contingenti (ad esempio per cambio di insegnanti o di scuola).

### ALUNNI STRANIERI

Nel nostro territorio vivono molte famiglie di immigrati provenienti dall'Est dell'Europa, da Paesi Asiatici e Africani. Per la maggior parte sono ben inseriti e in regola con l'occupazione, ma ci sono anche parecchie situazioni di "transito" che determinano problemi di gestione dell'integrazione scolastica. Non sempre le famiglie documentano il percorso scolastico del figlio e spesso è la scuola a doversi fare carico di interpretare condizioni apprendimentali non sempre bilanciate e per lo più sfavorite dall'incertezza linguistica.

L'Istituto adempie con interventi di accoglienza mirati alla soluzione delle problematiche di inserimento e integrazione di bambini provenienti da Paesi stranieri, e si attiva per mediare difficoltà d'inserimento causate da lingua, religione, usi e costumi e per favorire la comunicazione con le famiglie degli alunni stranieri predisponendosi all'accoglienza, all'apertura e alla disponibilità, così da superare timori e diffidenze.

Il Protocollo di accoglienza è il documento di sintesi predisposto dal DS e dalla FS che definisce criteri, strategie e prassi condivise di accoglienza e monitoraggio delle fasi di accoglienza volte alla qualità dell'inclusione scolastica. Tra le prassi condivise si colloca anche la promozione dell'educazione interculturale che dal confronto tra persone latrici di sensibilità e cultura diverse, fa scaturire il valore aggiunto dell'amplificazione di occasioni formative.



## BES

La Circolare Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la direttiva del 2013 estendono il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento a tutti gli studenti in difficoltà.

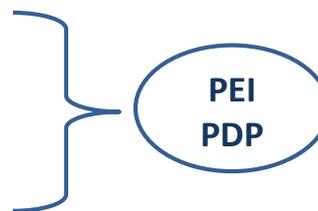
Secondo l'ICF (la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della disabilità e della salute) "il Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata". L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

### L'AREA DEI BES COMPRENDE:

- Le disabilità
- I disturbi evolutivi specifici DSA
- Lo svantaggio sociale, linguistico e culturale

### INTERVENTI da parte dell'equipe dei docenti:

- Rilevazione dei bisogni
- Adozione di una personalizzazione della didattica
- Attuazione di misure compensative o dispensative
- Scelta di strategie di intervento idonee
- Definizione dei criteri di valutazione degli apprendimenti



Il nostro Istituto ha costituito il **GLI**, un gruppo di lavoro per l'inclusione che svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere dalla scuola
- confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)

La scuola polo per l'inclusione è il riferimento della provincia per fornire consulenza, formazione e materiali nell'ambito specifico della tecnologia a supporto della didattica per le disabilità e le difficoltà di apprendimento.

Si rivolge a famiglie, operatori scolastici e a tutti coloro che sono interessati al mondo dei diversamente abili.

Opera in stretta connessione con gli Enti Locali, con l'ASL e le associazioni per disabili.

A partire dal 2013 le competenze sono estese a tutti i Bisogni Educativi Speciali.

Denominazione	Scuola polo per l'inclusione			
indirizzo	Via Mons. Bergamo			
CAP e comune	89018 VILLA S.GIOVANNI (R. C.)			
telefono	0965751465	fax	0965754156	mail <a href="mailto:rcmm168001@istruzione.it">rcmm168001@istruzione.it</a>
siti web	<a href="http://www.cts-leonardo-vsg.it">www.cts-leonardo-vsg.it</a>	<a href="http://www.mediacaminiti.net">www.mediacaminiti.net</a>		

Ai sensi di quanto previsto dal decreto 66 del 13 04 2017 si fa riferimento al documento allegato agli atti

***Piano per L'inclusione Istituto Comprensivo "Giovanni Xxiii" Anno Scolastico 2017/18***



## 4.7 VALUTAZIONE ALUNNI

### Ragioni e Obiettivi della Progettazione per Competenze

L'attuazione della Progettazione per Competenze garantisce nel sistema formativo:

- Integrazione degli assi culturali come strumento di innovazione metodologica e didattica
- Approccio che valorizzi l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza
- Finalizzazione funzionale degli apprendimenti

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

<b>INPUT</b>	- Documento Unione Europea 2006 "Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" - Decreto 22.08.2007 e D.M 9 27 gennaio 2010 Regolamento sul nuovo obbligo di istruzione e certificazione competenze - Livelli PISA – QCER europeo delle lingue – EQF (European Qualification Framework) - Bisogni culturali e formativi dell'ambiente in cui opera l'Istituto - C.M. 3 del 13 febbraio 2015 - Legge 107/2015 art. 1, comma 181, lett. i) - DM 797 del 19-10-2016 (piano formazione docenti) - D.lgs attuativo n. 62 del 13 -04 2017		
<b>DESTINATARI</b>	- Alunni dell'IC		
<b>RESPONSABILE</b>	- Coordinatori didattici - Docenti delle classi - Gruppo di lavoro progettazione e innovazione - Mentor	- Certificazione delle competenze	GESTIONE
<b>ATTIVITÀ</b>	- Individuazione degli esiti attesi e determinazione dei livelli di possesso - Definizione del percorso formativo e declinazione di indicatori di competenza - Iniziative comuni e contributo delle diverse discipline - Definizione di eventuali interventi di personalizzazione - Promozione di modelli operativi per le unità di apprendimento - Proposte di esperienze in contesti relazionali significativi - Formulazione di prove di accertamento delle competenze - Azioni di supporto alla progettualità - Iniziative formative sui temi della "didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base" - Produzione e diffusione di materiali - Elaborazione indicatori per valutazione comportamento ed attribuzione di giudizio sintetico		
<b>RISULTATI ATTESI DAL PROCESSO</b>	- Formazione di competenze e abilità sociali che sviluppino resilienza - Armonizzazione delle strategie didattiche e dei criteri di valutazione - Formazione del personale docente in materia di promozione di competenze - Promozione del raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo all'interno dell'IC - cittadinanza attiva e integrazione - Realizzazione di percorsi che rendano consapevoli gli alunni degli apprendimenti		
<b>INDICATORI DI PERFORMANCE</b>	- Produzione di report - Risultati positivi nelle griglie di valutazione - Autovalutazione da parte dell'alunno		
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b>	- Considerazioni in base agli indicatori di performance - Punti di forza e di debolezza emersi dall'analisi delle attività - Griglie da compilare da parte dei docenti		
<b>EVIDENZE</b>	- Questionari interni - Griglie di correzione/accertamento (misurazione esiti) - Curricolo centrato sull'apprendimento di competenze - Documenti riepilogativi dei percorsi formativi		



#### 4.7.1 Valutazione del Processo Formativo (Decreto legislativo n. 62 del 13/04/2017)

Il Collegio Docenti ha deliberato in merito a modalità e criteri della valutazione disciplinare, della valutazione del comportamento, ha individuato indicatori e descrittori corrispondenti ai voti in decimi per le discipline ed al giudizio sintetico per il comportamento. La valutazione si articola in tre momenti:

- a) La valutazione iniziale **diagnostica** per individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, accertare il possesso dei pre-requisiti, connessi alle conoscenze e alle abilità richieste per raggiungere gli obiettivi di apprendimento programmati
- b) La valutazione in itinere **formativa** finalizzata alla rilevazione di risultati, processi e contesti di apprendimento e funzionale alla rimodulazione della programmazione ed alla organizzazione di eventuali attività di recupero
- c) La valutazione finale **sommativa** delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte dall'alunno al termine dell'a. s.

#### 4.7.2 Valutazione degli apprendimenti ( D.lgs 62)

La valutazione degli apprendimenti degli alunni è espressa in decimi e, completata da un giudizio sintetico del livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno

La certificazione delle competenze per le classi quinte della primaria e le classi terze della secondaria ha come riferimento il modello nazionale.

Secondo quanto disposto dal D.lgs 62 le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

#### 4.7.3 INVALSI

La Scuola Italiana si è dotata di un sistema nazionale di valutazione, INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e formazione [INVALSI.it](http://INVALSI.it)) mirato a fornire alle scuole elementi utili a promuovere, nell'ambito della loro autonomia, il miglioramento continuo del servizio reso. Effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione. La valutazione è riferita a competenze trasversali: logica, comprensione del testo, lettura selettiva, lingua straniera.

La rilevazione nella scuola Primaria riguarda gli apprendimenti di italiano, matematica e inglese degli alunni della seconda e della quinta classe. Nella Scuola Secondaria la rilevazione si espleta durante l'anno scolastico e la partecipazione alla rilevazione è condizione per l'ammissione all'esame di stato del 1 ciclo .

#### 4.7.4 Verifiche

Le verifiche sono strettamente connesse alla valutazione:

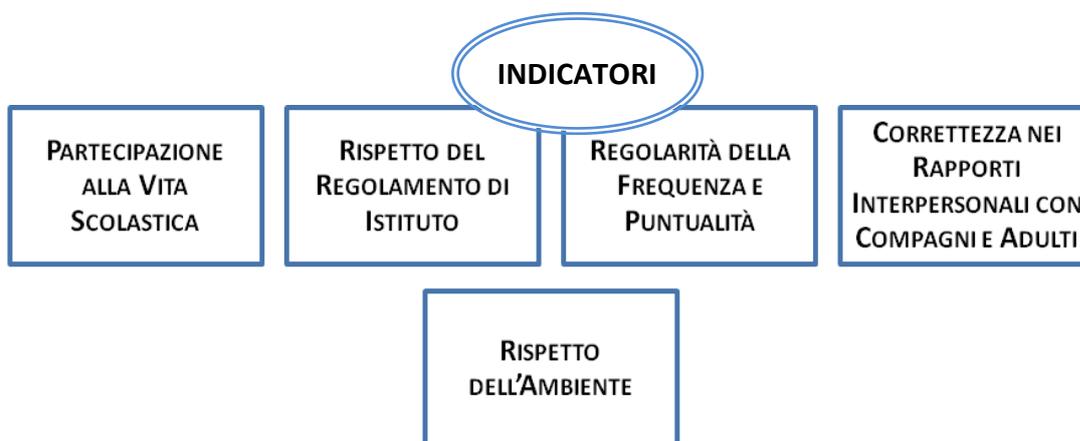
- sono elaborate in considerazione della programmazione



- impegnano collegialmente tutti gli insegnanti secondo un calendario prestabilito ed approvato dal Collegio Docenti
- permettono di seguire l'evoluzione psico-cognitiva degli allievi
- consentono di rispettare la "specificità" di ciascuno
- tengono conto:
  - a. dei progressi dell'apprendimento
  - b. dello sviluppo personale
  - c. dello sviluppo sociale
  - d. delle competenze attese definite dall'Istituzione per ciascun grado scolastico

#### 4.7.5 Criteri assegnazione del voto di comportamento

La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espresso secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62 del 13/04/2017 con un giudizio sintetico.





## 5 PROCESSI DI GESTIONE

---

### 5.1 COMUNICAZIONE

Il Piano di comunicazione dell'Istituto si realizza attraverso un sistema di comunicazione integrata multicanale, funzionale alla trasmissione/ricezione di informazioni ed alla diffusione delle politiche e delle strategie dell'organizzazione scolastica al maggior numero possibile di portatori d'interesse. L'ambito primario di comunicazione è delegato ai seguenti Organi Collegiali:

- Consiglio di classe/intersezione
- Collegio dei docenti
- Consiglio di Istituto

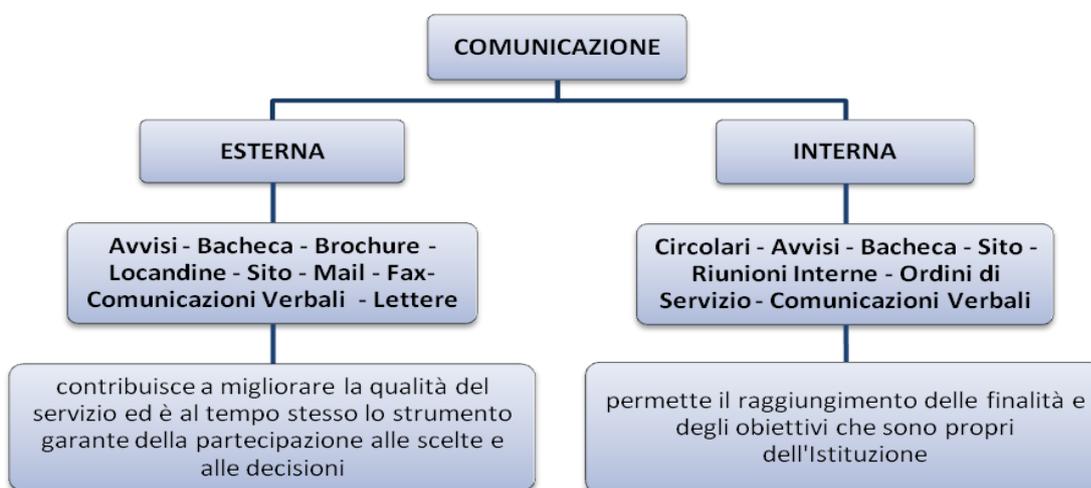
#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

<b>INPUT</b>	- Richieste di famiglie, allievi e docenti - Reclami e non conformità - Andamento delle attività - Pianificazione - Risorse disponibili umane, finanziarie e strutturali		
<b>DESTINATARI</b>	- Alunni - Famiglie - Docenti - Territorio		
<b>RESPONSABILE</b>	- DS - Collaboratori del DS - Docenti responsabili del Sito, della rassegna stampa - Funzione Strumentale Area 4 - Uffici di Segreteria	- Piano di comunicazione	<b>GESTIONE</b>
<b>ATTIVITÀ</b>	- Pubblicazione PTOF- Piano Inclusione- Piano di Comunicazione- Patto F- Regolamento- PTI ecc - Accertamenti di trasmissione - Sportello - Momenti assembleari e colloqui individuali - Monitoraggi - Gestione Sito e Rassegna stampa		
<b>RISULTATI ATTESI DAL PROCESSO</b>	- Circolarità delle comunicazioni - Regolare flusso di informazioni tra famiglie e Istituto - Visibilità e trasparenza della gestione dell'Istituto		
<b>INDICATORI DI PERFORMANCE</b>	- % reclami - Andamento delle non conformità - Congruenza tra gli esiti attesi e quelli realizzati - Comunicazioni "di ritorno" (monitoraggi, verbali, segnalazioni e proposte riguardanti la gestione, reclami, contatori sito .....) - Numero delle azioni attivate per la comunicazione all'esterno - % diminuzione del cartaceo - Efficacia delle modalità di informazione e comunicazione, customer satisfaction dei portatori di interesse		
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b>	- Monitoraggi - Valutazione FS		
<b>EVIDENZE</b>	- PTOF - Circolari - Relazione FS - Sintesi dei Monitoraggi		



### 5.1.1 Piano Di Comunicazione

L'Istituto ritiene che la circolazione e la diffusione delle informazioni siano più funzionali se veicolate dai mezzi informatici, pertanto il processo di comunicazione è uno dei progetti che fanno parte del PIANO DI MIGLIORAMENTO. La comunicazione è un fattore irrinunciabile nella politica della qualità ed è correlata alla trasparenza delle azioni, è pertanto vincolante alla sua ottimizzazione la scelta di strumenti e modalità innovativi che ben a diversi comporta un ciclo di gestione delle informazioni tale da poter raggiungere gli stakeholder più significativi per l'istituzione scolastica. Le circolari interne per il Personale sono diffuse dai fiduciari di Plesso, gli avvisi per le famiglie sono veicolati dagli alunni e prevedono la firma come presa visione; inoltre nell'ambito degli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori, saranno trasmesse tutte le informazioni utili. Documentazioni e avvisi sono comunque affissi in bacheca e presenti nel Sito.



L'Istituto si fa garante di una comunicazione efficiente e trasparente tramite i seguenti **Strumenti informativi**: oltre al presente documento

- **PTOF** che è anche carta dei servizi;
- **Regolamento di Istituto**;
- **Patto di Corresponsabilità** ;
- **Sito web dell'Istituto**;
- **Comunicazioni scuola-famiglia**. Per comunicazioni riservate, ai sensi della L.196/2003, tutela della privacy, insegnanti e genitori utilizzeranno lettere in busta chiusa;
- **Albo delle Scuole** (nei diversi Plessi) **e dell'istituto** dove sono affissi documenti e comunicazioni di interesse per il personale, le famiglie ed il pubblico in genere.



## 5.1.2 Il Sito

L'Istituto ha predisposto il proprio SITO all'indirizzo <https://www.icgiovannixxiii.gov.it/>.

Il Sito, oltre che pubblicare nella sezione "trasparenza, valutazione e merito", in attuazione dell'art.21 della L.69/2009, i dati previsti dall' "Operazione Trasparenza", assolve a diverse funzioni:

- È informativo
- Delinea l'identità dell'Istituto nei confronti dell'utenza
- È bacheca degli avvisi, dei bandi, delle attività
- È archivio e memoria di progetti e d'esperienze
- È servizio a carattere pubblico
- Garantisce trasparenza e visibilità delle attività di gestione
- Diffonde contenuti culturali e didattici

Il Piano di Miglioramento prevede la standardizzazione ai parametri della qualità e il potenziamento del Sito che rappresenta uno strumento di comunicazione interattiva con gli stakeholder e pertanto efficace non solo per divulgare informazioni, ma anche per la raccolta di suggerimenti, per la somministrazione e compilazione on line di questionari di Customer Satisfaction e quant'altro.

Oltre alla sezione pubblica con contenuti visibili a tutti e che non viola le leggi sulla privacy e la tutela dei minori, sono previsti gli accessi riservati. Alla famiglia è consentito l'accesso riservato per la consultazione dell'andamento delle attività didattiche relativo al proprio figlio. L'accesso riservato ai docenti riguarderà invece circolari interne, informazioni riservate, strumenti utili alle attività, apertura dei registri on line.

Secondo quanto previsto dalla Legge 190/2012 e dal successivo decreto legislativo n°33 /2013 sul sito viene pubblicato nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE IL PTTI ,nel quale sono visualizzati gli adempimenti posti in essere dall'istituto in materia di trasparenza ed anticorruzione.

The screenshot shows a web browser window displaying the website <https://www.icgiovannixxiii.gov.it/>. The page features a navigation menu with items: Home, Istituto, Area Genitori, Area Docenti, Albo e download (Bandi, gare e modulistica), Valutazione (Trasparenza e merito), Galleria, and C.T.S.H. The main content area is dominated by a blue banner for the "Registro Elettronico Genitori". The banner includes the text: "Si comunica ai Genitori degli alunni della scuola secondaria di I grado che, a partire dal 16 ottobre 2017, sarà avviata la procedura di registrazione per l'accesso al registro elettronico, segreteria didattica, entro...". Below the text are two buttons: "Leggi tutto" and "Compila il modulo". The banner is decorated with various icons representing digital communication and education.



## 5.2 MONITORAGGIO

Il monitoraggio comporta una serie di azioni che vengono condotte costantemente al fine di osservare, controllare ed evidenziare le problematiche emergenti e di valutare le attività avviate in concordanza con gli obiettivi che si intendono perseguire. Le azioni di monitoraggio rientrano nella pratica quotidiana delle attività dell'istituto: dai progetti ai processi, al grado di partecipazione/adesione alle diverse iniziative. A tale proposito vengono predisposte diverse tipologie di questionari, evidenziando sia i diversi aspetti del processo formativo che l'Istituto prevede di monitorare, sia gli obiettivi da raggiungere peculiari dei diversi portatori d'interesse destinatari. Dal c.a. questo processo è guidato da obiettivi specifici d'indagine e raccolta dei dati proposti dal Piano di miglioramento dell'Istituto. I risultati dei monitoraggi sono utilizzati dalle FS e dalle Commissioni preposte ai diversi processi con la finalità di adottare azioni correttive e/o preventive per le annualità successive.

### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

<b>INPUT</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esigenze del territorio</li> <li>- Esigenze delle famiglie e degli alunni</li> <li>- Dati concernenti il gradimento</li> <li>- Reclami portatori d'interesse</li> </ul>		
<b>DESTINATARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alunni</li> <li>- Famiglie</li> <li>- Docenti</li> <li>- ATA</li> </ul>		
<b>RESPONSABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- DS</li> <li>- Funzioni Strumentali</li> <li>- Gruppo Autovalutazione e Miglioramento</li> </ul>	- Monitoraggi e controlli della qualità	<b>GESTIONE</b>
<b>ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Autoanalisi</li> <li>- Indagini Customer Satisfaction</li> <li>- Raccolta sistematica e analisi delle informazioni riguardanti i portatori d'interesse, ai loro bisogni e attese</li> <li>- Monitoraggio delle varie attività d'Istituto</li> </ul>		
<b>RISULTATI ATTESI DAL PROCESSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Azioni correttive e preventive (processi attivati/monitorati)</li> <li>- Raccolta di dati e di documentazione</li> </ul>		
<b>INDICATORI DI PERFORMANCE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Risultati monitoraggi</li> <li>- Conseguimento risultati</li> <li>- Esiti dell'indagine</li> <li>- Dati statistici</li> </ul>		
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggi</li> <li>- Valutazione FS</li> </ul>		
<b>EVIDENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Documentazione delle azioni di monitoraggio</li> <li>- RAV</li> <li>- PDM</li> <li>- Sintesi dei Monitoraggi</li> <li>- Relazioni FS</li> </ul>		



## PIANO DI MIGLIORAMENTO REVISIONE 2016-2017 GIUGNO 2017

### Sezione 1. PRIORITA' E OBIETTIVI

Le priorità emerse dal RAV 2016-2017 hanno evidenziato l'esigenza di modificare i traguardi e selezionare nuovi processi di gestione delle variabili organizzative e di contesto. In tale prospettiva l'istituto ha individuato i seguenti processi strategici

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Ambiente di apprendimento
- Continuità e orientamento
- Inclusione e differenziazione

I processi selezionati per il conseguimento degli obiettivi sono funzionali al superamento del GAP riscontrato ed all'allineamento dei risultati alla media regionale - nazionale e nel contempo al raggiungimento degli obiettivi regionali previsti dall'incarico di dirigenza e relativi a :

- Ridurre il fenomeno del *cheating*
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare
- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento

Ciascuno degli obiettivi regionali in tale ottica diviene traguardo da conseguire al termine del triennio:



Nel PdM sono opportunamente declinate le azioni per il raggiungimento degli obiettivi prioritari cui si aggiungeranno le seguenti azioni per il conseguimento degli obiettivi regionali.

AREA	PRIORITA'	TRAGUARDI
<b>Esiti prove standardizzate</b>	Ridurre la varianza di risultato in italiano e matematica fra classi di sede diverse e della stessa sede	Ridurre la varianza di risultato in italiano e matematica fra classi di sede diverse e della stessa sede Rientrare nella media regionale ed eventualmente superarla <i>(TRAGUARDO TRIENNALE PTOF ISTITUTO)</i>
		Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi <i>(OBIETTIVO REGIONALE-TRAGUARDO TRIENNALE PTOF ISTITUTO)</i> Ridurre i fenomeni di cheating <i>(OBIETTIVO REGIONALE)</i> Promuovere l'acquisizione delle competenze sociali e civiche e integrarle nella programmazione curriculare <i>(TRAGUARDO TRIENNALE PTOF ISTITUTO -OBIETTIVO REGIONALE)</i>
<b>Competenze sociali e civiche</b>	Varianza di risultati fra classi della stessa sede o di sedi diverse nell'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza	



OBIETTIVI	AZIONI
Ridurre i fenomeni di cheating	<ul style="list-style-type: none"><li>• Distribuire fascicoli diversi agli alunni (Scuola primaria)</li><li>• Svolgere la Prova Nazionale nei corridoi dell'istituto di appartenenza o in aule ampie</li><li>• Individuare i somministratori fra docenti di classi diverse da quella dove si somministra la prova (Scuola primaria) e fra docenti che insegnano discipline diverse da italiano e matematica (scuola sec I°)</li><li>• Predisporre momenti di formazione per i docenti somministratori</li></ul>
Promuovere l'acquisizione delle competenze sociali e civiche e integrale nella programmazione curricolare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Predisporre un format comune e condiviso per l'inserimento delle competenze di cittadinanza nel curriculum di scuola e nel curriculum locale</li><li>• Valorizzare fra le competenze chiave lo spirito di iniziativa e la consapevolezza ed espressione culturale</li><li>• Predisporre modelli "a spirale" condivisi dai tre ordini di scuola per la progettazione di attività funzionali alla promozione di competenze chiave</li><li>• Predisporre un format comune e condiviso per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.</li></ul>
Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuare profili professionali per consulenze e supporto nelle fasi di elaborazione, realizzazione e valutazione di UdA congruenti al curriculum.</li><li>• Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità: format per la certificazione di competenze dalla S.I alla S.S.I°</li><li>• Strutturare un orario di servizio funzionale al recupero (classi aperte 1h settimanale) per Italiano e Matematica.</li><li>• Predisporre/realizzare periodicamente simulazioni propedeutiche all'approccio sereno e competente alle prove standardizzate nazionali.</li></ul>



## Sezione 2. OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Condividere format univoci per l'elaborazione di UdA e di strumenti di valutazione</li><li>• Formare classi prime equi-eterogenee</li><li>• Ridurre l'insuccesso scolastico e la difformità di esiti di apprendimento.</li><li>• Promuovere attività di apprendimento propedeutiche alle prove standardizzate.</li></ul>
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziare il livello di inclusione esperito dalla scuola.</li><li>• Individuare precocemente alunni BES</li></ul>
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziare la diffusione delle NT nelle classi dell'Istituto</li></ul>
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Valorizzare le competenze chiavi e di cittadinanza nel curricolo di scuola</li><li>• Potenziare il raccordo pedagogico-didattico ed organizzativo tra i tre ordini di scuola</li><li>• Promuovere la didattica orientativa.</li></ul>



## 2.1 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Condividere format univoci per l'elaborazione di UdA e di strumenti di valutazione	4	5	20
Formare classi prime equi-eterogenee	4	4	16
Ridurre l'insuccesso scolastico e la difformità di esiti di apprendimento.	3	3	9
Promuovere attività di apprendimento propedeutiche alle prove standardizzate.	5	5	25
Potenziare il livello di inclusione esperito dalla scuola	4	4	16
Individuare precocemente alunni BES	4	5	20



Potenziare la diffusione delle NT nelle classi dell'Istituto	4	5	20
Valorizzare le competenze chiave e di cittadinanza nel curricolo di scuola	4	4	16
Potenziare il raccordo pedagogico-didattico ed organizzativo tra i tre ordini di scuola	5	5	12
Promuovere la didattica orientativa.	3	3	9

### SEZ 3 Pianificazione delle azioni

Processi /Area RAV	PUNTI DI DEBOLEZZA	Indicatori e metriche	Obiettivi di processo	Azioni
Curricolo progettazione e valutazione	Scarsa tempestività condivisione e sistematicità dei sistemi di monitoraggio Difformità di	Riduzione delle percentuali negative in ciascuna delle classi con variabilità al di sotto del 7%	Condividere format univoci per l'elaborazione di UdA e di strumenti di valutazione	Individuare profili professionali per consulenze e supporto nelle fasi di elaborazione, realizzazione e valutazione di UdA congruenti al curricolo.  Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità: format per la certificazione di competenze dalla S.I alla S.S.I°





Continuità e orientamento	La scuola adotta strumenti di valutazione comuni ma capitalizza poco analisi sistematica e condivisa dei risultati.		Riduzione della varianza fra classi della stessa sede e/o di sedi diverse nell'acquisizione di competenze di cittadinanza	<p>Predisporre un format comune e condiviso per l'inserimento delle competenze di cittadinanza nel curriculum di scuola e nel curriculum locale</p> <p>Valorizzare fra le competenze chiave lo spirito di iniziativa e la consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Predisporre modelli "a spirale" condivisi dai tre ordini di scuola per la progettazione di attività funzionali alla promozione di competenze chiave</p> <p>Predisporre un format comune e condiviso per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza</p>
Ambiente di apprendimento	<p>Non tutti i docenti utilizzano puntualmente i laboratori multimediali, in quanto nella quasi totalità delle classi sono presenti le LIM</p>	Numero di classi/alunni che fruiscono delle NT	Potenziare la diffusione delle NT nelle classi dell'Istituto	<p>Individuare profili professionali per la gestione, il coordinamento ed il controllo nella fruizione dei laboratori e delle N.T</p> <p>Dotare laboratori e classi di strumenti efficienti e reti di connessione</p> <p>Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo delle</p>



				risorse digitali correlate ai testi in adozione
Inclusione	Ritardo nell'individuazione di alunni BES	Numero di PDP	Incrementare i laboratori di recupero e potenziamento per gruppi di livello e in particolare per gli allievi con difficoltà di apprendimento e con svantaggio socio-economico culturale	Individuare profili professionali idonei al coordinamento della rilevazione B.E.S  Elaborare /condividere format PdP d'Istituto unitario per il potenziamento dell'inclusione

## Sezione 4. MONITORAGGI

### 4.1 Monitoraggio azioni prioritarie

<b>Priorità</b> : Variabilità tra le classi <b>Area di processo</b> : Risultati prove standardizzate				<b>Obiettivo di processo</b> : Ridurre la variabilità tra le classi <b>ESITO</b> :		
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
1.Commissione per	Commissione	febbraio	Redazione criteri			



rivedere i criteri nella formazione delle classi	predisposta		condivisi		Sì	
2.Organizzare la programmazione didattica in forma condivisa tra i docenti.	Coordinatore Area 1 Coordinatori di classe	ottobre	Modulistica di pianificazione condivisa e redatta da tutti i docenti	MODULISTICA SECONDARIA	Sì	
3.Realizzare periodicamente simulazioni delle prove standardizzate	Coordinatore di classe	Tutto l'anno bimestrali	Relazione coordinata di ciascuna classe con previsione di piattaforme comuni di apprendimento			

<b>Priorità</b> Cheating <b>Area di processo:</b> Risultati prove standardizzate			<b>Obiettivo di processo:</b> Ridurre il cheating ESITO:			
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>



Svolgere le prove INVALSI in aule più ampie tenuto conto del numero di alunni (Scuola primaria)	Coordinatore Area 2 Docenti incaricati	maggio	Abbattimento del cheating			
Svolgimento della Prova Nazionale nei corridoi dell'istituto di appartenenza, avendo cura di distanziare i ragazzi e potenziare la vigilanza	Docenti incaricati Coordinatore Area 6	maggio	Abbattimento del cheating			
Far somministrazione e correggere le prove Invalsi delle classi da docenti di altra classe e(o di altre discipline	Coordinatore Area 6 Docenti incaricati	maggio	Abbattimento del cheating		Sì (vedi report singole aree)	



## 4.2 Monitoraggio aree di coordinamento

Gestione Curricolo progettazione e valutazione														
Monitoraggio giugno														
<b>PRIORITA'</b>														
<ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare la qualità degli apprendimenti in italiano, Matematica e Lingua Inglese</li> <li>Ridurre la variabilità tra le classi</li> </ul>														
<b>SITUAZIONE</b>														
<b>Rosso</b> = attuazione non in linea con gli obiettivi <b>Giallo</b> = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi <b>Verde</b> = attuata														
ATTIVITA'	EVIDENZE	RESPONSABILITÀ	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'										
				S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
<b>Gestione didattica</b>														
Attività di dipartimento per la pianificazione e progettazione	Verbali di dipartimento Revisione del curricolo e del Profilo	Responsabili di dipartimento	settembre/giugno											



dei percorsi di apprendimento e la valutazione																			
Elaborare le Unità di apprendimento	Uda	Coordinatore di classe e d'interclasse mentor	settembre																
Definizione programmazione di classe	Agenda	Coordinatore di classe	settembre																
Pianificazione le prove in ingresso per classi parallele	Verbale d'interclasse	Coordinatore di classe e d'interclasse	settembre																
Verifica , esiti e valutazioni	Registro elettronico griglie di valutazione modulo	Coordinatori di classe	Gennaio 2018																
Revisione Uda	Uda adeguate	Coordinatore di classe Docenti	ottobre																
Tabulazione e diffusione dati	Griglie esiti	Coordinatori didattici	febbraio2018																
Formazione gruppi per le attività di Recupero ,Consolidamento e potenziamento	Modulo gruppi di recupero Verbali di classe	Coordinatore di classe	febbraio2018																



Verifiche, esiti e valutazioni	Registro elettronico griglie di valutazione modulo	Coordinatori di classe	Maggio 2018																
Valutazione in itinere il profilo dello studente	Griglie di valutazione sul registro elettronico Verbali di classe	Docenti	ottobre/giugno																
Verifiche, esiti e valutazioni per classi parallele	Registro elettronico griglie di valutazione modulo	Coordinatori di classe	FEBBRAIO/ GIUGNO 2018																
Valutazione profilo dello studente in uscita	Griglie di valutazione sul registro elettronico Relazione di classe finale	Docenti	Maggio/Giugno																
Tabulazione e diffusione dati	Griglie esiti	Coordinatore didattico	GIUGNO 2018																